ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II. Un esemplare cent 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga ... industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N 1. — Trieste, Martedì 19 Gennaio 1926 — Telefoni: Direzione politica N 580 - Redazione N 227; Amministrazione N 800 - Pubblicità N 801 — Nuova Serie - N. 1907

Un Consiglio straordinario dei ministri a Londra
per pronunciarsi sulle ultime proposte di Volpi

La decisione alla settimana ventura?

LONDRA, 18

Come avevamo preveduto nella nostra corrispondenza di ieri, Churchill non si è sentito in grado di fare di propria iniziativa il passo necessario per venire incontro alle oneste proposte del conte Volpi. Perciò, come già dicemmo, riferirà al Consiglio dei ministri, esponendo il punto in cui si trovano le negoziazioni, e farà in questa sede le sue osservazioni sulla situazione, chiedendo l'autorizzazione di procedere nelle trattative.

Il Consiglio dei ministri è convocato per domattina. Però non è questa una convocazione speciale. Con molta abilità, per non dare al pubblico un'erronea sensazione, il Cancelliere dello Scacchiere intendeva approfittare di una convocazione ordinaria del Consiglio dei ministri che si riunisce usualmente al mercoledì; ma ha creduto opportuno chiedere al Primo ministro che tale riunione venga anticipata di un giorno, per non causare al conte Volpi l'inconveniente di una lunga attesa. Questa, in sostanza, è stata la conclusione dello colloquio di questa sera fra il conte Volpi e Churchill, che ha avuto inizio alle 18.15 e termine alle ore 20.30.

Una gita a Portsmouth

Dopo il Consiglio di domani vi sarà un abboccamento pomeridiano fra Volpi e Churchill, per la continuazione delle conversazioni di questa sera. Da ciò si può arguire — cosa che ci viene confermata da fonte inglese — che il Consiglio dei ministri di domani non prenderà alcuna deliberazione in materia di debiti, nè potrebbe farlo, evidentemente, perchè le trattative non hanno ancora raggiunto lo stadio opportuno. Compito del Consiglio dei ministri di domani è solo quello di autorizzare Churchill a procedere nelle trattative su un terreno, su cui evidentemente il Cancelliere dello Scacchiere si sarebbe mosso a disagio senza l'approvazione dei suoi colleghi.

Si può affermare che il conte Volpi è riuscito già a superare un primo ostacolo. Nella conversazione di domani si dirà se il responso dei ministri è stato favorevole alla tesi italiana. Intanto le impressioni ufficiali si possono riassumere così: «Le conversazioni procedono con grande cordialità. E' intenso il desiderio di tutte le due parti di superare le difficoltà.»

Questa non è certo una notizia ufficiale, poichè solo da parte italiana la Delegazione ha diramato un comunicato che esamina le varie parti in cui si compone il nostro debito, come risulta dai chiarimenti apportati dalla contabilità, per effetto dell'accurato lavoro degli esperti. Questo esame tecnico non è ancora completo, ma tutte le questioni che sono sollevate, nessuna esclusa, sono state prese in considerazione dalle due parti, ed il lavoro degli esperti continuerà nella corrente settimana. Le trattative, diremo così politiche, per distinguerle appunto dai lavori tecnici di secondaria importanza, subiranno invece un arresto nelle giornate di mercoledì e giovedì.

Le due giornate di vacanza saranno utilmente impiegate, poichè il primo Lord dell'Ammiragliato ha avuto la brillante, cortese idea di invitare il conte e la contessa Volpi a visitare la famosa base navale di Portsmouth, ed il ministro italiano ha accettato l'invito, e accompagnato da un membro della Delegazione partirà dalla stazione Waterloo, mercoledì mattina, con treno speciale. A Portsmouth saranno a riceverlo tutte le autorità cittadine ed il comandante della flotta, che lo accompagneranno sulla storica nave di Nelson, la «Victoria», e quindi, avrà luogo un pranzo di onore a bordo della nave ammiraglia «Repulse», sulla quale il Principe di Galles fece il suo recente viaggio in America ed in Africa. Nel pomeriggio vi saranno ispezioni alle caserme navali, dove le truppe della Marina saranno passate in rivista.

Non bisogna, dunque, impressionarsi del prolungamento delle negoziazioni. Probabilmente la conclusione della Conferenza non potrà aver luogo che nella prossima settimana.

Echi dell'atteggiamento americano

Intanto vi è a Londra la benefica ripercussione dei commenti che la stampa americana pubblica sulle trattative, e circa la notevole ammissione di prestiti a favore dell'Italia sul mercato di New York. Questo movimento mostra praticamente agli inglesi il mutamento di mentalità avvenuto in America per effetto dell'accordo con l'Italia.

Grande impressione suscita anche il testo delle dichiarazioni che il segretario del Tesoro americano, Mellon, ha pronunciato davanti alla Commissione di Finanza della Camera dei Rappresentanti, precedentemente alla ratifica dell'accordo con l'Italia.

«Nessuna nazione — ha detto Mellon — avrebbe potuto pagare integralmente i propri debiti, se lo avessimo chiesto. Molti tra i nostri debitori non potrebbero pagare nemmeno gli interessi. Soltanto col tempo e col miglioramento delle condizioni generali sorgono le possibilità di un accomodamento. L'America deve prendere in considerazione la capacità di pagamento di ciascuna nazione. Il debitore deve trattare tutti i suoi creditori egualmente; ma al contrario, il creditore ha il diritto di trattare diversamente i propri debitori: potrebbe insistere nel chiedere il pagamento in pieno ad uno, mentre potrebbe concedere delle dilazioni all'altro e cancellare il debito al terzo. Nessuno dei debitori potrebbe pretendere di lamentarsi del diverso trattamento accordato agli altri.

Nel caso dell'Italia, l'equo principio della capacità di pagamento è stato strettamente osservato; poichè imporre all'Italia le stesse condizioni fatte all'Inghilterra, avrebbe significato porre sulla nazione italiana un onere insopportabile. Un'insistenza da parte dei creditori per consolidare i debiti in eccesso alla capacità di pagamento, giustificherebbe il rifiuto di qualsiasi nazione debitrice. Coloro che insistono per ottenere il massimo, sono i migliori avvocati per il ripudio totale dei debiti, poichè l'unica alternativa possibile sarebbe per il creditore, in tal caso, di fare la guerra per riscuotere il denaro.»

Mellon concludeva con la nota frase: «I nostri crediti non valgono la prosperità dell'Europa, che come cliente deve stare più a cuore al popolo americano.»

Questi concetti di limpidezza cristallina sono oggi sottoposti all'attenzione dell'opinione pubblica inglese, nel momento in cui si svolgono le difficili trattative con l'Italia. E' doveroso rendere omaggio al senso cavalleresco della *Morning Post* per aver pubblicato il testo delle dichiarazioni di Mellon.

Indicazioni sulle richieste inglesi...

Il *Sunday Times* si dice in grado di precisare nei loro particolari i negoziati svoltisi fin qui. Non è possibile dare un giudizio sulle affermazioni del giornale, che perciò possono essere riferite soltanto a titolo di cronaca.

Dice il *Sunday Times* che i negoziati si possono dividere in due parti, di cui una riguarda la determinazione del totale del debito, al quale lavoro accudiscono gli esperti che si sono scambiati dei memoriali statistici; la seconda parte riguarda l'ammontare delle annualità e questa che finora è stata appena sfiorata, sarà trattata principalmente tra Churchill ed il conte Volpi, come è naturale, sui dati forniti dai tecnici.

Per quello che riguarda la cifra totale del debito, gli esperti non sono ancora d'accordo su taluni punti. Secondo gli inglesi, il totale, dedotti i 22 milioni di sterline del deposito in oro, è di 560 milioni di sterline. Gli italiani obiettano che il totale è inferiore: 1) perchè devono essere computati gli interessi semplici e non gli interessi composti; 2) perchè deve dedursi dal debito ad un saggio di interesse quello che gli inglesi hanno potuto ricavare dal deposito in oro; 3) perchè dovrebbero farsi ulteriori deduzioni per i tre quarti degli anticipi fatti all'Italia durante la guerra, dal momento che non consistettero in denaro effettivamente prestato, ma in consegne di materiali da guerra, in servizi ed altro, per i quali furono caricate somme con un rilevante profitto per i venditori. Il giornale ritiene possibile che la Tesoreria accetti la seconda obbiezione italiana, cioè che consenta a calcolare a vantaggio dell'Italia un interesse sul deposito in oro, ma però un interesse normale e non un interesse eccezionale.

Il Cancelliere dello Scacchiere ed i suoi esperti desiderano accordarsi con l'Italia sulle stesse basi sulle quali fu approvato nell'estate scorsa con Caillaux, l'accordo provvisorio con la Francia. In virtù di esso, la Francia pagherà il suo debito per mezzo di annualità teoricamente fissata in 12 milioni e mezzo di sterline e godendo di una moratoria parziale. In altre parole, è fissata una scala di minore annualità nei primi anni che saranno compensate con l'aumento delle annualità successive. Il saggio medio d'interesse è del 2 e un ottavo per cento. Tuttavia Churchill prenderebbe in considerazione il fatto che le risorse dell'Italia sono minori di quelle della Francia e si proporrebbe di chiedere all'Italia il 75 percento o giù di lì di quello che egli ha chiesto alla Francia, sebbene i due debiti siano quasi eguali. Ma ciò non è ritenuto affatto soddisfacente dai delegati italiani, che chiedono di essere trattati non come la Francia fu trattata dalla Gran Bretagna, ma come l'Italia fu recentemente trattata dall'America, la quale fece condizioni così favorevoli che anzichè considerare un interesse del 2 1/8 per cento, ne ha accettato uno fra 2/5 e 1/2 per cento.

...e sulle offerte italiane

Inoltre i delegati italiani — continuano a riassumere largamente il *Sunday Times* — sostengono che la Gran Bretagna dovrebbe accettare in pagamento buoni delle riparazioni tedesche previsti dal piano Dawes e dovrebbe restituire il deposito di 22 milioni di sterline oro, sottraendo nel tempo stesso dalle annualità di pagamento gli interessi che si possono caricare su questo deposito. Finalmente i delegati italiani insisterebbero perchè le annualità fossero in ogni caso graduate secondo la scala adottata per il debito verso l'America. Si dovrebbe cioè cominciare con una quota bassissima, da aumentarsi lentamente nei 15 anni successivi. In tal modo la Gran Bretagna potrebbe realizzare pagamenti sostanziali soltanto nell'ultimo ventennio, e cioè dal 42. al 62. anno.

«Si può presumere — prosegue il giornale — che il Cancelliere e i suoi esperti non potranno aderire a varii di tali argomenti, quando giungerà il momento di discuterli, poichè un tale progetto prevede un rimborso del solo 20 al 25 per cento del debito capitale e del 10 per cento dell'interesse dovuto.»

Lo stesso *Sunday Times* scrive nel suo articolo editoriale, che sarebbe spiacevole anche al popolo britannico se vi fossero intoppi o qualsiasi pubblica controversia circa il consolidamento del debito italiano, e così conclude:

«Mercanteggiare su dettagli di questo genere fra nazioni che hanno combattuto insieme e sofferto, è quanto di meno inglese si possa immaginare. Nel tempo stesso l'Italia, avendo contratto un debito, è naturalmente e onorevolmente desiderosa di estinguerlo con pieno aggradimento del suo creditore, e non si è mai abbassata a chiedere l'annullamento del debito stesso. Noi, da parte nostra, abbiamo informato tutti coloro che sono rimasti nostri debitori di guerra, che noi vogliamo da loro tali somme che possano bilanciare i pagamenti di cui siamo impegnati nei riguardi degli Stati Uniti d'America.

Gli elementi politici nei negoziati

Del resto, sono parecchi i giornali i quali credono che il Parlamento britannico ratificherebbe qualunque accordo con l'Italia, purchè presupponga un pagamento annuo notevole. L'opposizione ufficiale laburista non si sognerebbe mai di votare contro l'accordo di parziale cancellazione dei debiti, avendo sempre sostenuto quella tesi.

Secondo quanto scrive il *Daily Telegraph* la tesoreria preferirebbe fissar un'annualità media costante, tutto al più concedendo, come nell'accordo provvisorio di Caillaux, la riduzione delle quote durante i primi anni. Il giornali infine accenna alla interpretazione dell'ammontare definitivo del debito secondo la capacità economica, e scrive:

«Se la scala dei pagamenti fissata dall'accordo provvisorio Caillaux viene presa come base per un eventuale accordo anglo-italiano, gli italiani affacciano la tesi che la capacità dell'Italia è ritenuta pur dall'America inferiore a quella della Francia. L'accordo Caillaux fu influenzato fortemente da considerazioni politiche, quali l'imminenza dei negoziati di Locarno. L'Italia sembra domandare che tali considerazioni abbiano a valere anche nel suo accordo, dato che essa è con l'Inghilterra garante della pace di Locarno, e sarebbe desiderosissima di collaborare con la Granbretagna nel Mediterraneo orientale.»

Il giornale attribuisce tutte queste considerazioni ai circoli italiani, ma non esclude che vi possa essere all'ultimo momento l'intervento diplomatico da parte di Chamberlain o di Baldwin.

Per la cronaca, aggiungiamo che qualche giornale inglese pubblica che la prima offerta italiana di pagamento oscillerebbe tra i due ed i tre milioni di sterline in media all'anno. L'offerta viene giudicata insufficente.

Il debito ammonterebbe secondo gli inglesi a 583 milioni di sterline

ROMA, 18

L'*Agenzia Stefani* pubblica in data di Londra:

«In queste prime giornate dei negoziati, mentre il ministro italiano conte Volpi e il Cancelliere dello Scacchiere affrontavano in frequenti e lunghi colloqui l'essenza profonda e le grandi linee del difficile problema, i periti e gli esperti dell'una e dell'altra parte procedevano ad un confronto analitico e ad una discussione sulle reciproche posizioni contabili dell'Inghilterra e dell'Italia. Si tratta di partite di svariata natura, e complesse nella loro diversa formazione, aggrovigliate da una quantità di rapporti attinenti non solo ai finanziamenti britannici ma a tutte le gestioni che per conto degli alleati, l'Inghilterra ebbe a centralizzare durante la guerra: noleggi di grani, carboni e munizioni e forniture industriali complicate, quest'ultime, da una procedura di storni e di riaccrediti fra l'Inghilterra e l'America, per reparti di materie prime in esse contenute. Tutto ciò diede in passato motivi a conteggi, a compensazioni, regolazioni, addebiti, che ora, tirandosi le somme generali, devono essere sotto taluni aspetti discussi ed accostati nuovamente.

Il totale di tutte le partite che formano il credito britannico verso l'Italia, si riassume nell'esistenza presso la Banca d'Inghilterra di un complesso di cambiali del Tesoro per 610.8 milioni di sterline, pari a circa 73 miliardi e un quarto di lire italiane. L'ammontare di queste cambiali italiane in mani britanniche non può dirsi rappresenti la cifra precisa del credito inglese verso l'Italia. Infatti, vanno detratti gli interessi pagati in anticipo alla Banca d'Inghilterra all'ultimo rinnovo cambiario.

Per virtù di tale detrazione, il debito dell'Italia al 1.o gennaio ascende secondo la Tesoreria britannica a 592 milioni di sterline. Una parte molto cospicua del credito che l'Inghilterra vanta verso il Governo italiano, è costituita dagli interessi composti accumulatisi nel periodo che dall'ottenimento dei vari crediti è trascorso fino ad oggi, e precisamente, circa il 57 percento della somma totale. Sui capitali che l'Inghilterra mise a disposizione dell'Italia, il 64 percento circa fu speso in Inghilterra, nelle varie parti dell'impero britannico e in una misura non esattamente precisabile, ma col tramite dei dipartimenti inglesi in paesi neutrali. Il rimanente fu destinato ad acquisti nei territori non compresi nell'impero britannico. I noli marittimi e le assicurazioni, gli acquisti di carbone e di grano, assorbiscono una percentuale molto cospicua dei crediti usufruiti dall'Italia. Seguono oggetti di equipaggiamento, lane e panni, medicinali, pelli, juta, solfato di ammonio, nitrato di soda, celluloide, esplosivi, materiale aerostatico.

Completamente distinte dal debito dell'Italia verso l'Inghilterra sono le somme sborsate dalla Granbretagna per forniture fatte all'Italia, con merci di provenienza americana, e che vennero sborsate dall'Inghilterra grazie ai crediti dall'Italia ottenuti presso la Tesoreria di Washington. Il debito rappresentato da tali somme, ammontanti a 175 milioni di sterline, è stato regolato con la sistemazione del complessivo debito italiano verso gli Stati Uniti, avvenuta nel novembre scorso a Washington. Esso pertanto nulla ha a che vedere con la posizione debitoria dell'Italia verso l'Inghilterra.

Secondo i conteggi della Tesoreria inglese, il debito italiano verso la Granbretagna ammonta al 1.o gennaio 1926 a 583 milioni di sterline; secondo i conteggi della Tesoreria americana, il debito italiano verso l'America nel giugno 1925 era di 2.148 milioni di dollari. Espressi in dollari, i due debiti, alla medesima data del 1. gennaio, sarebbero stati di 2.200 milioni di dollari verso l'America e di 2.833 milioni di dollari verso l'Inghilterra, ossia il debito verso l'Inghilterra supererebbe del 30 per cento il debito verso gli Stati Uniti, naturalmente, sempre partendo dal presupposto dei calcoli delle due Tesorerie creditrici.

Da parte italiana, come si è detto, si sono fatte e si stanno facendo osservazioni e contestazioni, onde il risultato finale dei calcoli potrà subire modifiche, ma la suddetta comparazione delle cifre, come sono state avanzate da ciascun creditore, dà un'idea sufficente sulla reciproca portata delle due situazioni finanziarie.»

Eloquenti difese americane dell'Italia
in risposta alle critiche di un deputato

WASHINGTON, 18

Durante la discussione alla Camera dei Rappresentanti americani sull'accordo con l'Italia relativo alla sistemazione dei debiti, avendo il deputato Rainey formulate alcune dichiarazioni vivacemente ostili all'Italia, i deputati Bloom, Burton e Boylan hanno, in risposta, pronunciato tre discorsi in cui hanno tessuto le lodi dell'Italia, degli italiani e del loro Governo.

Il deputato Bloom, dopo aver rettificato alcune inesatte dichiarazioni di Rainey sugli appannaggi reali e sugli onorari dei ministri italiani, ha detto che Mussolini ha molto giovato all'Italia, sviluppando le sue inesauribili risorse idroelettriche, promovendo l'agricoltura, eliminando gli scioperi, modernizzando l'amministrazione delle ferrovie e sopprimendo quasi tutto il vagabondaggio. «Mussolini — egli ha detto — ha fatto diventare la puntualità e la disciplina due virtù italiane; ha praticamente stabilizzato la lira ed ha portato nelle finanze nazionali un miglioramento. Che in un periodo così vitale e così fattivo si siano avuti così pochi deplorevoli incidenti e così pochi casi di mancanza di fiducia, è notevolissimo, soprattutto quando si pensi che l'incruenta rivoluzione fascista ha trasformato l'Italia in meglio, tanto quanto la rivoluzione comunista l'avrebbe cambiata in peggio. Quanto ha fatto Mussolini e quanto dietro suo esempio ha fatto il popolo italiano, è per se stesso eloquente. L'Italia non solo dimostra la volontà di pagare, ma anche la risoluzione di nobilmente operare. Se noi, sciogliendole le mani finanziariamente, le permetteremo di compiere la sua grande opera, avremo fatto una nobile azione verso una paese che è sempre stato nostro amico e benefattore, fin da quando, 500 anni fa, ricordiamolo sempre, uno dei suoi figli mise per il primo il piede sul nostro suolo.

Boylam, dopo aver osservato che l'accordo è il migliore patto che fosse possibile ottenere, ripetè che esso è commisurato alle capacità di pagamento dell'Italia e aggiunse: «La buona volontà dell'Italia ha un valore molto maggiore che non le concessioni da noi fattele. E' stato dichiarato durante questa discussione, che l'Italia spende annualmente parecchi milioni di dollari in acquisto di prodotti e di manufatti americani. Vorreste perdere un così buon cliente?».

Bolayn ha poi detto: «Voglio cogliere questa occasione, per rendere omaggio agli italo-americani degli Stati Uniti, e specialmente a quelli di New York. Migliaia di essi durante la guerra accorsero ad arruolarsi nei corpi militari, senza neppure sapere l'inglese. Il loro caratteristico amore per la libertà, la devozione per il nostro paese, la gratitudine per l'opportunità di lavorare che esso offre loro, li spinsero nelle vittoriose file dell'esercito americano. Coloro che qui fanno oggi il più gravoso lavoro, sono italiani. In New York essi hanno raggiunte superbe altezze in ogni campo dell'attività umana. Onoriamoli per quello che sono: frugali, operosi, sobri, patriottici, amanti della libertà, ossequienti alle leggi. Tanto li stimiamo, che li abbiamo elevati ai gradi più alti delle nostre Corti municipali e statali; ed essi se ne sono mostrati degni sotto tutti gli aspetti, sociali, morali, intellettuali e patriottici, e ciò ritorna ad onore di tutti gli italiani come razza e come individui.

Il deputato Burton infine, ha vivamente deplorato il discorso Rainey con le seguenti parole: «Mi rincresce che il discorso Rainey sia stato pronunciato dinanzi a questa Camera dei rappresentanti. (*Approvazioni*). Anzitutto, le regole della cortesia internazionale lo vietano; inoltre, non addicesi a gentiluomini criticare le nazioni estere. (*Applausi*). Io ho di tutti i miei colleghi la migliore opinione, e non mi piace che si svolgano qui dentro discussioni degradanti per il decoro della Camera».

In una sua nota sul Fascismo, il *New York American*, scrive: «Per rendere giustizia a Mussolini, bisogna dire che le sue azioni hanno sempre parlato più di lui. Cominciare in uniforme di semplice soldato, e riuscire a salire in pochi mesi fino ad essere il condottiere di un grande paese, e ripristinare questo paese alla sua antica potenza e al posto che gli spetta tra le nazioni, è un fatto che supera ogni parola».

Il dilemma posto da Mussolini agli oppositori
Sottomettersi o dimettersi - Le ripercussioni nel campo popolare

ROMA, 18

La seduta parlamentare di sabato scorso e il conseguente discorso di ieri del Capo del Governo, dànno luogo nei giornali a dei rilievi di carattere generale per quanto riguarda il partito popolare e la crisi definitiva che esso attraversa. Le considerazioni si riferiscono naturalmente non tanto all'ultimo fatto che le ha occasionate, ma all'errore fondamentale dell'impostazione politica che i popolari hanno dato alla loro azione da dopo la Marcia su Roma a oggi. L'ultimo errore, quello dell'inopportuno reingresso nell'aula di Montecitorio, nel momento e nei modi più inopportuni, non è stato che la conseguenza logica e fatale dei precedenti, di modo che può bene affermarsi che i popolari si sono talmente impigliati nella riottosa negazione della realtà politica dell'Italia di oggi, realtà superiore a qualsiasi loro volontà contraria, che non possono ormai più esplicare alcuna loro attività, non possono più agire e vivere, senza commettere errori, senza, cioè, urtare in questa realtà. Perciò, quanto più essi insistono ad agire ed a vivere, tanto più essi cozzano contro l'assurdo e corrono il rischio di provocare delle dolorose reazioni e di turbare il tranquillo sviluppo della vita politica italiana.

L'on. Siles dimissionario

Stamane si è notata a Montecitorio qualche rapidissima apparizione di popolari e di demosociali, ma la particolare difficoltà del momento non ha concesso loro di fare concrete dichiarazioni ai giornalisti che chiedevano notizie su ciò che essi staranno per fare. Il senso di incertezza e di disorientamento è dunque evidente. Soltanto l'on. Siles ha espresso il suo pensiero, facendo notare a qualche giornalista che non si può onestamente disconoscere i titoli di benemerenza acquistati dal Governo fascista nei più svariati campi dell'attività nazionale, e in massimo grado di quello religioso e nell'altro della ricostruzione meridionale. Data tale sua convinzione e indipendentemente dall'atteggiamento futuro dei suoi amici, il deputato calabrese, seguendo il precedente dell'on. Anile, si dimetterà dal gruppo parlamentare e dal partito popolare, motivando con pubblica lettera le dimissioni sulla scorta delle ragioni accennate. In tal modo, l'on. Siles sarà il sesto deputato popolare che riacquisterà la sua libertà d'azione. Gli altri, come è noto, sono stati gli on. Anile, Bertone, Di Fausto, Martino e Termini.

Negli ambienti fascisti si ritiene tuttavia che la cessazione dell'equivoco popolare non potrà limitarsi a delle dichiarazioni a spizzico, che offrono comode scappatoie ai singoli componenti del gruppo parlamentare, poichè si osserva che l'on. Mussolini ha nettamente stabilito ieri come l'equivoco non possa avere un'ulteriore tolleranza e poichè sulle parole del Capo del Governo non è possibile fondare un qualsiasi giuoco di interpretazione, è logico che almeno quei poalri i quali hanno sostenuto la fine della tattica secessionista dovranno scegliere una precisa via da seguire: riconosceranno, cioè, di aver avuto torto appunto come minoranza nel loro partito e dal partito dovranno finire con l'uscire. Avremo quindi nuove dimissioni isolate, e invece un atto più o meno collettivo, per il quale la stessa minoranza finirebbe per trascinare la riluttante volontà di quella che è stata finora maggioranza?

Fino a questo momento è superfluo indagare. Il fatto sostanziale è, che il partito popolare appare oggi nella fase culminante del suo sfacelo. Questa, del resto, l'opinione di tutti, opinione che anche i giornali esprimono con abbondanza di argomentazioni.

"Tutto perduto... anche l'onore,,

Degno di rilievo è il commento del *Corriere d'Italia*. Il giornale, premesso che la seduta memoranda del 3 gennaio 1925 era il prologo, quella altrettanto indimenticabile del 17 gennaio 1926 è l'epilogo della tragicommedia aventiniana, osserva:

«Il ciclo aperto dalla secessione è chiuso. L'estremo e disperato tentativo di rivincita del passato contro l'impeto della rivoluzione fascista si è risolto, com'era inevitabile che si risolvesse, in una sconfitta, in cui tutto è perduto, anche l'onore. L'errore dei popolari fu la loro sordità di fronte agli elementi spirituali insiti nella riscossa fascista e manifestati nel piano riformatore e ricostruttivo dell'on. Mussolini. I popolari, in origine antiliberali e antisocialisti, avrebbero dovuto comprendere che tra il passato agnostico e laico del liberalismo e l'avanzarsi pauroso del ciclone devastatore e livellatore della rivoluzione socialista, l'Italia aveva nuovamente il privilegio di balzare d'improvviso al comando dell'indispensabile e urgente riscossa per la creazione non più sopprimibile di una nuova disciplina nazionale e di un nuovo ordine sociale. I popolari preferirono preoccuparsi della secessione che li trascinò nella mortale alleanza con i demosociali e con i socialisti».

Dopo aver ricordato che i colpi più violenti al regime e le più temerarie manifestazioni del processo extragiudiziale e della campagna scandalistica fino alla denuncia del sen. De Bono all'Alta Corte di Giustizia, partirono dal campo della loro attività e della loro stampa, il giornale così prosegue:

«Come pretendere con questi precedenti e senza ripudiarli, di rientrare alla Camera dell'aprile 1924? E anche illudendosi di poterlo fare, come scegliere la seduta destinata alla commemorazione della prima Regina d'Italia, senza avere la preventiva sicurezza che la loro presenza non avrebbe date luogo ad incidenti che, comunque, turbassero l'austerità del rito?».

Il *Corriere d'Italia*, rilevando l'anacronistica pretesa popolare di voler rientrare alla Camera, disertata per una questione morale col pretesto di «assumere la responsabilità dei propri atteggiamenti», viene alla seguente conclusione:

«Questa responsabilità si assume soltanto in uno dei due seguenti modi: o confessando onestamente di aver errato, rientrando alla Camera con questo passaporto e col proposito di fare onorevole ammenda, o rimanendo inchiodati al passato, per sviluppare logicamente la premessa fino alla conclusione che dopo la fine dell'Aventino si impone: le dimissioni da deputati. Ogni altro espediente intermedio per salvare la coerenza, per rientrare in tempo alla Camera disertata partecipando ai lavori di una Legislatura ripudiata come incostituzionale, è assurdo e predestinato a urtare in una insuperabile questione di incompatibilità. L'inevitabile fine della secessione aventiniana ha tutti i caratteri dell'irreparabilità per le frazioni costituzionali che vi hanno partecipato. Di queste frazioni, la popolare, che non ha avuto il coraggio di un taglio netto con quel passato di cui porta le responsabilità più pesanti, è stata fermata sulla soglia dall'on. Mussolini, con un dilemma al quale non si risponde che con un modo solo: con la restituzione di un mandato colpito da prescrizione».

Il nuovo costume politico

La *Tribuna* pone in risalto il tentativo popolare di distinguere attraverso le dichiarazioni che avrebbe voluto fare l'on. Jaccini, il proprio atteggiamento da quello della Camera tutta, facendo così un postumo atto di fedeltà monarchica, a quella Monarchia che lasciavano esposta alle furie sovvertitrici.

«Ma il Fascismo — nota il giornale — conserva infatto il suo spirito aggressivo; l'on. Mussolini non si difende, attacca, e quando attacca scompare intera tutta la viva passione umana. Epperò l'azione antiparlamentare della rivoluzione risanatrice, di sostanza e di forma, di spirito e di modo, non basta a disperdere gli avversari. Se questo fosse, il Duce avrebbe potuto anche non accorgersi della stridula voce di un Jaccini cui non sarebbe mai stata consentita la parola. Occorre un nuovo costume politico; occorre farla finita per sempre col compromesso parlamentare, e parlar chiaro, forte e soprattutto umano, senza reticenze e falsi accorgimenti, quel linguaggio lapidario, schietto, brevissimo che la Nazione respira a pieni polmoni, come un'aria pura dopo una caligine asfitica. Lo stesso Parlamento non può che aver bene da tanto. Ad ogni modo un Parlamento risanato, rinnovato, disciplinato, compreso dalla Nazione, è il solo che possa essere ammesso dal Fascismo. Ma v'ha di più. La vita politica deve essere sgombrata dai vecchi detriti; il popolarismo è di questi. Deve dissolversi anche formalmente. E con esso, tutti gli aggruppamenti contingenti elettoralistici di seconda mano. La pregiudiziale dell'antifascismo è putrefatta e non merita nemmeno la tomba con l'epigrafe. L'Aventino è disciolto. E questo non significa che la lotta sia finita. E' invece un'altra. Una buona lotta con antitesi degna, dentro e fuori dei confini. Il Fascismo vuole combattere; e quando si dice Fascismo, s'intende l'Italia.»

I repubblicani contro gli ex alleati

Non meno logico nelle sue argomentazioni è l'articolo di fondo della *Voce Repubblicana*. Il giornale ritiene che il tentativo popolare di ritornare alla Camera, è stato eseguito con una assenza così desolante di criteri politici, che l'imbarazzo e il disorientamento in cui l'attuale situazione ha posti i raggruppamenti demo-costituzionali in generale, e il partito popolare in ispecie, ne escono lumeggiati in pieno. L'ultimo episodio parlamentare — secondo il giornale repubblicano — riporta in discussione un problema che è essenzialmente politico e che come tale va trattato e risoluto.

«Qualsiasi tentativo di ritornare alla Camera — scrive la *Voce Repubblicana* — esige da parte dell'Aventino una dichiarazione preliminare sulla questione morale. L'on. Mussolini ha compreso immediatamente, con una sensibilità politica che nessuno gli può negare, questo aspetto fondamentale e pregiudiziale del problema. I deputati popolari sembra invece che non abbiano compreso o che abbiano tentato volutamente di trascurarlo. I popolari intendevano di scivolare sulla questione morale, confidando nella loro esperienza consumata di raffinati parlamentari, di addivenire così ad uno di quei tattici componimenti di cui sono piene le cronache di tutti i parlamentari: ma il Fascismo, e per esso l'on. Mussolini, ha seguito con uno schematismo astratto e riferibilmente a quel che vi è di giovane e di rivoluzionario nel partito dominante, un'inesorabile idea logica, ed ha posto i deputati popolari, è proprio il caso di dirlo, fra l'uscio ed il muro. L'atteggiamento dell'on. Mussolini ha anch'esso, se pure per il momento non sia rilevabile, il suo passivo; ma tant'è: egli ha impostato nettamente la questione. Non si è fatta invano per più di un anno e mezzo una questione morale, per poi tentare quasi di soppiatto di tornare a fare un'opposizione più o meno tecnica e di dettaglio a un Governo contro cui si sono lanciate le accuse contenute nelle dichiarazioni del 27 giugno 1924 e dell'8 gennaio 1925; nè i demo-sociali avrebbero mai dovuto secondare il tentativo di ritornare in una Camera, ai cui lavori avevano di recente contestato in una nota lettera all'on. Casertano ogni carattere di validità. Qui la polemica fascista corre di pari passo, pure essendo animata da motivi opposti, con la critica delle opposizioni anti-costituzionali. L'atteggiamento dei popolari e dei demosociali è di una incoerenza e di una contraddizione evidenti, clamorose, insanabili. Esso testimonia la profonda crisi da cui sono state travolte, prese inesorabilmente nelle strettoie della secessione, le frazioni dell'opposizione costituzionale. Allontanatesi dal Parlamento in un momento di concitazione spirituale, quando la successione ministeriale sembrava aperta e la vittoria facile, esse si sono trovate piano piano estromesse, per una successione di eventi, alla quale non hanno saputo resistere, da quell'ambiente parlamentare che costituiva il loro unico terreno di manovra e di lotta.

Un generale e un prefetto
semplici gregari della Milizia

ROMA, 18

Il Comando generale della Milizia comunica:

«In questi giorni il generale di divisione in P. A., comm. Alfredo Cangemi, già in procinto di essere nominato nella M. V. S. N. al grado corrispondente a quello da lui rivestito nell'Esercito, essendosi venuto a trovare nelle condizioni per le quali l'ultimo Gran Consiglio del P. N. F. stabiliva il dovere di entrare nella Milizia quali semplici gregari, non ha esitato a rivendicare il privilegio di rivestire in tale qualità la camicia nera, ben fiero di poter affermare in tal modo l'essenza migliore e più pura del suo sentimento di italiano e di fascista.»

Un mese fa il gr. uff., Giuseppe Spano, prefetto della provincia di Ancona, sollecitava l'onore di essere arruolato quale semplice camicia nera nella 108.a legione che oggi lo annovera tra le sue file, ed il generale, comm. Leonardo Lusena, valoroso comandante di brigata in guerra, decorato dell'ordine militare di Savoia e di due medaglie d'argento al valore, assumeva al primo cenno, con fervido entusiasmo, il comando di una legione toscana col semplice grado di console. Occorre porre in rilievo l'onore che simili esempi riflettono sulla figura morale e civica di uomini, dopo aver spesa una vita al servizio del loro Paese, perchè dimostrano praticamente ancora una volta come non vi siano dei limiti di età nè pregiudiziali di rango nel dare se stessi alla Patria».

L'on. Giolitti si dimette da presidente
del Consiglio provinciale di Cuneo

CUNEO, 18

Il Consiglio provinciale ha accettato le dimissioni dell'on. Giolitti, nominando presidente l'on. Viale, il quale, commemorata S. M. la Regina Madre, ha esaltato il movimento fascista, fatto di purezza e sacrificio e di passione, dando speciale risalto all'opera del Governo dell'on. Mussolini, opera irradiata dalla luce della verità, del bene e della giustizia. (*Applausi vivissimi*).

Sono state quindi accettate le dimissioni dell'on. Saluzzo ed è stato eletto vicepresidente l'on. Imberti. Presidente della Deputazione è stato nominato il conte Galateri. Tutte le altre dimissioni sono state pure accettate, tranne quella del consigliere Vallauri, la cui lettera è apparsa ispirata ad una assoluta fede fascista. Il Consiglio ha deliberato, tra applausi, l'invio di telegrammi di devozione e di omaggio a S. E. Mussolini e al ministro Federzoni.

Radic parla di Napoleone, della Germania
e delle relazioni italo-jugoslave

BELGRADO, 18

Stefano Radic ha pronunciato ieri in un comizio a Subotiza un discorso sul problema delle minoranze nazionali. Il ministro iniziò il suo dire con un paragone fra Napoleone e se stesso, dicendo: «Anche Napoleone era piccolo di statura, eppure fu un grande spirito». Indi entrando nel vivo dell'argomento, ha così proseguito:

«La Jugoslavia è uno Stato di contadini, e solo i contadini possono sviluppare questo Stato, sia in senso nazionale che sociale. I tedeschi sono una grande nazione, ed il mondo deve loro molto, moltissimo. Se essi avessero dato soltanto Schiller e Goethe il mondo dovrebbe essere loro grato. Io mi adoprerò sempre affinchè alle nostre minoranze nazionali siano assicurati i diritti sanciti dai trattati di pace. Ma io posso anche solennemente promettere che essi avranno ancora altri diritti che si meritano. Ciò avverrà col tempo, quando il nostro Stato sarà all'interno completamente consolidato e quando una grande questione di politica estera sarà regolata, quella italiana, cioè, quando noi anche da quella parte saremo assicurati contro qualsiasi eventualità. Questa questione deve essere regolata, perchè noi dobbiamo liberarci dalle preoccupazioni militari».

Radic chiuse con un evviva alla nazione jugoslava ed ai fratelli magiari, tedeschi e rumeni.

La facoltà di scienze politiche
inaugurata a Roma alla presenza dell'on. Fedele

ROMA, 18

Stamane ha avuto luogo, in un'aula della Università, la solenne cerimonia inaugurale della nuova facoltà di scienze politiche, creata dal Governo nazionale. Sono intervenuti il ministro dell'Istruzione, on. Fedele, salutato da vivissime acclamazioni, l'on. Di Scalea, ministro delle Colonie, i sottosegretari D'Alessio e Cantalupo, i componenti il Senato accademico, il gr. uff. Bonaldo Stringher, direttore della Banca d'Italia, e molti altri.

Tremenda esplosione a Berlino
Una casa crollata - 12 morti

BERLINO, 18

Stamane alle 6.25 si è udita una formidabile esplosione a Moabit, il quartiere popolare di Berlino, e precisamente nella Kirchenstrasse. Alla detonazione seguì il crollo quasi completo di una casa di quattro piani. Questa sera si discute ancora sulle cause del tremendo scoppio. Pare si tratti di una fuga di gas dalla conduttura della casa, avvertita già mezz'ora prima della detonazione da qualche inquilino. Dietro la casa è situato il deposito di benzina di un garage e ad un angolo dell'edificio crollato era anche la sede di un negozio di un mercante di saponi, che pare avesse nelle sue cantine un deposito di benzina. I direttori del servizio incendi sono propensi a credere che la fuga del gas abbia potuto, dopo la combustione, produrre l'incendio di quel deposito. Si sa che nel retrobottega di quel negozio vi era una botte di benzina senza coperchio.

Il crollo della casa ha costato la vita a 12 persone. Forse tra le macerie vi è ancora qualche vittima sepolta e il numero dei morti, questa sera non è stato ancora accertato. Si cercò di fare l'appello degli inquilini, ma parecchi che si erano creduti scomparsi erano soltanto assenti per leggere medicazioni. Oltre alle 12 vittime vi sono 16 feriti gravissimi e una trentina di leggeri. Il proprietario del negozio, tale Mahns, è morto sepolto fra le macerie e la stessa tragica sorte toccò a una sua bambina di circa due anni. I danni sono valutati a due milioni di marchi.

La violenza della esplosione fu tale, che in tutta la via i vetri andarono infranti e qualche porta è stata strappata dai cardini. Le automobili che sostavano nella via vennero letteralmente rovesciate dalla pressione dell'aria.

La Regina di Svezia a Roma

ROMA, 18

Stasera è giunta la Regina Vittoria di Svezia, accompagnata dal figlio principe Carlo Guglielmo.

I disegni di legge sull'ordinamento dell'Esercito

I progetti presentati dall'on. Mussolini alla Camera dei deputati

ROMA, 18

Ecco il testo del disegno di legge presentato alla Camera dal Primo ministro Capo del Governo e ministro della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica, on. Mussolini, sull'ordinamento dell'Esercito.

Art. 1. Il regio Esercito comprende una parte metropolitana ed una parte coloniale. La parte metropolitana è alla dipendenza del Ministero della Guerra, il quale provvede alla relativa spesa, la parte coloniale è alla dipendenza, per l'impiego, del Ministero delle Colonie che vi provvede con il proprio bilancio. Nella presente legge viene considerata soltanto l'organizzazione della parte metropolitana. L'organizzazione della parte coloniale è stabilita da altre leggi.

Art. 2. Il regio Esercito si compone del seguente personale militare: a) ufficiali; b) sottufficiali; c) truppa. a) Ufficiali. La gerarchia nei gradi di ufficiali è la seguente: Ufficiali generali: maresciallo d'Italia, generale d'armata, generale di corpo d'armata, generale di divisione, tenente generale dei RR. CC., tenente generale d'artiglieria, tenente generale medico, tenente generale commissario, generale di brigata, maggiore generale dei carabinieri reali, maggiore generale d'artiglieria, maggiore generale medico, maggiore generale commissario. Il grado di maresciallo d'Italia può essere conferito esclusivamente per azioni di guerra. Ufficiali superiori: colonnello, tenente colonnello, maggiore. Ufficiali inferiori: capitano, tenente, sottotenente, maestro direttore di banda, maestro di scherma, ufficiali subalterni. Gli ufficiali del corpo sanitario militare, del corpo di commissariato militare, del corpo d'amministrazione militare, del corpo veterinario militare hanno grado effettivo con diritti ed obblighi pari a quelli degli altri ufficiali dell'Esercito e ne portano i distintivi. Però essi percorrono altrettante carriere distinte e non possono mai, qualunque sia il loro grado, in caso di mancanza di militari di altri corpi ed armi, farne le veci. b) Sottoufficiali. La gerarchia nei gradi di sottoufficiale è la seguente: maresciallo (maggiore, capo, ordinario), maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali (maggiore, capo, ordinario), sergente maggiore, brigadiere dei reali carabinieri, sergente, vicebrigadiere dei reali carabinieri. c) Truppa. La gerarchia nei gradi di truppa è la seguente: caporalmaggiore, appuntato dei reali carabinieri, caporale, carabiniere, appuntato, soldato, allievo carabiniere.

Art. 3. Il regio Esercito metropolitano consta dei seguenti elementi: a) corpo di stato maggiore; b) arma dei carabinieri reali; c) scuole militari; d) arma di fanteria; e) arma di cavalleria; f) arma di artiglieria; g) arma del genio; h) carri armati; i) centro chimico militare; l) distretti militari; m) corpo sanitario militare; n) corpo di commissariato militare; o) corpo di amministrazione militare; p) corpo veterinario militare; q) servizio automobilistico militare; r) istituti, stabilimenti e riparti vari; s) tribunale supremo militare e tribunali militari; t) riparti di correzione e stabilimenti militari di pena.

Art. 4. Il regio Esercito metropolitano è così ordinato: Un comando del corpo di stato maggiore, quattro comandi designati d'armata, dieci corpi d'armata territoriali, truppe della Sicilia rette da un comando militare della Sicilia, truppe della Sardegna rette da un comando militare della Sardegna, 29 divisioni militari territoriali. Presso i comandi di grande unità territoriale sono istituiti trenta ispettorati di mobilitazione.

Art. 5. Comando del corpo di stato maggiore. Il comando del corpo di stato maggiore è retto dal capo di stato maggiore generale. Il comandante in seconda di detto corpo è il sottocapo di stato maggiore generale. Una legge speciale fissa le attribuzioni del capo di stato maggiore generale, del sottocapo di stato maggiore generale e dei comandanti designati d'armata.

Art. 6. Grandi unità. Le grandi unità comprendono: un comando di grande unità (comando di corpo d'armata, comando militare della Sicilia, comando militare della Sardegna, comando di divisione militare territoriale). Truppe e servizi, in misura variabile. Le truppe e i servizi facenti parte di ciascuna grande unità, saranno stabiliti dal Ministero della Guerra.

Art. 7. L'organico degli ufficiali generali per il comando del corpo di stato maggiore, per i comandi designati d'armata e per i comandi di grande unità di cui all'art. 4 è il seguente: generali d'armata 5, generali d'armata o di corpo d'armata 1, generali di corpo d'armata 11, generali di divisione 30, generali di divisione o di brigata 29, generali di brigata 30, totale ufficiali generali 106. Ai comandi predetti sono assegnati altresì ufficiali superiori e inferiori i quali sono compresi nelle tabelle organiche delle varie armi e corpi di cui agli articoli seguenti.

Art. 8. Ufficiali generali per incarichi vari. Oltre agli ufficiali di cui all'articolo precedente, si hanno i seguenti per vari incarichi: a) il primo aiutante di campo generale di S. M. il Re; b) il comandante generale dell'arma dei RR. carabinieri; c) il comandante generale della Regia Guardia di Finanza; d) il presidente del tribunale supremo militare; e) l'ispettore dei bersaglieri, l'ispettore delle truppe alpine, l'ispettore della cavalleria, l'ispettore dell'artiglieria e i generali a lui addetti, l'ispettore del genio e il generale a lui addetto, il primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte; g) l'aiutante di campo generale di S. M. il Re; H) i generali a disposizione per ispezione e per incarichi vari.

Art. 9. L'organico degli ufficiali generali di cui all'art. precedente è il seguente: generali di corpo d'armata 4, generali di corpo d'armata o di divisione 2, generali di divisione 3, generali di divisione o brigata 3, generali di brigata 2; generali a disposizione per ispezioni o per incarichi vari: generali d'armata 1, generali di corpo d'armata 1, generali di brigata 6; totale 22.

Art. 10. Corpo di stato maggiore. Il corpo di stato maggiore è formato dagli ufficiali di stato maggiore.

Art. 11. L'organico degli ufficiali di stato maggiore è il seguente: colonnelli 29, tenenti colonnelli o maggiori 175, capitani 146, totale 350. Detti ufficiali appartengono alle varie armi e sono compresi nelle tabelle organiche dell'arma rispettiva.

Art. 12. *Arma dei CC. RR.* La composizione e l'organico dell'arma dei carabinieri reali saranno determinati con apposita legge.

Art. 13. Scuole militari. Le scuole militari comprendono: 1) collegi militari, 2) accademia fanteria e cavalleria, accademia di artiglieria e genio, 3) scuola di fanteria, 4) scuola di cavalleria, 5) scuola di reclutamento di ufficiali di complemento: 6) scuole centrali, 7) scuola di guerra, 8) scuola controaerei, 9) scuola di sanità militare. Il numero dei collegi militari, quello delle scuole di reclutamento di ufficiali di complemento e l'ordinamento di ciascuna scuola militare saranno stabiliti per decreto reale.

Art. 14. Alle scuole militari sono addetti i seguenti ufficiali generali: generali di divisione o di brigata 4, generali di briga- [illegible] assegnati ufficiali superiori e inferiori delle varie armi e corpi i quali sono compresi nelle tabelle organiche di dette armi e corpi. All'insegnamento di materie non militari si provvede con insegnanti delle scuole governative.

Art. 15. *Arma di fanteria.* L'arma di fanteria comprende: a) un comando di brigata granatieri, b) tre reggimenti granatieri, c) 29 comandi di brigata di fanteria di linea, d) 87 reggimenti di fanteria di linea, e) 12 reggimenti di bersaglieri, f) 3 comandi di brigata alpini, g) 9 reggimenti alpini. Ciascun reggimento si compone di un comando e di un numero vario di battaglioni. Ad ogni reggimento è annesso un deposito territoriale.

Art. 16. L'organico degli ufficiali di fanteria è il seguente: generali comandanti di brigata di fanteria 30, generali comand. brig. alpini 3, totale 33. Colonnelli 256, tenenti colonnelli 824, maggiori 680, capitani 2548, tenenti e sottotenenti 1820, maestri direttori di banda 11, totale 6134.

Art. 17. *Arma di cavalleria.* L'arma di cavalleria comprende: A) 3 comandi superiori di cavalleria, B) 12 reggimenti di cavalleria, C) 4 squadroni di palafrenieri. Il reggimento si compone di un comando di due gruppi di squadroni. Ad ogni reggimento è annesso un deposito territoriale. Esistono inoltre tre centri speciali di cavalleria del Lazio, della Sicilia e della Sardegna.

Art. 18. L'organico degli ufficiali di cavalleria è il seguente: generali comandanti superiori di cavalleria 3, colonnelli 22, tenenti colonnelli 70, maggiori 58, capitani 216, tenenti e sottotenenti 165. Totale 531.

Art. 19. *Arma di artiglieria.* L'arma di artiglieria comprende: 1) l'arma ed il servizio territoriale di artiglieria, 2) il servizio tecnico di artiglieria. Costituiscono l'arma ed il servizio territoriale d'artiglieria: A) 10 comandi di artiglieria di C. A.; b) 1 comando di artiglieria della Sicilia; C 1 comando d'artiglieria della Sardegna; D) 30 reggimenti di artiglieria da campagna; E) 11 regg. d'artiglieria pesante campale; F) 1 reggimento di artiglieria a cavallo; G) 3 regg. di artiglieria da campagna; H) 5 regg. d'artiglieria pesante; I) 3 regg. d'artiglieria da costa; L) 12 centri controaerei e la scuola controaerei: M) 1 reparto palafrenieri; N) 10 direzioni di artiglieria con sezioni, il cui numero è stabilito per decreto reale, in relazione alle esigenze del servizio. Il reggimento comprende 1 comando e un numero vario di gruppi, ad ogni reggimento è annesso un deposito territoriale. Il centro controaerei comprende un comando del centro, uno o più gruppi, un reparto fotoelettrici ed un deposito. Costituiscono il servizio tecnico d'artiglieria: A) una direzione studi ed esperienze d'artiglieria con centri delle esperienze ed ufficio tavole di tiro; B) stabilimenti d'artiglieria, il cui numero e la specie saranno stabiliti per decreto reale, in relazione alle esigenze del servizio.

Art. 20. L'organico degli ufficiali d'artiglieria è il seguente: per l'arma ed il servizio territoriale d'artiglieria (ruolo combattenti): generali comandanti d'artiglieria di corpo d'armata 10; generali comandanti di artiglieria della Sicilia 1, generali comandanti d'artiglieria della Sardegna 1; totale 12. *Detti generali sono compresi in quelli previsti dalla tabella di cui all'art. 7.* Colonnelli 137; ten. colonnelli 446; maggiori 370; capitani 1402; tenenti e sottotenenti 1099; totale 3454. Per il servizio tecnico d'artiglieria (ruolo tecnico): tenente generale d'artiglieria 1; maggiori generali d'artiglieria 3; totale 4. Colonnelli direttori di stabilimenti e capi servizio 9; ten. colonnelli direttori di stabilimenti e capi servizio, ten. colonnelli vicedirettori capi sezione 20; maggiori vicedirettori capisezioni addetti 18; capitani addetti 42; tenenti addetti 30. Totale 119. I predetti ufficiali del ruolo tecnico percorrono una carriera distinta da quella degli ufficiali del ruolo combattenti. Alla direzione studi ed esperienze ed agli stabilimenti d'artiglieria possono essere comandati anche ufficiali delle varie arti e corpi, per il temporaneo disimpegno di servizi d'ausilio al servizio tecnico. Tali ufficiali sono compresi nelle tabelle organiche dell'arma o corpo rispettivo.

Art. 21. *Arma del genio.* L'arma del genio comprende: 10 comandi del genio di corpo d'armata; un comando del genio della Sicilia; un comando del genio della Sardegna; ciascun comando con un dipendente ufficio di fortificazioni. B) 11 reggimenti genio; C) 2 reggimenti radiotelegrafisti; D) 1 reggimento pontieri lagunari; E) 1 reggimento ferrovieri; F) 1 gruppo aerostieri; G) un istituto militare di radiotelegrafia ed elettrotecnica; H) un'officina radiotelegrafica ed elettrotecnica; I) officina di costruzioni del genio militare. I reggimenti sono formati da un comando e da un numero vario di battaglioni. Ad ogni reggimento è annesso un deposito territoriale.

Art. 22. L'organico degli ufficiali del genio è il seguente: generali comandanti del genio del C. R. 10 (detti generali sono compresi in quelli previsti dalla tabella di cui all'art. 7); colonnelli 42; ten. colonnelli 135; maggiori 113; capitani 424; tenenti e sottotenenti 336. Totale 1050.

Art. 23. *Carri armati.* I carri armati sono così organizzati: A) un centro di formazione costituito da un comando; un deposito gruppi di istruzione; B) unità di carri armati. Il numero e la specie di unità di carri armati e l'organico per il centro di formazione e per dette unità saranno stabiliti dal ministro della Guerra. Gli ufficiali appartengono alle varie armi e corpi e sono compresi nella tabella organica dell'arma o corpo rispettivi.

Art. 24. *Centro chimico militare.* Il centro chimico militare comprende: una direzione del centro chimico militare, un gruppo chimico. La direzione del centro chimico militare è tenuta da un generale di brigata. Al centro chimico militare sono assegnati

Art. 25. *Distretti militari.* I distretti militari sono 100. Ai distretti militari sono assegnati ufficiali delle varie armi o corpi i quali sono compresi nelle tabelle organiche delle armi o corpi rispettivi.

Art. 26. *Corpo sanitario militare.* Il corpo sanitario militare consta di: a) ufficiali medici ed ufficiali chimici farmacisti; b) 11 direzioni di sanità militare; c) 12 compagnie di sanità; d) 1 istituto chimico farmaceutico militare; e) ospedali militari principali e secondari ed infermerie presidiarie il cui numero è determinato per decreto reale.

Art. 27. Al corpo sanitario militare sono preposti un tenente generale medico e 3 maggiori generali medici ispettori. L'organico degli ufficiali superiori e inferiori del corpo sanitario militare è il seguente: Ufficiali medici colonnelli 25; tenenti colonnelli 87; maggiori 155; capitani 392; subalterni 205. Totale 864. Ufficiali chimici-farmacisti: colonnelli 1, ten. colonnelli 4, maggiori 26, capitani 41, subalterni 45. Totale 117.

Art. 28. *Corpo commissariato militare.* Il corpo di commissariato militare comprende: a) ufficiali commissari; b) ufficiali di sussistenza; c) 11 direzioni di commissariato con sezioni staccate; d) 11 compagnie di sussistenza; e) stabilimenti di commissariato. Le sezioni staccate e gli stabilimenti di commissariato sono stabiliti per decreto reale in relazione alle esigenze del servizio.

Art. 29. Al corpo di commissariato sono preposti un tenente generale commissario e 2 maggiori generali commissari ispettori. L'organico degli ufficiali superiori ed inferiori del corpo di commissariato è il seguente: ufficiali commissari colonnelli 11; tenenti colonnelli 30, maggiori 48; capitani 90; subalterni 82. Totale 261. Ufficiali di sussistenza tenenti colonnelli 4; maggiori 11; capitani 62; subalterni 85. Totale 152.

Art. 30. *Corpo d'amministrazione militare.* E' formato dagli ufficiali di amministrazione.

Art. 31. L'organico degli ufficiali d'amministrazione è il seguente: colonnelli 3; tenenti colonnelli 39; maggiori 89; capitani 406; subalterni 402. Totale 939.

Art. 32. *Corpo veterinario militare.* Il corpo veterinario militare è formato dagli ufficiali veterinari.

Art. 33. L'organico degli ufficiali del corpo veterinario militare è il seguente: colonnello (capo del corpo) 1; tenenti colonnelli 15; maggiori 26; capitani 81; subalterni 56. Totale 179.

Art. 34. *Servizio automobilistico militare.* Il servizio automobilistico militare comprende: a) 12 centri automobilistici; b) un ispettorato tecnico automobilistico; c) una officina automobilistica; i centri automobilistici sono formati da un comando, un deposito, un gruppo e una compagnia automobilistica.

Art. 35. L'organico degli ufficiali per il servizio automobilistico militare è il seguente: generale di brigata o colonnello, ispettore tecnico automobilistico 1, colonnelli o tenenti colonnelli 15, tenenti colonnelli 12, maggiori 30, capitani 95, subalterni 60, totale 213. Detti ufficiali appartengono alle varie armi e sono compresi nelle tabelle organiche dell'arma rispettiva.

Istituti, stabilimenti e riparti vari.

Art. 36. *Istituto geografico militare.* L'Istituto geografico militare è retto da un generale di divisione o di brigata e ad esso sono assegnati i seguenti ufficiali superiori ed inferiori: colonnello di Stato maggiore, vicedirettore, 1, ufficiali superiori di arma combattente 3, capitani o subalterni di arma combattente 3, ufficiale superiore di amministrazione 1, capitano di amministrazione 1, subalterno di amministrazione

Art. 37. *Ufficio di amministrazione di personali militari vari.* L'Ufficio di amministrazione di personali militari vari, attende all'amministrazione di tutti i personali dipendenti dall'amministrazione della Guerra, che non hanno amministrazione autonoma. All'ufficio predetto sono assegnati ufficiali di amministrazioni i quali sono compresi nella tabella organica di detto corpo.

Art. 38. *Depositi di allevamento quadrupedi.* I depositi allevamento quadrupedi sono costituiti di una direzione militare e di personale inferiore civile. A detti depositi sono addetti squadroni di rimonta. Il numero dei depositi e degli squadroni di rimonta è stabilito per decreto reale.

Art. 39. Ai depositi di allevamento quadrupedi sono assegnati ufficiali di cavalleria e di artiglieria, i quali sono compresi nelle tabelle organiche di dette armi.

Art. 40. *Tribunale supremo militare e tribunali militari.* I tribunali militari sono: a) il Tribunale supremo militare; b) i tribunali militari territoriali. Al Tribunale supremo militare e ai tribunali militari sono assegnati o comandati ufficiali e funzionari civili.

Art. 41. *Riparti di correzione e stabilimenti militari di pena.* I riparti di correzione e degli stabilimenti militari di pena comprendono: a) un comando; b) compagnia di disciplina; c) carceri militari preventive; d) un reclusorio militare principale e reclusori militari succursali; e) un carcere centrale militare e carceri sussidiarie.

Art. 42. Gli ufficiali assegnati ai riparti di correzione ed agli stabilimenti militari di pena sono i seguenti: colonnelli 1, tenenti colonnelli e maggiori 4, capitani 22, tenenti e sottotenenti 50. Totale 77. Detti ufficiali appartengono a varie armi e sono compresi nelle tabelle organiche dell'arma rispettiva. Essi potranno essere ridotti per decreto reale in relazione alla riduzione dei reparti e degli stabilimenti di cui all'art. precedente.

Art. 43. *Circoscrizione militare territoriale.* La circoscrizione militare territoriale è fissata per decreto reale, udito il Consiglio dei ministri. Hanno giurisdizioni territoriali i Comandi di Corpo d'armata, il Comando militare della Sicilia, il Comando militare della Sardegna, i Comandi di divisioni, le direzioni e sezioni di artiglieria, i Comandi del genio, i distretti militari, le direzioni di sanità e di commissariato ed i tribunali.

Art. 44. *Disposizioni relative agli ufficiali.* A) Gli ufficiali generali di cui agli articoli precedenti sono in totale i seguenti, così suddivisi: generali di armata 6; generali di armata o di corpo di armata 1; generali di corpo di armata 17; generali di divisione 43; tenente generale dei carabinieri reali 1; tenente generale di artiglieria 1, tenente generale medica 1, tenente generale commissariato 1; generali di brigata di fanteria 55; di cavalleria 5; di artiglieria 30; del genio 10; delle varie armi 5. (La ripartizione di detti 5 generali fra le varie armi è stabilita anno per anno per decreto reale su proposta del ministro della Guerra). Total 105. Maggiori generali dei carabinieri reali 5; generali medici 3; maggiori generali commissari 2. Non sono compresi in questa tabella il ministro della Geurra ed il sottosegretario di Stato gli ufficiali generali addetti al Ministero della guerra quali direttori generali o ricoprenti altri incarichi non previsti dalla presente legge nonchè quelli addetti a servizi non dipendenti dall'amministrazione della guerra. Quando un ufficiale generale viene a cessare dalla carica di ministro o di sottosegretario di Stato mentre è completo l'organico degli ufficiali generali, potrà rimanere in soprannumero fino alla prima vacanza che si farà nel grado e nella carica che gli possono competere. I Principi Reali sono sempre considerati in soprannumero alle tabelle organiche previste dalla presente legge. Quando una o più carica o comandi previsti dalla presente legge siano retti da Principi Reali, si intende aumentato di altrettanto il numero degli ufficiali del grado corrispondente a disposizione.

Art. 45. La ripartizione degli ufficiali di ciascuna arma o corpo tra i vari enti previsti dalla presente legge e tra i loro elementi è stabilita dal Ministero della Guerra con apposite tabelle graduali e numeriche da approvarsi per decreto reale. L'impiego degli ufficiali generali dei vari gradi nelle cariche previste dalla presente legge è stabilito per decreto reale.

Art. 46. 1) Le tabelle organiche degli ufficiali superiori ed inferiori stabilite dalla presente legge per ciascuna arma o per ciascun corpo comprendono tutti gli ufficiali di dette armi e corpi impiegati nei vari enti nella parte metropolitana del R. Esercito e nell'amministrazione centrale della Guerra. Oltre gli ufficiali superiori ed inferiori previsti da dette tabelle si hanno i seguenti che sono a disposizione del Ministero della Guerra per essere impiegati secondo necessità speciali di servizio: Colonnelli 13, tenenti colonnelli 61, maggiori 46, capitani 160, subalterni 127; totale 407. Essi appartengono alle varie armi e sono collocati fuori quadro nell'arma rispettiva. La loro ripartizione tra le varie armi è stabilita anno per anno per decreto reale, su proposta del ministro della Guerra. 2) Sono inoltre collocati fuori quadro per decreto reale su proposta del ministro della Guerra e non perciò compresi nelle tabelle organiche i seguenti ufficiali: a) un generale di divisione per speciali incarichi; b) ufficiali generali superiori ed inferiori delle varie armi o corpi assegnati ai R. corpi di truppe coloniali od altri enti o servizi non dipendenti dall'amministrazione della Guerra fatta eccezione degli ufficiali del genio di cui all'art. 1 del decreto legge N. 1936 in data 15 ottobre 1925; c) i sottotenenti maestri di scherma (sottotenenti 150) essi appartengono alle varie armi. 3) Non sono altresì compresi nelle tabelle organiche delle varie armi e corpi e sono collocati fuori quadro nell'arma o corpo rispettivi gli ufficiali invalidi di guerra riassunti in servizio. Il loro numero è variabile secondo le disposizioni vigenti per il loro reclutamento.

Art. 47. Nelle tabelle organiche stabilite dalla presente legge non sono compresi gli ufficiali di complemento. Il loro numero è variabile dipendentemente dal gettito che annualmente si ottiene in virtù delle disposizioni vigenti per il loro reclutamento. Disposizioni esecutive e disposizioni transitorie.

Art. 48. La suddivisione delle varie unità o corpi in minori riparti o elementi ed il numero dei riparti e degli elementi stessi degli istituti, degli stabilimenti previsti dalla presente legge, ove non siano in essa specificatamente indicati, saranno stabiliti dal ministro della Guerra.

Art. 49. L'organizzazione prevista dalla presente legge per quanto riguarda scioglimento o costituzione o trasformazione di unità verrà raggiunta gradualmente con disposizioni particolari del ministro della Guerra. Altresì gradualmente con particolari disposizioni legislative dovranno essere raggiunti gli organici degli ufficiali stabiliti dalla presente legge.

Art. 50. Il grado di generale di esercito è abolito. Gli attuali generali di esercito conserveranno «ad personam» tale grado. Quando uno o più generali di esercito coprono una o più cariche previste dalla presente legge per il grado di generale di armata, si intende diminuito di altrettanto il numero dei generali di armata.

Art. 51. Le tabelle organiche stabilite dalla presente legge per le armi di artiglieria e del genio comprendono transitoriamente, fino ad esaurimento, anche gli ufficiali superiori ed inferiori tuttora in servizio già appartenenti alle specialità treno. A detti ufficiali sono riservati non più di sei posti di tenente colonnello e dieci di maggiore cumulativamente nei predetti organici delle armi d'artiglieria e del genio. Gradualmente il numero dei capitani dovrà ridursi a 40.

Art. 52. Le vacanze, che rispetto all'esistenza attuale si verificano nel ruolo tecnico d'artiglieria in base agli organici stabiliti dalla presente legge, possono essere ricoperte anche con tenenti colonnelli e maggiori di qualsiasi anzianità che abbiano frequentato con esito favorevole il corso superiore tecnico di cui alla legge numeri 443 del 10 luglio 1910 e che sieno stati per due anni almeno aggregati o comandati per mansioni tecniche al ruolo tecnico d'artiglieria, disimpegnando lodevolmente il loro servizio.

Art. 53. Con l'entrata in vigore dell'ordinamento stabilito dalla presente legge, la facoltà del ministro della Guerra, di cui al R. D. legge 25 novembre 1925 N. 2049, di collocare in aspettativa per riduzione dei quadri ufficiali dei ruoli o gradi in cui si verificano eccedenze, potrà esercitarsi anche nei riguardi di ufficiali che abbiano 13 anni di servizio computato le campagne ma non meno di 10 anni di effettivo servizio prestato, ferme rimanendo tutte le altre condizioni indicate nel citato decreto legge, ed è estesa altresì a quelle armi e corpi ed a quei gradi nei quali per effetto del presente ordinamento vengono a verificarsi eccedenze. Il termine per la presentazione delle domande da parte degli interessati, anche per quanto concerne le nuove eccedenze, è prorogato al 30 giugno 1926. La medesima facoltà di collocare in aspettativa per riduzione dei quadri ufficiali che si trovino nelle prescritte condizioni potrà, dal ministro della Guerra, esercitarsi di autorità senza alcun vincolo del preventivo accoglimento delle domande intese ad ottenere il collocamento in tale posizione. Agli ufficiali collocati di autorità in aspettativa per riduzione dei quadri competerà lo stesso trattamento accordato a quelli che saranno collocati in detta posizione a domanda. Contro il provvedimento di collocamento di autorità nella posizione di aspettativa per riduzione di quadri non è ammesso alcun gravame nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

Art. 54. E' data facoltà al ministro della guerra di impiegare transitoriamente nel corpo di amministrazione e nel ruolo tecnico d'artiglieria ufficiali del grado superiore nelle funzioni devolute agli ufficiali del grado inferiore. Tale facoltà avrà termine non appena saranno eliminate le eccedenze attualmente esistenti nei gradi superiori del corpo d'amministrazione e del ruolo tecnico d'artiglieria.

Art. 55. E' fatta facoltà al ministro della Guerra di trasferire ufficiali superiori delle armi nelle quali si verranno a verificare eccedenze in quelle nelle quali si manifesteranno deficenze di subalterni rispetto agli organici fissati dalla presente legge. Il trasferimento avverrà previo corso di abilitazione e con modalità da fissarsi per decreto reale su proposta del ministro della guerra.

Art. 56. E' abrogata ogni disposizione contraria alla presente legge, la quale andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

Le disposizioni sullo stato degli ufficiali

E' stato distribuito alla Camera di disegno di legge sullo stato degli ufficiali del R. Esercito. Il disegno di legge trasporta nella legge di Stato, come in più appropriata sede, le disposizioni oggi disseminate in altre leggi o regolamenti (reclutamento, avanzamento, pensioni, posizione ausiliaria, ecc.). Distingue le varie categorie di ufficiali, precisa il modo di acquisto dello stato di ufficiale, fissa generali divieti alle dimissioni volontarie, indica i requisiti generali per la nomina a ufficiali, sancisce garanzie all'impiego e lo dichiara incompatibile con le altre professioni, regola l'aspettativa nelle cause, nell'adunata, nella cessazione e sostituisce all'aspettativa per ritorno da prigionia di guerra, l'aspettativa per prigionia per far corrispondere allo stato di fatto lo stato di diritto; fissa i limiti e le forme per la cessazione dal servizio permanente le eccezioni relative, autorizza dinieghi o ritardi all'accoglimento della domanda di dispensa ove lo esigono gravi motivi disciplinari o di servizio. Il disegno di legge dà poi modo di addivenire quando occorra, ad epurazioni anche larghe dei quadri di elementi non idonei a proseguire nella carriera, sminuiti di autorevolezza nell'azione di comando o addirittura inadatti, sopportando i necessari oneri finanziari per assicurare agli eliminati un trattamento economico tale che consentendo loro di vivere non trattenga le autorità dal designarli per l'eliminazione. A tale intento il disegno di legge stabilisce il collocamento a riposo o in riforma dei non idonei agli uffici del grado secondo che contino almeno 15 anni di servizio o meno di 15 anni e riserva il congedo provvisorio agli esclusi definitivamente dall'avanzamento che non possono essere ancora collocati a riposo per anzianità. Il trattamento predetto però è reso applicabile solo ai capitani o ufficiali di grado superiore e tutt'al più può essere accordato a domanda anche agli ufficiali di altri gradi non ancora esclusi dall'avanzamento per lenta anzianità per l'iscrizione nei quadri. Il disegno precisa inoltre gli obblighi degli ufficiali in congedo. La sospensione dall'impiego è autorizzata se l'ufficiale è in attesa sia di procedimento penale, sia di procedimento disciplinare, escludendo la facoltà oggi concessa di far ricorso al consiglio di disciplina e limitando da due anni a un anno il massimo della sospensione. La perdita del grado è stata trattata più compiutamente, aggiungendovi la revoca della nomina per interdizione civile. Un ordinamento completamente diverso dall'attuale ha poi ricevuto nel disegno di legge il consiglio di disciplina. Il disegno stabilisce che l'istruttoria si svolga prima della convocazione del consiglio, al quale si addiverrà solo quando sia certa l'imputabilità dell'ufficiale. Vengono semplificate le norme relative alla composizione del consiglio, alle esenzioni, incompatibilità, ecc. L'ufficiale sottoposto a consiglio conserva il diritto di scegliersi un assistente. Durante la discussione, è vietata ogni proposizione di nuove istanze o produzione di documenti. Il consiglio passa alla votazione segreta del quesito se l'ufficiale sia o no ancora meritevole del grado, fine vero e ultimo del giudizio. Se il parere del consiglio è favorevole all'ufficiale, la decisione del ministro non può discostarsene.

La dote per il matrimonio degli ufficiali

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge presentato dal Primo ministro, capo del Governo e ministro della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica recante disposizioni relative alla costituzione della dote per il matrimonio degli ufficiali del regio Esercito, della regia Marina, della regia Aeronautica e della regia Guardia di Finanza. Il disegno di legge stabilisce tra l'altro che per ottenere il regio consentimento a contrarre matrimonio gli ufficiali suddetti in servizio attivo permanente, in disponibilità o in aspettativa fino al grado di maggiore o corrispondente incluso debbono comprovare di possedere a prescindere dallo stipendio del proprio grado e delle realtive indennità di qualsiasi natura, una rendita lorda assicurata con vincolo ipotecario a favore della futura sposa e della prole nascitura, sul debito pubblico consolidato o sopra beni immobili ovvero su titoli garantiti dallo Stato nella seguente misura: lire 7000 nominali per il grado di sottotenente, lire 4000 nominali per il grado di tenente, lire 3000 nominali per il grado di capitano, lire 1500 nominali per il grado di maggiore o gradi corrispondenti nella regia Marina, regia Aeronautica e nella regia Guardia di Finanza. La dote della sposa può tener luogo della rendita quando nel contratto nuziale sia costituita nella misura e per il fine voluto dal presente disegno di legge. L'ufficiale che abbia contratto matrimonio senza possedere la rendita suddetta o che abbia prodotto prove in tutto o in parte simulate per dimostrare il possesso, ovvero che abbia costituito e comprovato una rendita simulata, è dispensato dal servizio attivo permanente. La presente legge non è applicabile agli ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri collocativi con provvedimento di carattere definitivo. Le domande inoltrate dagli ufficiali a tutto il 16 gennaio 1926 per ottenere il regio assentimento, potranno avere corso indipendentemente dalla presente legge.

COMUNICATI *)

Nel 25.o anniversario del matrimonio di
VALERIA ZIEGLER
e
LUIGI GERBITZ
i figli augurano
Trieste, 19 gennaio 1926.

RINGRAZIAMENTO

Esterno pubblicamente la mia perenne riconoscenza e gratitudine al chiarissimo medico primario della divisione maternità dell'Ospedale Regina Elena,

prof. dott. Emilio Santi

che coadiuvato dai valenti medici dott. Renato de Forenta, dott. Umberto Mestron, dott. Quarantotto, dott. Francesco Ambrosich, dottoressa Wanda Sencovich, mediante difficilissimo atto operatorio, mi strappò alla morte. Un grazie alla primaria, levatrice Petronio ed alle sue allieve.

FELICITA KERPAN
con ANDREA MEDVED

RINGRAZIAMENTO

Mi sento eternamente obbligata al signor

dott. Carlo Bortolotti

per la riuscitissima operazione praticatami tanto disinteressatamente.
Un grazie pure alle suore del Sanatorio Triestino.

MERY PAVAN

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 16: Cartelliera americana roulleau, armadietto turco, vasi giapponesi bronzo, quadro Zangrando, lampadario ferro battuto, stanza pranzo, stanza matrimoniale, maioliche artistiche, alzata argento, tamburello turco, tappeto persiano, altro turco, sedie dorate, orologio oro, tappeto velluto, scrivania bambini, divano e poltrone studio, stufa elettrica, ecc.

INDUSTRIA EDITORIALE
avviata, lucrosa, cerca soci collaboratori
Quota Lire 5000
Offerte al «Piccolo» sub «10314 Z»

SPOSI!

Per gli anelli matrimoniali non abbiate preoccupazioni! Dateci l'ordinazione su qualsiasi modello e qualità dell'oro che desiderate e noi ve li eseguiremo nel nostro lavoratorio, puntualmente in giornata, a prezzo onesto.
OREFICERIA N. BORSATTI e FIGLIO
Proprio lavoratorio
Corso V. E. III N. 47, vicino la Farmacia Rovis (Piazza Goldoni)

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
Malattie veneree e cutanee
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . . 13 febbraio
«ATLANTA» . . . . . . 13 marzo

Fabbrica Cioccolato
CARAMELLE ED AFFINI
cerca rappresentante
PER TRIESTE E PROVINCIA
Indirizzare offerte con referenze:
S. A. «LA TORINESE» — PADOVA

Piazzista
abilissimo, ramo manifatture, cercasi prontamente. Offerte al «Piccolo» sub «10278 Z».

Villini in città
quattro-sei stanze più servizi, ogni comfort, 400-600 metri fondo, pronti primavera, vendonsi; facilitazioni pagamento.
Impresa di costruzioni
Ing. SALVATORE BONNES
Corso 37 — Tel. 21.75

Soltanto Steiner Via Geppa 17-15
Grandioso assortimento
MOBILI PER UFFICI
ogni genere e tipo
prezzi molto ribassati
MOBILI PER LA CASA
PREZZI FUORI
DI CONCORRENZA

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, via degli Artisti N. 1
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO
e MONETE fuori corso

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TEATRO NAZIONALE
Fra giorni:
LA CAVALCATA ARDENTE
Poema di passione garibaldina

25.076,
Impiegati, Operai, Studenti, Agricoltori, Professionisti, di tutte le età, di tutte le condizioni, si sono iscritti nel
1925
AI CORSI DELLE CONOSCIUTISSIME
SCUOLE RIUNITE
PER
CORRISPONDENZA
ROMA
VIA ARNO, 44 (Palazzo proprio)

Questo Istituto, fondato nel 1892, permette a chi vuole migliorare il proprio avvenire, di studiare in casa, senza lasciare le ordinarie occupazioni e l'attuale residenza, e di ottenere, in breve tempo e con minima spesa, a rate mensili, ogni attestato scolastico presso tutte le pubbliche scuole inferiori e medie e il
DIPLOMA
DI RAGIONIERE, GEOMETRA, MAESTRO, PROFESSORE DI STENOGRAFIA E DI SEGRETARIO COMUNALE E LA LICENZA LICEALE CLASSICA E SCIENTIFICA PER ENTRARE ALLA UNIVERSITA'
Per gli
OPERAI
SARANNO UTILISSIMI I DIPLOMI DI CAPOTECNICO E OPERAIO SCELTO MECCANICO, ELETTRICISTA, CAPOMASTRO MURATORE ecc.
E per gli
AGRICOLTORI
DIPLOMA DI FATTORE TECNICO, DI PERITO ZOOTECNICO, ESPERTO CONTABILE, AGRARIO, ecc.
200 CORSI per tutte le carriere!
PROGRAMMA GRATIS a richiesta

CRONACA DELLA CITTÀ

Provvedimenti eccezionali per Trieste in materia di affitti?

Abbiamo da Roma, 18:

Siamo in grado di assicurare, per informazioni prese a fonte competente, che importanti proposte sono state fatte dal vostro Prefetto gr. uff. Giovanni Gasti, sulla questione degli alloggi, che in Trieste assume aspetti caratteristici e peculiari per i gravi interessi di carattere generale e non soltanto locale che alla medesima sono connessi. Non è da escludersi che il Prefetto, il quale ha avuto ieri ed oggi molti colloqui nei vari dicasteri, abbia ottenuto la facoltà di fare proposte per provvedimenti eccezionali (dei quali ad esempio venne già beneficiata Napoli, sia pure per circostanze di diversa indole), nel caso in cui egli ravvisasse nelle nuove richieste dei padroni di casa sul prezzo delle pigioni una tendenza eccezionalmente rialzista. Indipendentemente da ciò sembra sia intenzione del Prefetto di emettere prossimi provvedimenti di propria competenza per impedire ogni illecita speculazione di buona uscita o di mediazioni sfruttatrici in materia di alloggi.

Per rendersi conto delle proposte presentate dal gr. uff. Gasti sarà opportuno far conoscere, nei punti che più direttamente si riferiscono al problema generale, la relazione, ieri pubblicata, che precede il decreto di proroga per il territorio dell'Alto Commissariato di Napoli:

«Uno dei problemi più gravi — dice la relazione — che il Governo fascista si affrettò ad affrontare e si propose di risolvere rapidamente, è quello dell'affitto delle case di abitazioni e dei locali ad uso di industria e commercio.

L'esame obiettivo e sereno di questo complesso problema, che le successive disposizioni eccezionali avevano particolarmente aggravate, convinse che la soluzione non poteva consistere in artificiosi espedienti, i quali non avrebbero fatto che complicarlo; doveva derivare dal gioco libero delle forze economiche.

Il Governo deliberò, pertanto, di sopprimere senz'altro i vincoli che erano stati precedentemente disposti in materia di affitti, e di stabilire un regime di transizione che potesse gradualmente ricondurre entro un periodo di alcuni anni alla normale libertà delle contrattazioni.

Questo regime transitorio fu stabilito con R. D. legge 7 gennaio 1923, n. 8, le cui efficaci provvidenze furono adottate allo scopo di facilitare le nuove costruzioni.

I provvedimenti adottati dal Governo hanno raggiunto sostanzialmente le loro finalità.

Una forte generosa ripresa dell'industria edilizia, verificatasi quasi dappertutto, ha accresciuto notevolmente le disponibilità delle abitazioni. Contemporaneamente l'opera delle commissioni arbitrali, pur attraverso oscillazioni, incertezze e difformità di criteri, i quali, del resto, erano inevitabili, dato il gran numero delle commissioni e la stessa diversità delle condizioni economiche da luogo a luogo, è tuttavia riuscita, in generale, a ridurre gradualmente l'enorme divario tra le pigioni corrispondenti dagli inquilini protetti dal regime vincolistico a quelle che potrebbero essere corrisposte in regime di libera contrattazione.

Nell'approssimarsi del termine, in cui dovevano cessare di aver vigore le disposizioni del regio decreto 7 gennaio 1923, il Governo ha ritenuto, tuttavia, doveroso riprendere in esame ed approfondire il problema degli affitti di casa, da tutti i lati, anche in base ad accurate indagini compiute nelle più importanti città.

Il risultato di queste indagini ha confermato il notevole miglioramento, verificatosi quasi dappertutto, che rende possibile il ristabilire la piena libertà di contrattazione col prossimo 30 giugno 1926 come era stato predisposto sin dal 1923.

Non è certo che sia completamente scomparsa ogni difficoltà, o che più non esista crisi delle abitazioni; ma la totale soluzione del problema tormentoso dovrà essere data all'ulteriore intensificazione delle costruzioni a cui sarà di nuovo impulso il ritorno alla normalità nel mercato. Questo ritorno non poteva, quindi, essere procrastinato senza gravi danni generali.

Mentre il Governo non mancherà di sorvegliare con ogni cura il momento delicato del passaggio alle libertà contrattuali, dopo un periodo così prolungato di compressione economica, per impedire energicamente ogni perturbazione, da qualunque parte sia tentata, e per ovviare con tutti i mezzi alle difficoltà inerenti ad un così radicale, per quanto necessario, mutamento, una eccezione al ritorno alla libertà di contrattazione si è ritenuta necessaria per il territorio dell'Alto Commissariato di Napoli, dove la ripresa della attività edilizia, pur essendo importante, si manifestò alquanto tardiva nei confronti delle altre città, e perciò le nuove costruzioni, negli ultimi anni pur rilevanti di numero, non hanno potuto condurre ancora ad un miglioramento notevole della situazione, nella misura altrove rilevata, anche perchè la deficenza degli alloggi già si faceva sentire nel 1914.

In queste condizioni di cose, più brusco che altrove sarebbe stato il passaggio alla libertà di contrattazione per la popolazione napoletana, e più gravi e maggiori si sarebbero presentate le difficoltà inerenti a tale passaggio. Si è ritenuto, quindi, indispensabile che il ritorno alla libera contrattazione fosse qui preceduto da un ulteriore, per quanto breve, stadio di preparazione.

Questa diversità — continua la relazione — può essere pure spiacevole, ma le ragioni di ordine superiore, cui il provvedimento si ispira, rendono doveroso a tutti i cittadini di inchinarsi alle esigenze della vita nazionale.

Del resto, è da notare che il danno economico, che gli interessati potranno risentire da questa diversità di norme, in realtà sarà assai minore di quanto si possa anticipatamente supporre. Il ritorno alla libertà di contrattazione nelle altre parti del Regno non significa affatto che ai proprietari debba venir meno ogni freno nell'aumento di pigione e che possano avanzare smodate pretese in danno degli inquilini.

E' loro dovere ed è loro interesse coadiuvare il Governo negli sforzi che esso compie, per ricondurre la Nazione al suo normale ritmo, e non debbono, perciò, accrescere con esorbitanti ed ingiuste richieste le difficoltà di questo periodo così delicato. Ma soprattutto non potrebbe essere loro consentito di profittare dello stato di preoccupazione, che naturalmente esiste nel ceto degli inquilini, per imporre patti troppo onerosi o condizioni eccessive.

Il Governo sorveglierà ed impedirà che ciò avvenga, pronto ai provvedimenti più energici, che potessero occorrere, qualora il ceto dei proprietari non sapesse imporre a se stesso quel freno, che il momento presente richiede. Quindi, come il ritorno alla libertà di contrattazione nelle altre parti del Regno non può significare fantastici aumenti di pigione, quali forse, taluni desideravano o temevano, così per converso, la protrazione del regime stabilito dal R. D. L. 7 gennaio 1923 a Napoli non deve nè potrà impedire quei giusti aumenti che i proprietari hanno diritto di esigere nelle attuali condizioni e che rappresentano un notevole avvicinamento alla misura delle pigioni delle libere contrattazioni.

Ringraziamenti reali. In risposta alle condoglianze espresse per la morte della Regina Madre, pervennero col tramite del gen. Cittadini ringraziamenti al R. commissario dei Magazzini Generali, ammiraglio Genta, al Comitato di Difesa dei Minorenni e alle Comunità Valdese ed Elvetica.

La presidenza del Tiro a Segno Nazionale. In relazione al manifesto pubblicato dal Sindaco per l'elezione della presidenza della Società del Tiro a Segno, che avrà luogo domenica 24 corr., negli uffici della Presidenza municipale, si rende noto che dei cinque membri che saranno chiamati a reggere il sodalizio, due sono di diritto, per cui l'elezione si farà per tre e non per cinque, come stampato per errore sul citato manifesto.

Gli ufficiali degli alpini in congedo e le escursioni invernali. Il Ministero della Guerra ha autorizzato l'accoglimento delle domande per il richiamo in servizio temporaneo degli ufficiali subalterni degli alpini in congedo nel periodo delle escursioni invernali, per i corpi da essi preferiti, disponendo inoltre che il loro trattamento economico debba essere lo stesso di quello fatto per il richiamo di autorità.

I calendari del P. N. Fascista. La Segreteria del Partito comunica che sono arrivati i calendari editi dal Direttorio nazionale.

I calendari, in grande formato, con una magnifica tricromia, folta di bandiere e di fasci, recano una grande dovizia di elementi utili, anzi necessari ad ogni fascista. Le date più gloriose della nostra rivoluzione, le pietre migliari del nostro movimento, i nostri eroi, i nostri morti, tutti ricorrono nelle nitide pagine ad illustrare le date dei loro anniversari. Il calendario, che imprime un ritmo veramente fascista allo scorrere dei giorni, è in vendita presso la Segreteria del Partito al prezzo di lire 10. Tutti i fascisti sono tenuti ad acquistarlo.

Comando I.o corso premilitare. Tutti i premilitari sono comandati di presentarsi puntualmente alle 20.30 di oggi alla Palestra di via della Valle per la consueta istruzione. Il direttore del corso: Martini.

Per gli orfani dei caduti in guerra. Nella cappella di via Pasquale Besenghi n. 6 si svolse una cerimonia pro orfani dei caduti in guerra. Don Nicolò Gligo, commemorando i defunti, non tralasciò di ricordare la nobilissima figura della Regina Madre, che tanta cura prese degli orfani, ne menzionò le virtù e li esortò ad imitarla.

Nella sala del convegno il presidente barone Rinaldini consegnò a ciascuno degli orfani una medaglietta-ricordo. Seguì quindi una serie di proiezioni luminose precedute da spiegazioni di don Predonzan. Agli orfanelli furono poi distribuiti ricchi doni. Dopo la recitazione di due scene comiche, la bambina Margherita Marcovich disse con molta grazia una poesia, esprimendo parole di ringraziamneto all'indirizzo del comitato e delle signore benefattrici. Alla cerimonia assistevano i famigliari degli orfani.

La conferenza leopardiana del prof. Risolo. Rammentiamo che stasera il chiarissimo prof. Michele Risolo tiene all'Università Popolare la seconda sua interessante conferenza leopardiana. In questa sua nuova avvincente analisi, il prof. Risolo tratterà del pessimismo, di Leopardi e l'amore, del dominio del dolore e la potenza edificatrice dello spirito e di Leopardi affermatore. Sarà indubbiamente un'altra ora d'intenso godimento per quanti conoscono nel dotto conferenziere un acuto e originale studioso della letteratura moderna.

Corso di letteratura tedesca all'Università Commerciale. Domani alle 18 il prof. Federico Sternberg inizierà nell'aula Principe Umberto, della nostra R. Università, un corso pubblico di lezioni su Schiller, corso che continuerà nei mercoledì successivi, alla stessa ora.

Decesso. Ha prodotto dolorosa impressione nei nostri circoli sportivi la morte del sig. Ramiro Müller, fervida tempra di patriotta che militò nelle file dell'irredentismo ed insieme ad un gruppo di altri giovani fondò nel 1904 la Società Canottieri Nettuno, che oggi vede sparire con lui uno dei suoi più benemeriti. Fu lui a insistere perchè la sede della «Nettuno» sorgesse a Barcola, affermazione d'italianità. Tecnico perfetto nella voga, il Müller aveva insegnato con amore e costanza ammirevole l'arte del remo a una balda schiera di giovani che amavano in lui, oltre che un grande amico, un perfetto maestro.

Matricole d'imposta a pubblica ispezione. Il Sindaco rende noto che sono esposte a pubblica ispezione, nei giorni da oggi al 2 febbraio 1926 le matricole principali per l'anno 1926 dei contribuenti alle tasse sui pianoforti e biliardi, sui domestici, sui cani e sulle licenze. Sono inoltre esposte nello stesso periodo le seguenti matricole suppletive per l'anno 1925: II dei contribuenti alla tassa sulle insegne; III sulle bestie da tiro, sella e soma; III sulle vetture pubbliche e private; IV sui pianoforti e biliardi; IV sui domestici; VI sul valore locativo; VI alla tassa annuale di licenza; VII a quella di esercizio e rivendita; XI dei contribuenti alla tassa sui cani.

Gli interessati potranno prenderne visione nei giorni suddetti dalle ore 8.30 alle 12.30 presso la Divisione municipale III, reparto imposte e tasse (palazzo municipale I piano, porta N. 28). Contro le iscrizioni nelle matricole è ammesso il ricorso alla apposita commissione comunale, da presentarsi al Municipio, su carta bollata da lire 2, entro il termine perentorio di giorni 20 dall'ultimo giorno di esposizione oppure, per le iscrizioni nuove o rettificate, entro il termine di giorni 20 dalla consegna dell'avviso di accertamento. Trascorso questo termine le commisurazioni diventano definitive e verranno iscritte a ruolo.

L'orario della Pescheria. Il Municipio comunica che, avuto riguardo alla scarsa frequentazione della Pescheria nelle ore del pomeriggio, la Giunta municipale ha ridotto l'orario continuativo per i mesi di gennaio e febbraio dalle ore 8 alle 14. Detto orario entra in vigore immediatamente.

L'azione per le Biblioteche del Soldato

Domenica si è tenuta, sotto la presidenza della signora Gattegno, la consueta riunione annuale del Consiglio direttivo preposto al Comitato di Trieste per le Biblioteche del Soldato. Il Comitato locale, come apparve dalla relazione virtuale e dalla relazione finanziaria, è sempre uno dei più numerosi ed attivi nel seno di questa istituzione, che ha il suo centro a Torino, e si dirama in varie province d'Italia. Ma certo, se a tutti fossero chiari i fini sommamente benefici della istituzione e la particolare sua utilità nelle zone di confine, molti ancora vi si aggregherebbero con entusiasmo e senza sacrificio, data la piccola quota di cinque lire a cui si limita il contributo sociale. Questi scopi e questa particolare utilità ebbero domenica limpida evidenza nell'esposizione del gen. Corso, comandante la Brigata Sassari, che chiarì da par suo molti bisogni i quali sfuggono a chi è estraneo all'intima vita dell'Esercito.

Il procacciare libri ai soldati che vivono nelle caserme, non è soltanto uno di quegli atti d'amore che prescindono da ogni più stretta necessità. In realtà i soldati hanno bisogno di libri. Non conviene vedere questi soldati soltanto nelle grandi città, dove la stessa varietà della vita può essere una distrazione ed un ammaestramento. Conviene anche raffigurarseli nei piccoli presidi, nelle piccole località di campagna, nei posti solitari distribuiti lungo il confine. Ivi il libro viene non come un amico, ma come un angelo. E quando c'è una bibliotechina, anche soltanto di pochi volumi, non c'è libro che rimanga inoperoso un solo giorno. Quei soldati che entrano nell'Esercito analfabeti (ce ne sono ancora), alla fine della ferma finiscono la maggior parte col sapere scrivere almeno qualche parola e col saper leggere almeno lo stampato. Per loro un libro diventa un testo, diventa la loro conquista. Ma anche per tutti gli altri esso è il grande consolatore delle ore di riposo, la compagnia che difende lo spirito dal cadere nell'ozio.

Nelle zone di confine come la nostra vi sono sempre molti soldati, e più ve ne saranno secondo le disposizioni del nuovo ordinamento. Le piccole guarnigioni, i piccoli posti, adunque si moltiplicano; e bisogno di leggere c'è anche nelle grandi caserme. Già prima della guerra si era cercato di orientare le letture del soldato verso le materie agrarie, dato che in maggioranza egli viene dalla popolazione rurale. Oggi si mira a rendere questo orientamento anche più organico e più preciso, contribuendo con ciò a quella battaglia del grano, che è poi in generale la battaglia per il più illuminato sfruttamento di tutte le ricchezze agricole del Paese.

Vi sono dunque motivi, che tutti debbono avere a cuore, per rinvigorire l'istituzione delle Biblioteche del Soldato, e massime nelle province che meglio sentono la presenza del soldato e la sua funzione tutelare, cioè nelle province di confine. Si spera che questa azione, per rendersi più fruttuosa, possa anche ricollegarsi con la creazione di quelle sale di ritrovo dei soldati, delle quali mancavano in generale le caserme lasciate dalla vecchia Austria, mentre ne erano provvedute tutte le migliori caserme delle vecchie province. C'è dunque molto da fare, nel campo educativo quanto nel campo ricreativo: e questo fa sperare al Comitato per le biblioteche che la cittadinanza voglia continuare ed aumentare gli atti di solidarietà con la sua azione e partecipare largamente alle feste benefiche che esso, rispettando l'odierno lutto della Nazione, si propone di svolgere nella prossima estate.

Echi del congresso dei pensionati statali

In relazione alle decisioni prese domenica dal congresso dei pensionati statali della Venezia Giulia, il presidente sig. Roich ha trasmesso i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini, Roma. - In esecuzione unanime deliberati nostro imponente congresso generale di ieri, pregiomi esternare E. V. Presidente onorario tutti pensionati Italia, ossequiosi ringraziamenti per migliorie concesseci, bene auspicando per benevolo futuro definitivo assetto delle nostre pensioni».

Onorevole cap. Banelli, Roma (Montecitorio). - Obbligatissimo per gentile telegramma giuntoci ieri; esprimo vivi ringraziamenti a Lei e tutti deputati nuove province».

All'on. Lunelli, medaglia d'oro, deputato di Trento, che aveva inviato al congresso il seguente telegramma:

«I pensionati statali adunati a congresso ricevano il mio affettuoso saluto e l'augurio che il magnifico Governo fascista risolva con energia e equità tutti i problemi delle terre redente. A questa giusta azione sempre la mia opera! Viva l'Italia, viva Mussolini».

il presidente dei pensionati sig. Roich ha così risposto:

«Riconoscente per nobile telegramma inviato al congresso, a nome di questo sentitamente ringrazio».

Alla Federazione nazionale dei pensionati, a Roma, fu inviato il seguente telegramma:

«Gradimmo oltremodo l'affettuosissimo telegramma inviatoci con l'assicurazione fraterna solidarietà e riconoscenti ringraziamo il triumvirato. - F.to: Roich».

Per la presidenza federale il comm. Enrico Minneci e il generale d'Armata Mambretti avevano inviato appunto al presidente del congresso il seguente nobile telegramma:

«Giunga a voi valoroso difensore dei pensionati delle terre redente il saluto affettuoso di questa presidenza federale che confermando la completa solidarietà dei pensionati delle vecchie province per i pensionati redenti, manda a loro il caldo bacio della fratellanza, orgogliosa di averli sempre più numerosi e compatti sotto la bandiera federale per combattere uniti la decisiva battaglia».

L'on. Fulvio Suvich aveva inviata la seguente lettera ai congressisti:

«Dispiacente per impegni della mia carica di non poter intervenire al loro congresso generale, invio Loro l'augurio che i postulati di codesta benemerita classe possano trovare la più sollecita e completa realizzazione. Da parte mia assicuro che continuerò a dare alla stessa tutta la mia modesta assistenza, perchè possa essere in qualche modo alleviata la durezza della vita a chi ha dato con coscienza e con lealtà tutta la propria attività all'impiego pubblico. Ricordo anche sempre con la più viva simpatia le benemerenze patriottiche della classe degli impiegati dello Stato, oggi pensionati, quando ai tempi dell'Austria era affidata al loro spirito nazionale la fortuna di un corpo elettorale cittadino che non ha mai smentito le proprie tradizioni d'italianità».

Rispondendo ad un invito, anche il deputato dell'Istria, on. Ventrella, faceva pervenire al presidente una sua lettera:

«Ringraziando per l'invito, sono dolente di non poter intervenire al congresso di domenica prossima, giacchè dovrò trovarmi a Roma per i lavori parlamentari. Sempre pronto di dare la mia modesta opera alla giusta causa dei pensionati statali di questa regione, mi protesto, con tutta osservanza».

Tanto all'on. Suvich che all'on. Ventrella, fu risposto dal presidente Roich ringraziando.

Rileviamo che l'ing. Ubaldini propose al congresso, e l'assemblea fra scroscianti applausi accolse ad unanimità, che il «fondo di previdenza» porti il nome del suo fondatore signor Antonio Roich.

Movimento sindacale

Il Sindacato Geometri per l'incremento delle nuove costruzioni. Il sig. Todisco che fu incaricato dalla segreteria generale della Federazione di costituire il Sindacato Geometri ha formato un direttorio provvisorio che alla sua prima seduta, dopo ampia discussione sulle gravi conseguenze che potrebbero derivare alla popolazione per effetto del provvedimento riguardante la libera contrattazione degli affitti, se immediate misure di previdenza non verranno prese, ha votato il seguente ordine del giorno che è stato inviato alle autorità:

«Esaminata e discussa la situazione in cui verrà a trovarsi la cittadinanza di Trieste in seguito alla preannunziata libertà di contrattazione dei fitti, plaude all'azione svolta con somma opportunità dalla stampa cittadina e all'opera benefica dell'I. C. A. M.; concorda nel riconoscere unica soluzione del problema il sollecito apporto sul mercato di nuove costruzioni confortevoli ma di carattere economico; conferma la diffusa aspirazione del ceto medio, e di quello impiegatizio statale in ispecie, a voler creare abitazioni cedibili in proprietà agli inquilini mediante pagamento ratizzato; constatata l'attuale impossibilità di attuare qualsiasi iniziativa in tal senso per la mancanza del credito che viene concesso solo dietro esuberanti garanzie ed in misura inadeguata; insiste sulle condizioni assolutamente anormali in cui si trova Trieste rispetto alle altre città, le quali avendo fruito delle provvidenze governative, hanno avuto notevole incremento nelle costruzioni popolari; delibera di associarsi al movimento già iniziato e di adoperarsi a diffonderlo nel senso che autorità e partito sostengano energicamente presso il Governo la necessità di misure speciali per Trieste allo scopo di ottenere benefici già conseguiti dalle altre città e di promuovere rapidamente la costruzione di nuove abitazioni attuando eque forme di finanziamento a favore dei meno abbienti. Il direttorio: Todisco, Tedesco, Triolo, De Franceschi, Zambonelli».

Associazione Marinara Fascista. Concorso per ufficiali naviganti di società sovvenzionate. Il termine per la presentazione di domande per il concorso di ufficiali presso le società Transatlantica e Florio, bandito dall'A. M. F. con precedenti pubblicazioni è prorogato al 15 marzo p. v. Le domande in carta libera devono essere rivolte all'A. M. F. e corredate dei seguenti documenti: Atto di nascita, certificato di cittadinanza e domicilio, certificato penale di data non anteriore di tre mesi dalla presentazione, certificato di patente, estratto di matricola, eventuali titoli di studio. Gli esami avranno luogo verso la fine di marzo in località da destinarsi. Quegli ufficiali che avessero finora presentato delle domande non completate dai sunnominati documenti, possono procurarsi i documenti mancanti ed inoltrarli prima del 15 marzo alla Delegazione Compartimentale presso la quale hanno presentata la loro domanda.

Sindacato Operatori ed Assistenti Cinematografici. Per giovedì 21 corr., alle 10.30, tutti gli iscritti al Sindacato Operatori ed Assistenti Cinematografici sono convocati a riunione generale presso la Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, in via Bellini 1, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del comitato elettorale, presentazione dei candidati per il direttorio e fissazione della data del congresso; 2) comunicazione del segretario sindacale sulla costituzione del Sindacato addetti alla industria cinematografica; 3) applicazione del decreto-legge sul riposo settimanale dei cinematografi; 4) varie. La convocazione della riunione avviene per espresso ordine della segreteria generale della Federazione, sig. Loris Brasey. Tutti gli iscritti al Sindacato sono invitati alla riunione; i non intervenuti saranno multati con lire 10 che saranno versate al fondo disoccupati del Sindacato.

Sindacato Provinciale Lavoratori Albergo, Mensa, Caffè, Bar ed Affini. Tutti gli iscritti sono invitati a volersi mettere in regola con i canoni sociali, entro il corrente mese, a scanso di essere radiati dal Sindacato. Comunicasi inoltre che le tessere del 1926 sono pronte per essere ritirate. All'uopo la segreteria ha fissato l'orario d'ufficio dalle 16 alle 19 e ciò tanto per la regolarizzazione dei canoni come per il rilascio delle tessere confederali.

— I disoccupati, in turno, iscritti all'Ufficio paritetico provinciale di collocamento, sono invitati a presentare il talloncino di iscrizione per la revisione dei turni. Trascorso il corrente mese, gli iscritti disoccupati che non hanno ottemperato al presente invito, vendono a perdere ogni diritto.

enneiKetsi

Assemblea dei cartai e affini. Ieri alle 10.30 ha avuto luogo l'assemblea generale dei cartai e affini nella quale il vice segretario della Federazione ha esposto il programma del sindacalismo che fu accolto da unanimi applausi.

Fanno parte del direttorio del Sindacato Legatori, Cartai ed affini i seguenti signori: Segretario: Luigi Scoples; vicesegretario e cassiere: Enrico Rassin; consiglieri: Luigi Mosettig, Francesco Trevisan, Riccardo Schiavon.

Assemblea della Ford. Ieri alle 11 ha avuto luogo l'assemblea generale nella quale il vice segretario ha fatto una relazione sul lavoro compiuto dalla categoria, riscuotendo il voto fervido e sincero degli organizzati.

Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici. Il consiglio direttivo di questo Sindacato è convocato per giovedì alle 19.

Sindacato Operai Acquedotti. Il comitato provvisorio di questo Sindacato si raduna questa sera alle 18 precise nella sede delle Corporazioni sindacali, via Bellini 1.

A proposito di un affondamento. Abbiamo dato notizia nel giornale dell'8 corr. dell'affondamento del piroscafo «Audace», avvenuto nel porto di Gravosa, in seguito a collisione col piroscafo jugoslavo «Petca». A seguito di tale notizia dobbiamo rilevare che l'urto non fu provocato dalla fitta nebbia, ma da cause non ancora precisate, le quali sono oggetto attualmente di un'inchiesta da parte dei fattori competenti.

E COSA FACILE IL CURAR L'INDIGESTIONE

E' una delle cose più facili di questo mondo il liberarsi dalla Gastrite, Dispepsia, Acidità ed altre forme d'indigestione originate da un eccesso di acidità nello stomaco. Prendete semplicemente un mezzo cucchiaio di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua calda e contate sul risultato. Il dolore e lo sconforto spariranno quasi istantaneamente perchè la Magnesia Bisurata neutralizza l'acido rendendolo impotente a produrre danni ed in questo modo vi liberate dalla indigestione sopprimendo la radice del malanno. C'è poco da esser sorpresi se migliaia di persone usano la Magnesia Bisurata, essendo la sua meravigliosa e rapida azione veramente rimarchevole. Se soffrite di qualsiasi forma d'Indigestione o Dispepsia, procuratevi oggi stesso un flacone di Magnesia Bisurata, dal vostro Farmacista; prendetela secondo le istruzioni e resterete soddisfatti dei risultati che ne otterrete.

Assemblea generale del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone

Venerdì 15 corr. ebbe luogo in Trieste sotto la presidenza del comm. Oscar Cosulich l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, convocati a deliberare sui risultati dell'esercizio 1924.

Il presidente dell'assemblea, comm. Oscar Cosulich, fece dare lettura della seguente relazione con annessi Conti Bilancio e Profitti e Perdite:

Signori Azionisti,

Ci pregiamo presentare il Bilancio e il Conto Profitti e Perdite per l'anno 1924.

Come abbiamo già annunciato nell'ultimo Congresso generale del 26 novembre 1924, l'esercizio dell'anno 1924 risentì ancora gli effetti della crisi nell'industria delle costruzioni navali, e la ripresa iniziatasi nel secondo semestre 1924 servì soltanto a bilanciare il Conto Profitti e Perdite. Infatti dopo detratti gli ammortamenti nella misura usuale, l'esercizio dell'anno 1924 chiude con un utile di Lire 98.246.63, che assieme al Riporto Utile dell'anno 1923 di Lire 1.588.894.54 proponiamo di passare a conto nuovo.

Appena nel corso del 1925 ebbe inizio la consegna delle navi impostate nel secondo semestre 1924; abbiamo così consegnato:

alla «Cosulich» Società Triestina di Navigazione la motonave *Mauly* di 8700 tonn. di portata, munita di motori Fiat;

alla Società Anonima di Navigazione Rimorchi e Salvataggi D. Tripcovich e C. tre piroscafi da 3400 tonn. *Giovinezza*, *Fanny Brunner*, *Silvia Tripcovich* e due piroscafi da 1500 tonn.: *Guido Brunner* e *Le Tre Marie*;

all'armatore Ouchaky Bey di Smirne il piroscafo *Ouchaky* di 220 tonn.;

navi queste che riuscirono tutte a piena soddisfazione degli armatori.

In questo mese verrà consegnata alla «Cosulich» Società Triestina di Navigazione la motonave *Giulia* di 8500 tonn. di portata, munita di motore costruito dallo Stabilimento Tecnico Triestino tipo Burmeister e Wain.

Nuove commesse di navi ci furono impartite nel primo semestre 1925 ed abbiamo attualmente in costruzione:

per la «Cosulich» Società Triestina di Navigazione: due motonavi di lusso da passeggeri, da 25.000 tonnellate stazza lorda ciascuna, con motori costruito dallo Stabilimento Tecnico Triestino tipo Burmeister e Wain, delle quali la prima *Saturnia* venne varata il 29 dicembre 1925 in presenza di S. A. R. la principessa Giovanna di Savoia, augusta madrina della nave; inoltre una motonave da carico da 8200 tonn. di portata munita di motori Fiat;

per la Navigazione Generale Gerolimich & Co.: due motonavi da carico di 8000 tonn. di portata con motori costruiti dallo Stabilimento Tecnico Triestino tipo Burmeister e Wain;

per la Società anonima di Navigazione a vapore G. L. Premuda: una motonave da carico di 8000 tonn. di portata con motore costruito dallo Stabilimento Tecnico Triestino tipo Burmeister e Wain, e

per la Società Veneziana di Navigazione a Vapore: una motonave da carico di 8000 tonn. di portata con motore costruito dallo Stabilimento Tecnico Triestino tipo Burmeister e Wain.

Sono in corso di lavorazione le navi ordinateci dalla R. Marina, già menzionate nella nostra ultima relazione e cioè:

4 torpediniere-sommergibili e 3 navi posa e dragamine, queste ultime già varate nei mesi di settembre, ottobre risp. novembre 1925.

Anche per quanto concerne gli altri rami di produzione del Cantiere, possiamo constatare una maggiore attività: abbiamo assunta la costruzione di 330 carri frigoriferi per le FF. SS. e rinnovato il contratto per riparazione veicoli ferroviari.

Abbiamo dato maggior impulso alla produzione di materiale elettrico per uso di bordo, il quale nelle motonavi assume sempre maggiore importanza data l'elettrificazione di tutti gli apparecchi ausiliari.

Ci siamo affermati bene nella costruzione di materiale di aviazione, fornendo alla R. Aeronautica apparecchi siluranti trimotori e apparecchi anfibi e alla S. I. S. A. di Portorose diversi apparecchi scuola nonchè gli apparecchi per la linea passeggeri Trieste-Torino. Stiamo trattando col Ministero dell'Aeronautica la costruzione di altri tipi di idrovolanti.

La maggior attività nei vari rami ebbe come conseguenza un aumento rilevante nel numero di impiegati ed operai addetti al nostro Stabilimento, che da 1725 al principio del 1924 salì successivamente a 4247 alla fine dello stesso anno, per aumentare ancora maggiormente durante l'anno 1925.

Mercè l'intervento del nostro Ministero degli Esteri e l'efficace e costante azione svolta dal Ministro italiano a Pechino, il Governo cinese ha dato esecuzione agli accordi precedenti, coi quali venivano sistemati i rapporti derivanti dall'abbandono della costruzione di quattro incrociatori e dalla nostra partecipazione a vari prestiti cinesi.

I nuovi titoli cinesi di nostra proprietà, depositati in una primaria Banca a Pechino, potranno esser trasportati in Europa dopo cessate le operazioni militari che oggi rendono malsicure le vie di comunicazione con Pechino.

Alla conferenza doganale convocata recentemente a Pechino sono state iniziate trattative col Governo cinese per consolidare i prestiti esteri della Cina mediante la loro conversione con nuovi titoli garantiti sul reddito delle dogane, conversione che in base al nostro accordo col Governo cinese dovrà comprendere pure i titoli in nostro possesso. Seguiamo perciò con cura l'ulteriore svolgimento di queste trattative ed a tale scopo si trova tuttora a Pechino un nostro delegato.

In conformità al deliberato del Congresso generale del 26 novembre 1924, abbiamo eseguito nel gennaio 1925 l'aumento del capitale sociale da 60 a 100 milioni di lire coll'emissione di 200.000 nuove azioni che sono state tutte collocate.

In virtù dell'autorizzazione data dal Congresso generale del 30 aprile 1924, la Giunta di Sorveglianza, d'accordo con la Direzione, ha cooptato il Signor Renato Orefice, direttore del Credito Italiano a Trieste, nella Giunta stessa. Vi preghiamo di voler approvare tale nomina.

Cessando con oggi le funzioni della Giunta di Sorveglianza, Vi preghiamo di passare all'elezione della nuova Giunta che rimarrà in funzione fino al Congresso generale che dovrà deliberare sul bilancio dell'anno 1927. Secondo le disposizioni statutarie i membri uscenti sono tutti rieleggibili.

Vi proponiamo di passare all'elezione di 13 membri, autorizzando la Giunta di Sorveglianza a cooptare d'accordo con la Direzione nuovi membri entro i limiti del numero massimo fissato dallo Statuto, riservata sempre l'approvazione al prossimo Congresso generale.

Vi preghiamo di voler approvare il Bilancio, il Conto Profitti e Perdite e la Relazione ed impartirci l'assolutoria.

Trieste, gennaio 1926.

LA DIREZIONE

CONTO BILANCIO al 31 dicembre 1924

ATTIVO		Lit.	PASSIVO		Lit.
Terreni		1.963.722,04	Capitale azionario		100.000.000,—
Edif. e macc.	Lit. 95.000.282,15		Fondo riserva		600.000,—
Aum. 1924	» 4.636.044,73		Creditori		111.860.916,21
	Lit. 99.636.326,88		Riporto Utile 1923	Lit. 1.588.894,54	
Ammor. 1924	» 3.930.341,40	95.705.985,48	Saldo Utile 1924	» 98,246,63	1.687.141,17
Lavori finiti e in corso	Lit. 63.878.128.—				
Antecipaz.	» 29.057.499,26	34.820.628,74			
Materiali greggi		32.892.000,60			
Contanti		57.503,60			
Partecipazioni e valori		6.961.491,—			
Debitori		41.746.725,92			
		Lit. 214.148.057,38			Lit. 214.148,057,38

CONTO PROFITTI E PERDITE al 31 dicembre 1924

DARE		Lit.	AVERE	Lit.
Ammortamenti		3.930.341,40	Riporto utile	1.588.894,54
Previdenze sociali		1.634.793,72	Utile su costruzioni, riparazioni ecc.	5.663.381,75
Riporto utile 1923	L. 1.588.894,54			
Saldo utile 1924	» 98,246,63	1.687.141,17		
		Lit. 7.252.276,29		Lit. 7.252.276,29

L'Assemblea approvò tutte le proposte della Direzione e rielesse la Giunta di sorveglianza uscente di carica.

Bally

Grande assortimento moderno

M. Weiss

Corso V. E. III, 7-9

Tutte le mamme che vogliono avere bambini ben nutriti e forti usino la **FOSFOSSINA**

Presso diversi negozi di Trieste è posto in vendita il classico

Burro naturale centrifugato di Cavaso

la plaga che produce il migliore burro da tavola.
Ditta DAMIANI & BONOTTO — CAVASO DEL TOMBA (Alpi Trevigiane)
arrivo trisettimanale presso il
Rappresentante - depositario ROMANELLI ELIO — TRIESTE — Via Chiozza N. 11

Il convegno dell'Alpina delle Giulie a Pontebba

Domenica l'Alpina ha raccolto i suoi soci più attivi a Pontebba, per il tradizionale convegno invernale.

Le pessime notizie meteorologiche dall'alto Fella nei giorni precedenti al convegno avevano messo un po' di dubbio in molti, ma un manipolo di animosi ha costituito un primo deciso gruppo ed attorno a questo nucleo si sono raggruppati numerosissimi altri soci. Si ebbe così un'animatissima iscrizione di partecipanti, iscrizione che nella mattina di sabato, in seguito alle migliori notizie sulle condizioni della neve, subì un nuovo aumento.

La partenza

Una folla di sciatori e sciatrici dell'Alpina ha invaso nel pomeriggio di sabato il diretto delle 15 per Pontebba. Sui volti di tutti i numerosi partecipanti al Convegno si leggeva la febbrile attesa: neve o pioggia, a Pontebba? A Tarcento, a Gemona, si ebbero le prime avvisaglie della neve, dai finestrini delle vetture, sciatori e sciatrici scrutavano nelle tenebre cercando di indovinare ai bagliori della luce rossastra proiettata dai fornelli della locomotiva le larghe distese di neve, i bianchi campi da lunghe settimane attesi. A Chiusaforte la fiducia divenne certezza: neve dappertutto, altissima sui pendii erti, sul greto del Fella, sulla via nazionale, dove lento procedeva uno spazzaneve, sui tetti delle case: squadre di operai intenti, alla luce delle torcie a vento, allo sgombero della linea ferroviaria; cumuli altissimi d' neve sui margini delle trincee ferroviarie, ai ponti, agli imbocchi delle gallerie.

L'arrivo a Pontebba fu trionfale: i soci dell'Alpina scesero incolonnati, gli sci in spalla, preceduti da una squadriglia di giovanissimi che non frenando l'impazienza, avevano calzati gli sci già alla stazione.

Per il bel viale, ora pieno d' neve, che conduce oltre il ponte e a Pontebba, la gaia comitiva raggiunse in pochi minuti la frazione di Pontebba vecchia, e l'albergo. Un movimentatissimo rapido «smistamento» dei soci fra i diversi alberghi precedette la cena, riunione cordialissima che si protrasse fino alle 23.

La salita all'Alpe di Tratten

Alle sette del mattino di domenica, una interminabile fila indiana di sciatori e di sciatrici imbocca il sentiero che attraversando le ultime case di Pontebba nuova accompagna il corso del rapido Rio Pontebbana e sale alla stretta gola dello spumeggiante Rio Bombasso. Nella luce crepuscolare, la lunghissima fila si snoda rapida sul sentiero battuto nell'altissima neve: l'aria frizzante del mattino stimola a una marcia veloce. Quanta neve! I monti stessi sembrano grevi di neve; gli alberi chinano i rami onusti di neve; Pontebba semisepolta nella neve, scompare presto dietro le prime colline bianchissime. La colonna sale, appiedata, e supera i primi ripidi tratti della mulattiera completamente coperta dalla neve; orme profonde di passi indicano che ancora più su vi sono case abitate, quasi sepolte nella neve. Ma ad un tratto le orme si dirigono oltre il Rio Bombasso all'altra sponda; la via candidissima non porta più alcuna traccia di passaggio. E' il momento d' calzare gli sci; un rimescolìo vivacissimo turba l'ordine della colonna marciante; un allegro vociare, un incrociarsi di appelli dalla testa alla coda della lunghissima fila; poi per pochi minuti l'intera colonna, chinata a terra nel lavoro di allacciamento degl' attacchi degli sci, sembra improvvisamente scomparsa nella neve.

Poi un ordine, e gli sciatori e le sciatrici riprendono bald' e animosi la marcia. In testa filano rapidamente gli uomini della «squadra di punta»; il primo, i muscoli tesi nella greve, pesante fatica del fendere con gli sci la neve altissima; gl' altri, pronti a sostituirlo a turno dopo ogni quarto di chilometro.

E si sale, continuamente, rapidamente: grazie all'opera poderosa del primo, tutta la colonna avanza spedita e leggera; si gira nelle anse del Rio Bombasso, si imbocca l'alta camionabile di guerra, coperta di oltre un metro di neve, si passano ponti pittorescamente bardati di neve, si superano grandi rampe semisepolte nella neve. Grida di ammirazione partono dalla colonna; dai tornìquets superiori, la testa saluta con frizzi la coda.

Dopo una breve sosta alla silenziosa e inerte stazione superiore della teleferica, si continua per neve sempre più alta fino all'Alpe di Tratten.

L'Alpe è raggiunta alle 10; malgrado la neve altissima, la colonna è avanzata con regolarità quasi meccanica, e con continua forte andatura, superando senza fatica, grazie alla ripartizione dei turni, settecento metri di dislivello da Pontebba.

La squadra del Nassfeld

All'Alpe di Tratten si ferma parte della colonna, cui si è aggiunto un reparto triestino della Milizia, arrivato a Pontebba nella mattina per esercitazioni.

All'Alpe di Tratten, sui vasti campi di neve, si dovrebbero disputare alcune gare eliminatorie sociali. Ma l'alta neve, ancora troppo soffice, impedisce la rapida corsa fuori delle orme battute; si decide perciò d' rimandare le eliminatorie; e si iniziano corse e volate.... fuori gara, che in breve riempiono di solchi gli ondulati meravigliosi campi.

Ma una squadra dei più pdovetti e dei più resistenti ad un tratto si stacca dalla multicolore piccola folla di sciatori e sciatrici che rimane all'Alpe. La squadra si compone nuovamente in fila indiana e sale, con rapido passo, attraverso il meraviglioso bosco di abeti e di pini, nella direzione del Nassfeld, la grande sella che congiunge la valle della Fella alla valle del Gail.

Il bosco ha una magnificenza straordinaria; tutti gli alberi hanno un manto largo, alto di neve; nel fondo, tra gli alberi, biancheggiano le severe creste del Malurch, del Rosskofel, del Gartnerkofel.

Dopo due ore di salita, la squadra raggiunge il margine meridionale della sella del Nassfeld, nel punto dove sorgerà il rifugio dell' Alpina delle Giulie, destinato agli sciatori e dedicato alla memoria dei fratelli Feruglio, friulani. La costruzione iniziata nella scorsa estate è totalmente coperta da altissima neve: meravigliosi nel fondo appariscono il Montasio e il Jof Fuart. Ancora poche centinaia di metri, quasi in piano e la sella del Nassfeld, una delle più belle zone sciatorie della Venezia Giulia, è raggiunta. Al di là della Sella, si scorgono la valle del Gail e le Carniche tedesche del Weissensee. In un baraccamento adibito dalla società alpina di Hermagor durante la stagione estiva a rifugio alpino, la squadra dell'Alpina delle Giulie fa una più lunga sosta.

Poi si inizia la discesa. E' una corsa veloce attraverso i campi sterminati della sella, poi una vertiginosa volata attraverso il bosco meraviglioso: in meno d'un'ora l'Alpe di Tratten, ridivenuta silenziosa per la partenza degli sciatori, è sorpassata; i rettilinei della camionabile di guerra sono infilati e percorsi in piena velocità; ecco profilarsi la gola del Rio Bombasso, ecco in fondo le case di Pontebba, raggruppate dietro le ultime colline nevose.

Alle prime case di Pontebba la colonna degli sciatori è quasi ricomposta: si attraversano le vie nevose di Pontebba e si raggiunge cogli sci l'albergo, ove ha luogo il pranzo sociale, che si svolge con la solita allegra vivacità delle grandi riunioni dell'Alpina.

Al pranzo si uniscono agli sciatori i gruppi di soci che nella mattina si sono recati in escursione in slitta a cavalli nella Val Canale. Entusiasti della magnifica zona, coperta da abbondantissima neve, sciatori e non sciatori si scambiano le impressioni, ricordando episodi di corse, di volate, di scivolate ed episodi della veloce traversata in slitta, fra le alte barriere laterali nevose.

Poi si cantano i canti alpini. L'ora di riposo passa rapidissima; la gaia comitiva invade nuovamente le vie di Pontebba e si avvia alla stazione. Fitte squadre di operai lavorano al lume delle torcie allo sgombero della linea. Il direttissimo giunge senza l'usato fragore, essendo ogni rumore attutito dalla neve che tutto copre... Il convegno è chiuso.

Nuove pubblicazioni. E' comparsa per le stampe, in edizione dello Stabilimento Boriotti e Zolla di Voghera, la bella conferenza del paleografo prof. G. L. Perugi, «Dalla morte alla vita a traverso la luce», che fu ascoltata con sì vivo interesse lo scorso autunno nella sala della Minerva. L'opuscolo reca anche il ritratto dell'autore e alcuni saggi del suo procedimento fotografico per la lettura dei codici.

— La Casa Parnaso ha pubblicato, in graziosa edizioncina, un piccolo libro di versi del giovane poeta Giuliano Gaeta, intitolato «Il profumo del passato». Ne riparleremo.

Un nuovo libro di Giulio Caprin. Il nostro chiaro concittadino Giulio Caprin ha pubblicato, in un volume della Casa Mondadori, un «Benvenuto Cellini» - quattro episodi drammatici del Rinascimento. - L'opera è scritta in versi. Ce ne occuperemo con la deferenza dovuta all'eminente scrittore, a cui Trieste deve, oltre le molte opere letterarie, ben due libri a lei dedicati.

L'albero di Natale a Monte Bosici. Quest'anno per la prima volta fu allestita la festa dell'albero di Natale a Bosici presso Muggia, a favore degli alunni e delle alunne poveri di quella località. Per cura del Comitato costituitosi per l'occasione, presieduto dalla distinta signora Gorlato, la festicciuola riuscì brillantemente, sicchè 50 scolari bisognosi poterono essere in varie forme beneficati. Molta parte dell'ottimo esito va dovuta alla signorina Maria Neffat, maestra della scuola elementare di Bosici. Concorsero alla riuscita della festicciuola il sig. tenente Telò (che elargì lire 150), la signora D'Italia ed il sig. Scherian, che mise a disposizione la sala. Il R. Provveditorato agli studi della Venezia Giulia e di Zara assegnò all'iniziativa il sussidio di lire 200.

Il concorso ippico internazionale di Brioni

La Società Ippica Brionese ha indetto nei giorni 17, 18, 21 aprile un concorso ippico internazionale, al quale per signorile tradizione convengono gli amanti dello sport.

Per la prima volta si svolgeranno anche delle interessanti partite di «polo», l'aristocratico giuoco a cavallo, che in Italia e all'estero ha appassionati cultori. Queste ultime gare, per le quali sono in palio delle coppe «challenge», si svolgeranno nei giorni 19 e 20 aprile.

Il Concorso ippico è dotato di lire 35.000, oltre ad oggetti artistici e belle coppe donate da personalità sportive. Esso comprenderà categorie varie e interessanti: precisione, velocità, potenza, elevazione. Delle graziose e gentili signore e signorine parteciperanno al premio delle Amazzoni, per il quale sono in palio magnifici doni.

L'adesione di sportsman esteri darà un carattere internazionale alle ardite prove.

Il programma delle gare è retto secondo il regolamento della Società per il Cavallo Italiano da Sella.

Il bellissimo ippodromo di Brioni, gli ostacoli tecnicamente sempre ben costruiti, la dolcezza del soggiorno profilano un nuovo successo alla benemerita Società Ippica Brionese.

Il ballo goliardico dell'A. G. I. Sabato prossimo avrà luogo il «Ten o'clock Dancing» organizzato dall'Associazione Goliardica Triestina. La sala massima del Circolo Artistico, dove avrà luogo la serata, sarà trasformata, a cura del comitato, in un «Dancing originale». Si ballerà in tutte e tre le sale, convenientemente addobbate. Le danze saranno accompagnate da un «Original Jazzband» e dirette dal maestro L. Santini. Alcuni goliardi svolgeranno un attraente programma di varietà. Le danze avranno inizio alle 22.

Un giubileo giornalistico. Domenica l'organo sloveno locale *Edinost* ha celebrato il cinquantesimo anno di sua esistenza, pubblicando un numero speciale commemorativo, nel quale rivivono figure ed episodi che per gran parte di questo lungo periodo appartennero alla storia delle lotte nazionali fra italiani e slavi in questa regione. Quella storia è chiusa: un'altra è incominciata, in circostanze radicalmente mutate, e sotto auspici affatto diversi: e nel giubileo giornalistico, che certo è avvenimento notevole della nostra vita professionale, ci piace esprimere la speranza che l'organo slavo oggi stampato in Italia possa contribuire allo sviluppo di questi auspici in quanto hanno di migliore e di più sereno.

Le scorribande dei lupi nel circondario di Capodistria

Gli ultimi giorni caratterizzati dal freddo intenso ci hanno portato alcune novità non comuni. Si sono visti lupi vagare nelle campagne di Zaule — comparsa inquietante di cui ci siamo occupati — e nel circondario di Capodistria come ci comunica ora il nostro corrispondente. Anche là sono avvenute scorribande dei feroci e famelici quadrupedi. A Vergaluccio, per esempio, due lupi si aggirarono intorno ad un ovile sino a che i proprietari, non desiderando visite simili, li presero a fucilate e ne uccisero uno. Un altro fatto consimile è accaduto in Val Dragogna ove un contadinello di circa dieci anni riconduceva in stalla, all'imbrunire, un mulo attaccato ad un baroccio. Ad un tratto un lupo si lanciò e cercò di azzannare al groppone. L'animale, impennatosi, si diè a scalciare furiosamente e poi, rotte le stanghe fuggì inseguito dal lupo. Il ragazzetto, terrorizzato, si arrampicò su un olivo e vi rimase appiattato sino a che accorsero alcuni contadini.

A Monte, invece, i lupi assalirono tre cani che essendo legati non poterono difendersi; li sbranarono e poi li divorarono. Contadini e cacciatori hanno fatto delle battute nella campagna per cacciare le belve. Un'autocorriera dovette l'altro giorno essere scortata per un tratto da carabinieri nel timore di un assalto di lupi.

E per finire si racconta un ultimo episodio. Domenica ritornavano da una gita nell'altopiano, con una automobile due signori e due signore, oltre allo «chauffeur», quando nei pressi di S. Croce sarebbero stati assaliti dai lupi. Lo «chauffeur» e i due signori spararono contro le bestie dei colpi di rivoltella in modo da ucciderne due e far fuggire gli altri. Poi dovettero prestare le loro cure alle signore che erano svenute per l'emozione.

Pezzi di carne umana in un fossato?

Macabro rinvenimento a Salcano

Due uomini del comune di Salcano — ci telefona il nostro corrispondente da Gorizia — passando vicino a un fossato ricolmo d'acqua, avvertirono un odore nauseabondo di carne putrefatta. Pensando che fra i cespugli si celasse la carogna di qualche animale, fecero delle ricerche, frugando da per tutto. Finalmente, uno dei due scoperse che il fetore proveniva proprio dal canale, dove c'era un pezzo di carne in avanzata putrefazione. Poichè era difficile stabilire se si trattava di un brandello di carne umana abbandonata in quel sito da qualche delinquente, dopo di aver consumato chissà quale feroce delitto, si recarono alla vicina stazione dei carabinieri a denunciare il macabro rinvenimento. I carabinieri, raccolto il pezzo di carne, la riposero in un involucro impermeabile, e dati i sospetti maturatisi, che si trattasse di resti di carne umana, denunciarono il rinvenimento misterioso all'autorità preposta. Il parere sull'origine della carne rinvenuta è ancora discorde. Tuttavia, l'autorità ha deciso di far visitare i resti rinvenuti da una Commissione medica, affine di constatare se si tratti veramente di carne umana. Intanto furono avviate indagini per stabilire la presenza nel fosso di quei resti.

Non si sono potute avere altre più precise notizie in merito al rinvenimento della carne nel fosso, perchè intorno a tale scoperta si mantiene tuttora il riserbo, anche per il fatto che, dato lo stato di decomposizione della carne rinvenuta, è difficilissimo l'esprimere un qualsiasi giudizio.

Un bimbo scottato. Ieri verso le 14, Maria Serbenco, abitante in via Cavazzeni N. 9, portò un suo figlioletto di pochi mesi all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, per fargli medicare delle ustioni gravi che il piccino aveva riportato al ventre. Il povero bambino, che strillava per i dolori, dopo i soccorsi del sanitario s'aquetò e fu accolto chiesta di spiegare come il bimbo avesse richiesta a spiegare come il bimbo avesse riportato quelle lesioni, disse che il figlioletto era caduto sopra una lampada a petrolio, mentr'ella lo lavava.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesco Russian, di 27 anni, abitante in via Concordia N. 7, per asportazione dell'ultima falange del medio sinistro; Giuseppe Sevicia, di 31 anni, abitante in via Crosada N. 12, per ferita alla guancia sinistra; Rinaldo Castellani di 15 anni, abitante in via del Prato N. 20, per ferita al sopracciglio sinistro; Egidio Bratos, di 12 anni, abitante in Gretta Serbatoio N. 89, per morso di un cane al dorso; Caterina Filippich, di 47 anni, abitante in via Muraglione N. 3, per contusioni al naso; Maria Mlaz, di 10 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto N. 217, per ferita al medio destro; Giovanna Panich, di 33 anni, abitante in via S. Sergio N. 3 per ferita al pollice destro; Sabina Alzetta, di 28 anni, abitante in androna Pondares N. 4, per ferita alla gamba sinistra; Nerina Sellarini, di 18 anni, abitante in via Rapicio N. 3, per contusione alla fronte; Grazietta Dragolovig, di 18 anni, abitante in via Galleria N. 3, per due ferite alla gamba sinistra; Jole Fragiacomo, di 24 anni, abitante in via S. Daniele N. 2, per escoriazioni al braccio destro.

Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in dieci chiamate esterne.

I martiri del lavoro

Un meccanico precipita da 20 m. d'altezza ed è raccolto agonizzante

Altri tre infortuni gravi

La cronaca d'oggi registra alcune disgrazie gravi sul lavoro, fra cui una mortale. Quest'ultima accadde allo Stabilimento Tecnico Triestino.

La fine orribile di un meccanico

Il meccanico Giovanni Cosaletto, abitante in via Marco Polo N. 1, era intento, ieri, verso le 13.30, a riparare un macchinario fissato sopra un'impalcatura alta dal suolo più di venti metri. Ad un tratto, non si sa come, il giovane perdette l'equilibrio: si udì un grido straziante, il corpo fu visto volteggiare nell'aria e poi seguì un tonfo sordo. Una fulminea scena che agghiacciò di raccapriccio quanti erano presenti. Vinto quel primo momento d'orrore, fu un precipitarsi verso il poveretto che giaceva a terra imbrattato di sangue che gli usciva da alcune ferite, dalla bocca e dalle orecchie. Trasportato il Cosaletto in una stanza degli uffici, fu telefonato alla Guardia medica il cui sanitario giunse poco dopo sul posto. V'era ben poco da fare, perchè, purtroppo, l'infelice agonizzava avendo riportato la frattura del cranio e gravissime lesioni interne. Adagiato nell'autolettiga, ove salì anche un altro operaio, Mario Dragogna, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena. Ma per via il povero Cosaletto spirò. Il Dragogna, interrogato dal brigadiere di servizio, raccontò com'era successa la disgrazia. Poco dopo si presentarono al pio luogo la moglie con un bambino e un fratello del giovane, i quali volevano vederlo avendo saputo della disgrazia, però il sanitario dell'astanteria disse loro pietosamente che il giovane versava in gravi condizioni e che doveva essere lasciato in pace. Due ore dopo, saputo che il marito era morto, la povera donna ritornò, singhiozzando, accompagnata dalla madre, e questa volta le fu concesso di vedere la salma che giaceva nella cappella mortuaria. Accadde una scena straziantissima. L'infelice, che rimane vedova con due bambini, non sapeva rendersi conto dell'orribile sventura che la piombava fulmineamente nel lutto.

Colpito in pieno da un peso di 50 chili

Alle 14.30 di ieri fu trasportato con una vettura all'Ospedale Regina Elena il meccanico Carlo Bauer, di 45 anni, abitante in via Traversale al Bosco N. 4. Il sanitario di turno all'astanteria riscontrò al Bauer la frattura della decima e dell'undicesima costola e probabili contusioni renali. Giudicò che il caso era piuttosto grave e dopo le prime medicazioni, fece accogliere nel quarto reparto il meccanico, riservandosi la prognosi.

Il Bauer era accompagnato dalla moglie, la quale, interrogata, disse che la disgrazia era accaduta il 14 corrente, verso mezzanotte, nello Stabilimento Tecnico a Sant'Andrea. Il Bauer lavorava nell'officina N. 2, ove ad una parete erano appesi cinque tubi di ferro, quando un operaio, certo Garbini, provocò, nel passare di là, la caduta di uno dei tubi del peso di circa cinquanta chilogrammi, il quale colpì in pieno il Bauer. Dopo medicato, il meccanico era rincasato e più tardi aveva avute ulteriori cure dal sanitario della Cassa distrettuale. Senonchè le sue condizioni si aggravarono sino a consigliare il trasporto del poveretto all'Ospedale.

Stretto fra i repulsori

Un'altra disgrazia è accaduta alle 11 di ieri mattina al Cantiere San Marco. Il bracciante Giovanni Jursula, di 34 anni abitante in via Punta del Forno N. 3, scaricava carbone da un carro ferroviario. Ad un certo momento il Jursula volle attraversare lo stretto spazio fra due vagoni, ma proprio in quell'istante uno fu smosso ed egli rimase stretto fra i repulsori. Alle grida di dolore del poveretto accorsero altri operai, i quali lo trassero di là e poi fecero avvertire telefonicamente la Guardia medica. Accorso sul posto, il sanitario riscontrò al Jursula la frattura del radio destro, commozione viscerale ed escoriazioni multiple. Avute le prime medicazioni, il povero bracciante fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove i medici lo fecero accogliere nel decimo reparto riservandosi la prognosi.

Precipita da un'armatura

Il bracciante Luigi Idiano, di 25 anni, abitante in via Montecchi N. 15, lavorava ieri alle 17 nel magazzino N. 21 del Punto franco «Vittorio Emanuele III», per conto della impresa costruzioni Zaninovich. L'Idiano stava smontando un'armatura ad una altezza di quattro metri dal suolo, quando, nel levare un «ponte» perdette l'equilibrio e precipitò. Al grido lanciato dall'infelice accorsero alcuni operai, i quali cercarono di apportargli qualche cura mentre si telefonava alla Guardia medica. Accorso sul posto il sanitario, riscontrò all'Idiano ferite lacero-contuse al mento, al sopracciglio destro e alla mano sinistra, la distorsione del polso destro e la probabile frattura del malleolo interno sinistro. Avute le medicazioni, il bracciante fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in tre settimane.

Il pericoloso ruzzolone di un vinaio

Inquilini dello stabile n. 28 di via Pasquale Revoltella, udirono l'altra notte verso le 2.30 delle grida di dolore e di aiuto. Postisi in ascolto si accertarono che le grida provenivano dall'abitazione occupata dall'oste Giovanni Ferlat, proprietario di una trattoria in via della Ferriera. Due degli inquilini si fecero animo e bussarono alla porta dei Ferlat. Venne ad aprire l'oste e gli accorsi lo videro ferito. Mentre qualcuno telefonava alla Guardia medica, altri avvertirono i carabinieri perchè ritenevano che fra il Ferlat e suo figlio Guido, di 22 anni, fosse avvenuto un violento diverbio. Il sanitario accorso, riscontrò all'oste una vasta ferita di taglio alla regione parietale, una lesione alla tempia destra ledente il cuoio capelluto e un profondo taglio ledente le parti carnose del naso.

Trasportato all'ospedale il Ferlat fu giudicato guaribile in 15 giorni. Interrogato, disse di essere ruzzolato dalle scale.

A sua volta il figlio Guido, fermato dai carabinieri accorsi sul posto e accompagnato alla vicina stazione, dichiarò di non aver ferito il padre, sicchè fu rilasciato.

Il contegno di un guardiano e la denuncia di un soldato

Il soldato Francesco Pitton, appartenente alla III compagnia del 152. fanteria, si presentava domenica alle 21 alla caserma dei carabinieri di Rozzol per narrare un caso occorsogli poco prima. Raccontò che nel pomeriggio il soldato Domenico Macchi, del 12. fanteria, aveva sorpreso tale Agostino Cesilino, ex guardiano delle caserme in costruzione, mentre asportava tavole di proprietà dell'impresa costruttrice. Di sera il Cesilino incontrò il Pitton, e puntatagli al petto una rivoltella, disse:

— Questo no sarà per ti ma per Menigo.

Egli, il Pitton, aveva preferito riportare la cosa ai carabinieri, anzichè al compagno.

Arrestato la stessa sera, il Cesilino ammise il tentativo di furto delle tavole, ma negò di aver minacciato il soldato. Fu trattenuto, tanto più che una perquisizione in casa sua portò alla scoperta di baionette e di due fucili.

Un grave incendio a Contovello

Domenica, avvertiti telefonicamente dai carabinieri di Contovello, i vigili dell'appostamento principale dovettero recarsi in quella località ove un incendio si era manifestato in una casa colonica. Quando giunsero sul posto lo stabile era in preda alle fiamme che avevano trovato alimento in una rilevante quantità di fieno posta al primo piano. I vigili dovettero lottare lungamente prima di estinguere l'incendio e occorsero così cinque ore di intenso lavoro sotto la direzione del cap. Bugliovatz prima che fosse eliminato ogni pericolo.

Se l'intervento dei vigili non fosse stato così pronto, lo stabile sarebbe andato interamente distrutto, mentre essi, aiutati da contadini, poterono salvare quasi tutti i mobili. Il danno ascende a circa 15 mila lire.

Esercizi pubblici con orario anticipato. La nostra Questura, presi accordi con le autorità comunali, nell'interesse del pubblico, ha concesso licenza di aprire i locali prima dell'ora prescritta ai seguenti esercizi: «Bar Goldoni», piazza Goldoni n. 5, del sig. Giacomo Pollak; «Caffè Piazza Venezia», nella piazza omonima, del sig. Luciano Cappello; «Caffè Sanità», via dell'Orologio 6, del sig. Romano Tamaro; «Caffè Procuratie», piazza Goldoni n. 6, della signora Antonia ved. Rizzatto; «bar» via Roma 14, del sig. Giacomo Pollak. La Questura informa inoltre che il caffè-bar della stazione ferroviaria rimane aperto tutta la notte.

Monte di Pietà. Specchio settimanale dei pegni da esporsi all'asta dal 18 al 23 corrente: Lunedì 18 non preziosi dal N. 84401 al N. 85800; martedì 19, preziosi dal N. 77901 al N. 79800; mercoledì 20 non preziosi dal N. 153901 al N. 154900; giovedì 21 aste volontarie; venerdì 22 non preziosi dal No. 12301 al No. 14600; sabato 23 preziosi dal N. 159501 al N. 160800. Pegni della Gestione 156 assunti in maggio 1925.

A schiarimento. La famiglia di Ines Bonivento ci prega di rilevare che la salma fu posta provvisoriamente nella tomba della famiglia Monti - Bonivento in attesa della tomba particolare che le sarà eretta.

Fate provvista di salute

Fate una buona provvista di salute. Procurate di conservarvi sani, se per fortuna lo siete. Sforzatevi di divenirlo, se non lo siete

L'uso delle Pillole Pink basta a mantenere il buono stato di salute e, in molti casi, a ristabilirlo.

Le Pillole Pink sono per tutti un ottimo medicinale, un ricostituente di una grande efficacia.

La cura delle Pillole Pink dà risultati sorprendenti.

Dichiarazione della signora Emilia Giudici di via Roma 14, a Musocco (Milano).

«Io sono felice di farvi sapere, dice la signora Giudici, che l'efficacia delle Pillole Pink è veramente rimarchevole. In un caso d'anemia acuta, io ho potuto ritrarre dei grandi risultati, ed è per me un piacere oggi riconoscerlo. Soffrivo per dolori allo stomaco, per oppressioni, nevralgie e per altri disturbi, ma le Pillole Pink me li hanno tutti dissipati».

Per l'esperienza fattane ed i risultati quotidianamente ottenuti, si può affermare che le Pillole Pink vengono sempre usate con successo contro l'anemia, la clorosi, la neurastenia, la debolezza generale, i disturbi della gravidanza e dell'età critica delle donne, i mali di stomaco, mali di testa, spossamento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 6.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22, Milano (28).

I PIEDI DIVENTANO PIU' SENSIBILI

Il freddo e l'umidità accrescono i diversi mali dei piedi

E' notorio che durante l'inverno la sensibilità delle estremità del corpo aumenta; rallentandosi la circolazione del sangue in queste parti lontane, essa non arriva a preservarle dagli effetti delle intemperie. Perciò, durante la stagione fredda ed umida, coloro che hanno piedi sensibili ne soffrono più che mai. Per evitare queste sofferenze e per rimettere i piedi in perfetto stato, non vi è nulla di più efficace che un pediluvio, reso medicamentoso e leggermente ossigenato dall'addizione d'una piccola manciata di saltrati d'uso corrente.

I saltrati conferiscono all'acqua notevoli proprietà tonificanti e curative, e sotto la loro azione, i peggiori mali dei piedi vengono immediatamente alleviati: ogni gonfiore ed ammaccatura, ogni irritazione ed infiammazione, ogni sensazione di dolore e di bruciore spariscono per non più ritornare. Inoltre, l'acqua calda saltrata rammollisce talmente i più duri calli, occhi di pernice e duroni, che potrete asportarli facilmente senza coltello nè rasoio, operazione sempre pericolosa. Sbarazzato così dai diversi mali dei piedi, potrete camminare tutta la giornata e danzare tutta la notte, senza soffrire ed affaticandovi assai di meno.

NOTA. — *I Saltrati Rodell descritti nel l'articolo qui sopra si vendono a prezzo modico in tutte le farmacie. Diffidate assolutamente delle contraffazioni, che per la maggior parte non hanno alcun valore curativo, ed esigete i veri saltrati in pacchetti verde.*

I miracoli della cinematografia

Traversare l'Oceano a bordo di un grande transatlantico....

Visitare isole meravigliose d'altri climi...

Ammirare quell'opera grandiosa dell'ingegno umano che è il Canale di Panama...

Conoscere da vicino la pittoresca Repubblica dell' Equador...

Salire sino ai nevosi crateri dei vulcani delle Ande...

Ecco il meraviglioso viaggio dall'Italia all'Equador

che oggi ognuno potrà fare, comodamente seduto, al

TEATRO FENICE

Banca Commerciale Italiana

Capitale L. 700.000.000 emesso e versato L. 500.000.000 — Riserve L. 300.000.000

DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 30 novembre 1925

Capitale Sociale	L.	500.000.000.—
Riserve	»	300.000.000.—
Depositi a Risparmio ed in Conto corrente	»	941.786.234.16
Corrispondenti - Saldi creditori	»	5.475.547.724.46
Cassa e Fondi presso Istituti d'emissione	»	483.707.695.25
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	4.120.472.898.50
Anticipi, Riporti, Effetti pubblici, Debitori e Partecipazioni	»	3.485.482.346.27
Fondo di previdenza del personale	»	77.815.300.—

DADO per Minestra della C.ia LIEBIG

Economia Praticità

OGGI al OGGI

NAZIONALE

IL LADRO DI BAGDAD

con DOUGLAS FAIRBANKS

Prima rappresentazione alle ore 15

Cronaca giudiziaria

Un'accusa per diffamazione risolta per remissione di querela

(*TRIBUNALE PENALE*)

Si è iniziato ieri mattina alla sesta sezione del Tribunale penale, un processo contro Gianni Carmine, di 23 anni, giornalista; Bruno Gabroscek, di 26 anni, impiegato, e dott. Giovanni Seslin, per alcuni articoli comparsi nell'ora cessato periodico *L'Inferno* relativi ad una spedizione di birra — che a Trieste arrivò guasta — inviata dal commerciante Carlo Paszkowsky di Firenze, e nelle quali pubblicazioni il Carmine si esprimeva in termini che vennero giudicati dal Paszkowsky ingiuriosi e ledenti la sua onorabilità. Il Paszkowsky a sua volta era imputato del reato di frode commerciale per avere spedito a Seslin delle partite di birra di qualità diversa da quella pattuita.

All'inizio del dibattimento il presidente rilevò che, in seguito all'amnistia, s'era estinta l'azione penale per i reati delle ingiurie e della frode in commercio, e per il solo capo di imputazione sussistente, e cioè per la diffamazione a mezzo della stampa, invitò le parti a venire ad un accomodamento.

Infatti il dibattimento fu sospeso e le parti, assistite dai propri avvocati, si riunirono per discutere circa un accomodamento. Alle 13 il dibattimento fu rinviato alle 17.

Nell'udienza pomeridiana, riunitasi la Corte, il presidente invitò il cancelliere a dar lettura del verbale di remissione di querela, che nel frattempo era stato redatto.

Dalla lettura di questo verbale s'apprende che gli imputati, e in particolar modo il dott. Giovanni Seslin, il quale si è dichiarato autore degli scritti incriminati, hanno spontaneamente riconosciuto che nessun addebito, nè di carattere giuridico, nè di carattere morale, poteva esser mosso al sig. Paszakowsky o alla ditta Paszkowsky per i fatti ai quali si riferivano le pubblicazioni suddette e quelle avvenute nel periodico *La Coda del Diavolo*, delle quali ultime il dott. Seslin assume ugualmente la responsabilità morale e per le quali la ditta Paszkowsky iniziò a suo tempo un procedimento penale per diffamazione, che fu chiuso con estinzione dell'azione per l'avvenuta morte del gerente responsabile di quel periodico.

Il particolare il dott. Seslin riconosce che la partita di birra acquistata dalla ditta Paszkowsky, durante la stagione estiva del 1919, fu spedita dalla ditta stessa con tutte le riserve che le circostanze suggerivano e che se la merce di un vagone si guastò, lo si deve a ritardi ferroviari e alla deficienza di vagoni frigoriferi, e che, avuto l'avviso di sospensione della spedizione, la ditta Paszkowsky ottemperò a tale sospensione con lodevole correttezza e che un'altra fornitura nel successivo 1920, non potè avere esecuzione per l'inadempimento iniziale del sig. Seslin.

In questo stato di cose il sig. Seslin dichiara che le pubblicazioni da lui inspirate debbono considerarsi come un ingiusto e sfortunato tentativo da lui fatto per riversare alla ditta Paszkowsky il danno di un affare mal riuscito, e prega la ditta stessa e il sig. Carlo Paszkowsky di recedere dalla querela, appagandosi di questa sincera esposizione dei fatti, che, ove si procedesse al dibattimento, emergerebbero con assoluta sicurezza dalle prove documentali della parte civile.

I signori Carmine e Gabroscek prendono atto di queste precise spiegazioni del sig. Seslin, e dichiarano che non avrebbero acconsentito alla pubblicazione degli articoli, se non fossero stati tratti in errore dalle inesatte informazioni di lui.

I querelati, accettata la remissione, assumono a proprio carico le spese del processo.

Terminata la lettura del verbale di remissione, il P. M. chiese che venisse dichiarata estinta l'azione penale per tutti i tre reati, e precisamente quelli di ingiurie e di frode in commercio, per l'amnistia, e quella della diffamazione a mezzo della stampa, per la remissione di querela. Il Tribunale si ritirò a deliberare e, rientrato nell'aula delle udienze, il presidente dette lettura del dispositivo della sentenza con la quale viene dichiarata estinta l'azione penale per tutti i capi d'imputazione, per effetto dell'amnistia e della remissione di querela.

Presidente cav. uff. dott. Marinaz, giudici cav. dott. Pollanz e cav. dott. Gnezda, P. M. avv. cav. Gargano, cancelliere il sig. Ivan. Difendevano il sig. Paszowsky, S. E. Sarrocchi e l'avv. Contri di Firenze, il sig. Carmine gli avv. Robba e Turola, il dott. Seslin il dott. Barich e il Gabroscek l'avv. Ferruccio Zennaro.

(*Note di cronaca*)

Una splendida mostra da Ravalico

Le esposizioni della Ditta Ravalico in via Bellini 13 hanno tutte una nota caratteristica di sfarzosa eleganza e di raffinato buon gusto, che la mette sempre in prima linea nella considerazione del pubblico: festosa profusione di luci, mirabile impasto di colori, splendore di stoffe, squisita distinzione nella decorazione. E la folla che si addensa ammirata e curiosa dinanzi alle attraenti mostre, non nasconde il suo compiacimento, che è tanto più legittimo, in quanto alla bellezza veramente rara delle cose esposte si accoppia una convenienza di prezzi che mette davvero la tentazione dell'acquisto in chi guardi. C'è infatti una bellezza tentatrice nelle esposizioni di questa ben nota ditta cittadina, la quale ben si merita la stima che la circonda, per le sue felici iniziative e per la calda, elegante nota di vita e di mondanità che più volte all'anno porta con le sue splendenti e artistiche mostre nel centro più vivo, ma, dal punto di vista dello sfarzo vetrinistico, forse il più trascurato della città.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 19 corrente: «America», Rio de Janeiro; «Colombo», Terceira Radio; «Conte Verde», Alessandria Radio.Fiume; «Duca Abruzzi», Genova Radio; «Martha Washington», Cape Cod; «Principessa Maria», Rio de Janeiro; «Sofia», Napoli Radio; «Taormina», Genova Radio; «Tommaso di Savoia», Teneriffe Radio;.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 18 per il 19 gennaio

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 89: giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti: 369; carbonai: 176; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 98; giovani camera: 17

Turno Lloyd: marinai: 320; giovani cop. in I: 152; giov. cop in II: 151; mozzi cop.: 60; fuochisti: 495 carbonai: 310; mozzi macchina: 75.

Turno Cosulich: marinai: 111; marinai sud: 47; giov. cop sud: 23; mozzi cop. sud: 12; fuochisti sud: 92; carbonai sud: 109; fuochisti: 165; giov. macchina sud: 9; giov. coperta: 99; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta 74; fuochisti nafta sud: 12; carbonai: 74; II camerieri: 4; III camerieri: 120; giov camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 73; giov. macchina: 27; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 18: 1633; imbarcati e cancellati: 22; totale inscritti al 19: 1611.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: M. 0, H 32: «Monte Maggiore»; H. 30: «Chertsey»; M. I, H. 22: «Bellenden»; R. II, H. 14: «Graz»; M. II, H. 13 a: «Violette»; H. 13 b: «Kosovo»; R. III, H. 6: «Semiramis»; M. III, H. d: «Campidoglio»; H. a: «Quirinale»; R. IV, H. 3: «Belvedere»; H. 1 a: «Morava»; R. IV, H. 1 b: «Barletta»; Diga: «Bellaura» «Ziga Kopajtic».

Porto Doganale. M. Bers.: «Laguna», «Quieto»; R. N. Sauro: «Salvore», «Arsa»; M. Venezia: «Luisa», m. v. «Caterina», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T», «Dalia», «Friuli L», «Cyclops», «Arcangela», «Cap. Sauro», «Quinto»; R. Ott. Aug.: «Stella»; M. Fratelli Bandiera: «Heraklea».

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «Manzoni»; H. 63: «Rosandra»; R. VI, H. 58: «Vittoria»; R. VII H. 69: «Marchioness of Bute»; H. 71: «Fiume L».

Ars. Lloyd: «Africa», «Carniolia», «Dalmatia», «Cleopatra», «Tevere», «Asia», «Vesta».

Cant. S. Marco: «India», «Feltre», «Maiella», «Cellina», «Fella».

Molo Servola: «Rodoni».

Riva Ferriera: «Gen. Petitti».

Cant. S. Rocco: «Ansaldo III», «Arabia».

Teatri e concerti

Verdi. Come annunciato, questa sera alle 20.45, in turno A, si darà la prima rappresentazione dell'opera «Il Trovatore» con gli esecutori menzionati altre volte. Lo spettacolo sarà diretto dal maestro Antonio Guarnieri, e ciò costituirà una maggiore attrattiva per questa esecuzione dell'opera verdiana, che il pubblico attende con particolare curiosità e interessamento.

Il trio Rosa Spier de La Haye al Circolo Artistico

L'uditorio delle grandi manifestazioni d'arte, ha occupato ieri sera tutti gli ordini di posti della sala massima del Circolo Artistico per assistere all'annunciato concerto del trio Rosa Spier de La Haye. In un'atmosfera di raccoglimento, fu eseguita dalla insigne suonatrice olandese dapprima una sonata in tre tempi di Bach, per flauto e arpa, ottimamente; ma l'uditorio scattò all'applauso ed ebbe la sensazione di scoprire una suonatrice di razza allorchè presentatasi sola, la Spier de La Haye trasse dal suo strumento un soave zampillo di note iridescenti della «Passacaglia» di Haendel, e diede un largo respiro fresco e fremente al «Coucou» di Daquin. Anima aristocratica, essa domina l'arpa facendo filtrare tutta una gamma colorita e varia, dolce e straziante, alta e profonda. Il brano certamente più atteso dall'elegante e colto uditorio era riservato alla sonata in tre tempi del Debussy, che fu eseguita dall'arpista, dal professor Bernard Samuels (flauto) e dal prof. Luis Delachaux (viola) in una fusione d'insieme impeccabile, e che culminò all'interludio, raccogliendo una larga messe di applausi. Benchè i tempi ci sembrassero assai bene ritmati, non sempre il colore delle successive esecuzioni di insieme ci parve lucidamente espresso. Ma la serata culminò con le interpretazioni felicissime della suonatrice eletta, che, acclamata da scroscianti applausi, dovette dare fuori programma quattro pezzi: il minuetto di Hasselmans, «Ruscello», e «canzone di bebè» di Luigi Tedeschi e un brano di Haendel.

Il trio olandese, diretto dalla signorina Rosa Spier de La Haye, si accinge a fare una «tournée» in Italia.

Varietà e Cinema

Il debutto di Bernard al Nazionale. Il celebre comico Bernard ha debuttato ieri sulle scene del Nazionale, riportando un calorosissimo successo in ogni rappresentazione. Il pubblico che gremiva il teatro, gli ha tributato plauso vivissimo dopo le interessanti novità presentate, chiedendo poi come bis la esecuzione dei migliori numeri del suo vecchio repertorio. Riscossero pure calorosi applausi i bravi equilibristi sul filo di ferro «The Okonor».

Sullo schermo continua a trionfare l'affascinante lavoro «Il ladro di Bagdad» nella meravigliosa interpretazione di Douglas Fairbanks, lavoro che si rappresenta per gli ultimi giorni.

Oggi, l'intero programma si replica con prima rappresentazione alle ore 15.

«La fanciulla di Pompei» al Teatro Nazionale. Continua indiminuito il grande successo della magnifica film «La fanciulla di Pompei» con Leda Gys e quello dell'ottimo nuovo programma di varietà.

«La fanciulla di Pompei» si replica ancora, mentre è in preparazione un altro colosso cinematografico: «Il capitano Blood».

«Dall'Italia all'Equador» al Teatro Fenice. Una immensa folla si è sentita ieri attratta al Fenice dalla interessantissima cinematografia dal vero, riproducente tutte le impressioni di un viaggio in transatlantico dall'Italia all'Equador. Si tratta di una fra le più notevoli produzioni del genere, che la Pittaluga ha fatto assumere da un suo operatore specialista, nei paesi interessantissimi del canale di Panama — opera grandiosa dell'ingegno umano — e nella vulcanica repubblica dell'Equador. Fu con profondo diletto che il pubblico seguì i magnifici quadri, divisi in quattro atti, appassionandosi al viaggio ed avendo un po' l'illusione di farlo.... Nella varietà si ebbe molti applausi la graziosa e brava Esperia I.

Oggi, prime repliche del magnifico «Viaggio dall'Italia all'Equador» e l'importante debutto di una grande attrazione, veramente eccezionale: Jolly, Jhonnie e Jone, in cui si ammira un saltatore fenomenale, che non a torto è stato battezzato l'uomo volante.

Eden. Il debutto di Cicly, la piccola ma grande artista del Varietà, ottenne il successo clamoroso, come tutte le volte che si presenta al pubblico. Fu applauditissima e dovette concedere diversi bis.

Oggi andrà allo schermo la maestosa film: «Agonia sui ghiacci». La Cicly promette nuove creazioni. Prima rappresentazione alle 16.30.

L'ossessione delle signore per Giorgio O' Brien in «Quando l'amore non muore!...» all'Italia. Senza dubbio Giorgio O' Brien è un magnifico uomo ed un migliore artista, qui non si discute! Si può discutere invece il fenomeno per il fascino che il grande rivale di Valentino ha sulle donne. In questi giorni, le triestine non pensano che a Giorgio O' Brien, non hanno in mente che un capolavoro: «Rinascita», meglio col titolo «Quando l'amore non muore!...», la sua grandissima e sublime prima interpretazione! Che, naturalmente, come un'opera passionale rara, manterrà per più giorni ancora il «record» degli incassi nella magnifica sala cinematografica di via Dante...

Anche oggi dalle 16 precise, repliche di questo vero gioiello cinematografico: «Quando l'amore non muore!...»

In preparazione un'altra rarissima pellicola per le signore: «I Mannequinn's della 5.a strada», con l'interpretazione di Mary Philbin e Normann Kerry, i due grandi interpreti di «Donne viennesi».

Cine Edison. Oggi si presenta un colosso dell'arte muta: il magnifico dramma passionale americano «La corsa al piacere», superba interpretazione della bella artista Leatrice Joy e di Thomas Meighan, che riportò ovunque enorme successo per lo splendore dell'esecuzione, per la sfarzosa messa in scena e per la originalità del soggetto. Funzionano i caloriferi.

Prossimo programma: «Il tacchino». In preparazione: «Coscienza».

Cinema Garibaldi. «Koenigsmark» (seconda e ultima serie) continua a riportare il più grande dei successi. Oggi nuove repliche dalle 16 in poi.

Prossimo grande spettacolo: «Voglio tradire mio marito», mirabile interpretazione di Linda Pini, Lidia Quaranta, Alberto Collo, Oreste Bilancia e Luigi Serventi.

In preparazione una prima visione di cartello, la superfilm «Guglielmo Tell», dramma in 5 atti, edizione della celebre Ufa di Berlino. Personaggi principali: «Guglielmo Tell» signor Gianni Marr; «Berta di Brunico» signora Erna Morena; «Gessler» governatore, Corrado Weidt.

«La Gitana», dal romanzo di «Don Cesare di Bazan», al Cine Savoia. Anche oggi folla a tutte le rappresentazioni di questa bellissima opera d'arte, che ha per interpreti la grande diva Pola Negri e Antonio Moreno. Oggi repliche dalle 16 in poi.

I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

CORRISPONDENZA APERTA

Egle. I prezzi dei palchi della «Cavalchina» saranno fissati dalla Croce Rossa. Riteniamo che il prezzo venga fissato intorno alle 300 lire. — *Provincia.* La prima della «Salomè» avrà luogo probabilmente il 15 marzo. — *Sempre senza un soldo.* A tutt'oggi gli Istituti universitari hanno ricevuto istruzioni solo per esonerare dalle tasse scolastiche per l'anno accademico 1925-26 «gli studenti dalmati cittadini italiani o della città di Zara». — *Alma Rosa.* Non esiste una guida della regione in cui sieno stampati tutti i nomi degli abitanti; non vi rimane che fare delle dirette richieste. — *Goriziano.* Non diamo indirizzi, nè raccomandazioni e reclame come desiderate. Alla filiale di Trieste dell'Unione pubblicità italiana l'indirizzo non risulta.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno A): «Il Trovatore».
Nazionale. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La fanciulla di Pompei» con Leda Gys
Fenice. Dalle 15.30: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Dall'Italia all'Equador».
Eden. Dalle 16.30 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Agonia sui ghiacciai».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Quando l'amore non muore» con G. O' Brien.
Cine Edison. Dalle 16: «La corsa al piacere» con Leatrice Joy.
Novo Cine. Dalle 16: «La donna che amò troppo tardi».
Cine Garibaldi Dalle 16: «Koenigsmark» con Jacques Catelain (II episodio).
Cine Royal. (corso Garibaldi 4). Dalle 16: «Il barcaiuolo d'Amalfi» con L. Pavanelli e C Tryan.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 15: «Quo Vadis?» con i migliori artisti.
Cine Centrale (via Carducci 32), dalle ore 15: «I Borgia», ricostruzione storica.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Treno di Piacere» con Elena Sangro e Alberto Collo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Avanguardia Giovanile Fascista. Oggi alle 19.30 precise, seduta del Direttorio e rapporto ufficiali. Gli avanguardisti sono tenuti a ritirare la tessera provvisoria presso la Segreteria amministrativa.

Tutti i calcisti sono convocati d'urgenza in sede questa sera alle ore 20.

Società Alpina delle Giulie. Mercoledì alle 20 nella sede sociale, il cav. uff. prof Nicolò Cobol parlerà ai soci sulle tendopoli studentesche e specialmente sulla Tendopoli 1925 degli studenti al Rifugio «G. Corsi».

Giovedì 21 corr., alle ore 8.15 si raduna la Commissione escursioni.

Domenica 24 corr., salita al Foro dell'Otelizza.

Oggi è convocata per le ore 20 in sede la Commisione montagna.

Associazione Goliardica Triestina. Si invitano gli studenti a presentarsi in sede per comunicazioni concernenti l'acquisto degli ultimi fascicoli delle varie materie.

Giovani Esploratori Italiani. Questa sera alle 20.30, consiglio dei dirigenti nella sede del II reparto Lupetti.

Gruppo Balilla. Domenica tutti i Balilla sono invitati in sede alle 16 dovendosi prendere disposizioni per la sezione ginnastica.

Società dei Filarmonici. Questa sera prova orchestrale alle 20.15, in via Mazzini 25. Dirigerà il maestro Barison.

Società Corale Teatrale G. Verdi. I soci intervengono oggi alle ore 20 per le prove di assieme.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 21.30 si raduna il Consiglio direttivo. Il 31 corr. avranno luogo a Lasna di Tarnova i campionati sociali del Gruppo sciatori e la gara a coppie, libera a tutti. Programmi e informazioni si possono ottenere in sede.

Associazione XXX Ottobre. Giovedì alle 20.30 nella sala maggiore dell'Associazione, il consocio signor Cesare Petz terrà una conferenza con proiezioni sulla «Voragine dei Serpenti» ed altre cavità sotterranee. Sono invitati tutti i soci e loro famigliari, i simpatizzanti e i soci delle società consorelle.

— Questa sera alle 20.30 seduta della commissione escursionisti; alle 21, del Comitato feste. Il Consiglio direttivo terrà seduta domani anzichè giovedì.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 20 lezioni di scherma. Domani vi sarà in sede un trattenimento familiare di varietà. Si produrrà nei suoi suggestivi esperimenti l'illusionista Elias. Seguiranno poi le danze fino alle ore 24.

Circolo fra Impiegati Privati. Domani alle 21 si terrà il solito trattenimento familiare, con la partecipazione del soprano sig.a Concetta Fonda e del tenore sig. Aldo Bertesi, nonchè il comico dialettale Cecchelin. Seguiranno le danze.

Reale Yacht Club Adriaco. Il comitato elettorale è convocato per questa sera alle 19 in sede sociale per importanti comunicazioni.

Circolo Studentesco Italiano. Quest'oggi dalle 17 alle 20 si terrà nella sala Tina di Lorenzo l'annunciato trattenimento di danza, diretto dal prof. Elio Girardelli.

Lega Studenti Commerciali. Domani si terrà in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20, il solito trattenimento di danza. Nella prossima settimana si terrà una «Soirée des dames».

Circolo Sportivo Ponziana. Questa sera alle ore 20.30 si raduna il Comitato feste.

Sport Club Olympia. Si invitano i soci che intendono iscriversi per l'anno corrente all'U. V. I. ed alla F. A. E. G. di presentarsi in sede sociale con le relative fotografie occorrenti per le tessere.

G. S. Pro Trieste. Soci e soce sono invitati a portare in sede entro la corrente settimana due fotografie per l'affiliazione alla Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana.

Gruppo Escursionista Marcello Zanella. I soci e le soce sono pregati d'intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà oggi alle 20 in sede.

S. C. Arrigo Boito. Questa sera alle 19, seduta direzionale.

Trieste Foot-ball Club. Questa sera alle 20 tutti i calcisti in sede per importanti comunicazioni.

G. S. Libero-Forti. Questa sera alle 20.30 seduta della direzione. Alla stessa ora è convocato pure il comitato elettorale. Domenica 31 corr. la seconda squadra di foot-bal giuocherà una partita amichevole col Club Celibato.

MINUDOL
RIMEDIO ANTINEVRALGICO
I. C. A. S. A. TRIESTE

MINUDOL
CALMA IN POCHI MINUTI
Male di testa
Dolori di denti
Nevralgie
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.–

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Con: rettali scat L 30 per posta L 32.50. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis Dott TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA (21) - A Trieste: Farm Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

DOMANI
ULTIMO GIORNO
della nostra
VENDITA D'INVENTARIO
con vantaggiosissime occasioni
in tutti i reparti, per innumerevoli articoli
a prezzi di stralcio
M. WEISS

SALUTE, FORZA ED APPETITO MEDIANTE LA CURA DEL PROTON

Sig. Dott. C. Rocchietta, Pinerolo.

Spesse volte ero preso da capogiri, e l'appetito mi diminuiva giornalmente. Avevo adoperato tutti i mezzi possibili, ma nessuna medicina mi aveva giovato. Finalmente un giorno mi decisi di acquistare qualche bottiglia di Proton. Ed ecco che dopo la seconda bottiglia trovai i miei venticinque anni di salute, con il ritorno dell'appetito. Gradisca i miei più rispettosi saluti.

LUIGI SIMEONE fu SATURNINO
CARINOLA (CASERTA)

A-107

Alle Signore eleganti!
Ultima creazione della Moda
speciale lavorazione
Busti, Ventriere e Reggi-Seni
Premiato Salone Nouveau
Via S. Francesco 9, II piano

Nuovi arrivi delle insuperabili
Macchine da cucire
in tutti i modelli
I-R-I Mundlos
Garanzia assoluta, lezioni ricamo gratuite, vendita anche a pagamento rateale
Scambi Riparazioni

Tipo «Central Bobin» per ricamo e cucito, Lire 630.—.
P. Cervellini
Via Giusto Muratti 4
(vicino Cine Excelsior)

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG — VIA TORRE BIANCA 22 - Tel. 21-58 — TRIESTE

contro raffreddore, tosse, reumatismi
USATE
CACHETS ARNALDI
TROVANSI PRESSO LE PRINCIPALI FARMACIE

SCIATICA
Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE

BORSA DI TRIESTE
16-18 gennaio 1926

	Chiusure prec.	Chiusure odierna		Chiusure prec.	Chiusure odierna
Rend. 3½%	70.80	70.80	Lussino	420	420
Cons. 5%	91.65	91.50	Martin.	211	211
Obbl. Ven.	67.50	67.40	Medit.	320	318
B. Tes. set	95.25	95.70	Merid.	650	650
B. Tes. nov	95.30	95.70	Oceania	159	159
Bankitalia	1725	1725	Premuda	650	650
Comit	1310	1308	Tram	181	181
B. C. T.	678	678	Tripcovich	369	369
Credito	901	901	Ampelea	414	414
B N Cred.	550	550	Cant nav.	190	190
B Roma	120	118	Cem. Dal.	665	667
Cred. Pop.	330	330	Isonzo	170	170
Zivno	276	276	Spalato	420	414
Generali	6730	6500	Kerka	324	324
Ass. It.	2110	2090	Siemat	286	286
Infortuni	4520	4450	S. T El.-G	101	101
Riun. A.	3300	3200	Gas Roma	1133	1140
Riun. B.	3200	3180	Ilva	262	261
Adria	250	248	Jutificio	480	480
Cosulich	282	278	Off nav.	120	120
Nav. Dal.	258	258	Pastificio	296	296
Gerol.	630	625	Pilatura	487	483
Libera T.	470	475	St Tecnico	510	510
Istria-Tr.	280	280	Terni	488	485
Lloyd T.	1010	1010			

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000; Belgio da 112 a 113; Francia 93 a 93.50; Londra da 120.27½ a 120.40; Nuova York da 24.70 a 24.80; Spagna da 348 a 353; Svizzera da 478 a 480; Atene da 33 a 34; Berlino da 587 a 592; Bucarest da 11 a 11.50; Praga da 73.30 a 73.70; Ungheria da 0.0345 a 0.0350; Vienna da 346 a 351; Zagabria da 43.80 a 44.05.

VALUTE: scellini da 345 a 350; dinari da 43.50 a 44; dollari da 24.65 a 24.80; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. n. da 120.20 a 120.40.

Cambio ufficiale dell'oro: 16-I-1926, lire 477.89.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	980	—	1015	—	1002
Maggio 1926	—	—	941	943	954	954	947
Luglio 1926	—	—	915	912	923	922	919
Settembre 1926	—	—	890	885	897	890	893
Dicembre 1926	—	—	869	855	870	865	868

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 95.50, lettera 96.—; luglio 1926, denaro 94.75, lettera 95.—; settembre 1926, denaro 93.75, lettera 94.—; dicembre 1926, denaro 92.50, lettera 93.—. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.875; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43.675; 5 percento netto 91.55; Obbligazioni Venezie 67.10.

CAMBI: Francia 93.16; Svizzera 478.60; Londra 120.165; Olanda 997.50; Spagna 350.92; Belgio 112.51; Berlino 590.10; Vienna 348.37; Praga 73.40; Romenia 11.05; Argentina oro 23.35; Argentina carta 10.275; New York 24.762; Canadà 24.74; Oro 477.79; Belgrado 43.85; Budapest 434; Russia 127.40.

Borsa di Milano. Il mercato discretamente fermo in apertura, ripiega leggermente durante la riunione su realizzi di piazza e di fuori piazza, assai bene assorbiti. Affari limitati. Nel mercato dei cambi, qualche oscillazione sul franco francese, che fu pagato stamane prima della riunione di Borsa fino a 93.25, e che scese durante la riunione a 93, per chiudere a 93.10. Il resto invariato. Affari scarsi.

Rendita 70.70; Consolidato 91.75; Banca d'Italia 1725; Commerciale It. 1305; Credito It. 901; Banco Roma 120; Credito Marittimo 649; Mediterranee 315; Meridionali 644; Rubattino 602; Libera Triestina 482; Cosulich 274; Snia 378; Terni 483; Miani e Silvestri 155; Breda 379; Montecatini 247.50; Metallurgica It. 150; Reggiane 6.50; Fiat 544; Isotta 5.26; Ilva 260; Elba 50; Canapificio Naz. 643; Lanificio Rossi 6000; Lanificio Targetti 385; Cotonificio Cantoni 6900; Cotonificio Veneziano 363.50; Cotonificio Meridionale 128; Cotonificio Turati 670; Tessuti De Angeli 1510; La Soie de Chatillon 312; Rossari Varzi 1220; Tosi 469; Bernasconi 230; Pirelli 1012; Industrie Zuccheri 530; Raffineria Lig. Lomb. 546; Distillerie It. 133; Riseria It. 240; Eridania 485; Gulinelli 135; Edison 679; Adriatica di Elettricità 219.50; Elettrica Bresciana 233; Marconi 151; Vizzola 1601; Conti 445; Negri 305; Lig. Tosc. di Elettricità 285; Esercizi Elettrici 98; Esportaz. Italo-Am. 690; Costruzioni Venete 219; Beni Stabili 693; Grandi Alberghi 227; Fondi Rustici 261; Cementi Spalato 423; B. Naz. di Cred. 548.

CAMBI: Francia 93.15; Svizzera 478.55; Londra 120.35; New York 24.7775; Berlino 590 1/8; Vienna 348.75; Bucarest 11.05; Belgio 112.47; Spagna 351; Praga 73.40; Budapest 434.

Borsa di Roma. Pochi affari, ma mercato resistente. Ricercate sempre le Rubattino: sostenute le Soda: diritti cotonieri a 250; diritti Rubattino a 39. Cambi stazionari.

Rendita 70.80; Consolidato 91.50; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1306; Credito It. 900; Banco Roma 119; Meridionali 651; Cosulich 280; Libera Triestina 480; Terni 487; Ilva 263; Montecatini 247; Gas 1135; Pilatura Riso 605; Cementi Spalato 420; Isonzo 159; Fondiaria Vita 1565; B. Naz. di Cred. 545.

Borsa di Genova. Qualche attività per le Rubattino, con crescente ricerca dei diritti, che sono saliti a 35. Per il rimanente si accentua la scarsità di affari, con ulteriore perdita delle quotazioni.

Rendita 71; Consolidato 91.62; Banca d'Italia 1728; Commerciale It. 1306; Credito It. 900; Banco Roma 118; Meridionali 643; Mediterranee 321; Libera Triestina 480; Cosulich 278; Ilva 251; Montecatini 247; Terni 487; Cementi Spalato 420; B. Naz. di Cred. 546.

Borsa di Torino. Mercato in leggera reazione. La piazza di Milano ha continuato a vendere a mezzo di arbitraggi piuttosto largamente, offrendo specialmente Chatillon. La chiusura si effettua perciò ai minimi. Soltanto la Viscosa dopo un'apertura incerta, migliora per chiudere ferma sulle 380.

Rendita 70.95; Consolidato 91.60; Commerciale It. 1306; Credito It. 901; Meridionali 650; Mediterranee 319; Cosulich 285.50; Terni 488.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 18 corr.: corso medio 67.10; Trieste 67.40; Milano 67; Roma 67.10.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 18 gennaio: Italia 20.90; Berlino 123.25; Vienna 72.90; Londra 25.16; Parigi 19.45; New York 5.17 5/8; Bulgaria 3.66; Praga 15.3375; Belgrado 9.17 1/2.

Borsa di Parigi. Chiusura, 18 gennaio: Londra 128.57; New York 26.505; Belgio 120.20; Spagna 374.50; Italia 106.85; Svizzera 511.60; Olanda 1062.50; Svezia 709.25; Praga 78.90; Romenia 11.50.

Dopo Borsa: Londra 128.75; New York 26.49.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 15.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)
FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).
UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 23.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.
FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Bellezza ideale
Qualità fisiche grandissime
Egli è un virtuoso nell'arte dell'amore!

Giorgio O'Brien

in

Quando l'amore non muore!....

(«RINASCITA» della «FOXFILM»)

si conquistò immediatamente IL PRIMO POSTO fra gli attori cinematografici del mondo intero!

OGGI EGLI TRIONFA AL

GRAN CINEMA ITALIA

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. BAMBINAIE, domestiche, altro personale, attestati, offresi per Trieste e fuori. Via N. Machiavelli 24, pianoterra. 62092 A

A. A. RAGAZZE tutte nazionalità, cuoche, cameriere, bambinaie, scelto personale tutti locali, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 62048 A

BONNE froebeliana, tedesca, diciottenne; istitutrice perfetta italiano, conosce francese, piano; cuoca bravissima giornata, altro personale, offre Zeidler, Machiavelli 7. 62019 A

DONNA servizio per mattina, offresi. Via Madonnina 36, IV. 21903 A

DONNA servizio per pomeriggio offresi. Via Madonnina 36, IV. 21903 A

RAGAZZA capace riparazione biancheria, mendare, stirare, aiuto faccende domestiche, direzione di casa, offresi a giornata o stabile; miti pretese. Via Sara Davis N. 37, porta 6, Nina. 62017 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bonnes, cerca Provveditorio, Via S. Lazzaro 23. 62048 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, bariste, prestaservizi, altro personale. Via Machiavelli 24, pianoterra. 62092 B

CAMERIERA pratica stanze e rammendare, cercasi per 1. febbraio. Presentarsi subito via S. Nicolò 11, III. 61994 B

CAMERIERA capace, cercasi per piccola distinta famiglia. Presentarsi con certificati dalle 8 alle 10. Indirizzo al Piccolo. 61985 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 21829 B

CUOCA, cameriera privata, domestiche capaci, cantiniere, lavapiatti, cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 21887 B

CUOCA disposta fare anche altri lavori domestici, cercasi. Via S. Nicolò 11, III. 61994 B

CUOCA abile, media età, per mensa, cercasi prontamente, 200 mensili, vitto, alloggio. Scrivere Mensa impiegati, Cave del Predil, Tarvisio 03638 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, serva cucina, cercansi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 62019 B

DOMESTICA capace, cercasi prontamente. Via Ginnastica 9, III, porta 9; dalle 8 in poi. 62081 B

DOMESTICA pratica, sappia cucinare, cercasi prontamente. Rossetti 14, II. Tevini. 21915 B

DOMESTICA non tanto giovane, con attestati, per piccola famiglia, cercasi per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 21899 B

DOMESTICA perfetta, bravissima cucinare e tutti lavori, cerca piccola famiglia signorile, tedesca. Presentarsi via Commerciale 336, p. 8 (vis-a-vis N. 36). 790 B

DOMESTICA con attestati, cercasi prontamente. XX Settembre 91, IV piano. 21913 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi per due persone. Via Guido Brunner 4, III, sinistra. 21907 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Gelsi 7, quarto. 21904 B

DOMESTICA giovane, bella presenza, stipendio elevato, cercasi prontamente. Tigor 21, II, sinistra. 7140 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi prontamente. Piazza Borsa 3, III. 7123 B

DOMESTICA capace ogni lavoro, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 62096 B

DOMESTICA serie referenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7126 B

DOMESTICA età 22-30, capace tutti lavori, cercano tre persone; esigonsi attestati. Ghega 2, porta 20. 61981 B

DOMESTICA capace, cercasi, buona paga. San Lazzaro 3, III, porta 5. 61995 B

DOMESTICA capace, cercasi. Villa Cucini, Barcola 26. 62002 B

DOMESTICA con attestati, cercano coniugi soli. Piazza San Giovanni 4, III, porta 17. 21757 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via Chiozza 49, III. 21819 B

DOMESTICA quarantenne, con attestati, cercasi per piccola famiglia. Ginnastica 55. Asaro. 21795 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Piazza Ospitale 4, porta 11. 21791 B

DOMESTICA capace cucinare, tutti lavori, cercasi per tre persone. Pronta entrata. Machiavelli 14, III. 62036 B

DOMESTICA stabile capace tutti lavori di casa, cercasi. Via S. Giorgio N. 5, IV. 21846 B

DOMESTICA e donna servizio, vitto, buona paga, cercansi. Fotografia Daguerre. Corso 39. 62027 B

DOMESTICA sappia cucinare, sana, con attestati, cercasi. Via Gioacchino Rossini 144, porta 10. 21880 B

DOMESTICA giovane, sappia tutti lavori casa, cercasi. Palestrina 1, I, destra. 21867 B

DOMESTICA giovane, capace tutti i lavori, cerca piccola famiglia. Via Porta prolungata, Villa Tureck. 62038 B

DONNA capace per lavori cucina osteria, cercasi. Piazza Venezia 4. 7130 B

DONNA servizio due persone, giornata, sappia cucinare, cercasi. Boccaccio 3, porta 11. 61990 B

DONNA per lavare biancheria in famiglia cercasi. Via Gatteri 33, porta 12. 3722 B

DONNA per trattoria, forte, sappia cucinare, cercasi; presentarsi ore 10-11. Indirizzo al Piccolo. 21886 B

DONNA per tutti lavori trattoria cercasi. Via Romagna 4, trattoria. 03634 B

DONNA o ragazza per cucina, brava, anche lavapiatti per restaurant, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 62931 B

LAVAPIATTI cercasi. Via Carducci N. 13. 62071 B

PRESTASERVIZI pratica, onesta, cercasi. Via del Toro 8, III piano, destra. 62082 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17, cercasi. Via Giulia, 62, V, porta 18. 21896 B

PRESTASERVIZI per mattina o pomeriggio, cercasi. Via Parini 11, III, porta 11. 21910 B

PRESTASERVIZI capace, buon trattamento, cercasi. Via S. Vito N. 5, I. 7131 B

PRESTASERVIZI per giornata, cercasi. Via G. Boccaccio 29, mezzanino, sinistra. 61988 B

PRESTASERVIZI 7-12, robusta, capace, cercasi; lire 120. Viale Regina Elena 29, III. 21807 B

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Via dell'Istituto 5, III, destra. 21803 B

PRESTASERVIZI per mattina, cerca piccola famiglia. Via Giotto 11, pianoterra. 21796 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Kandler 7, IV, sinistra. 21858 B

RAGAZZA 16-20 anni, robusta, bella presenza, cercasi per aiuto cucina; presentarsi dalle 11 alle 12, via S. Pellico 6, piano III. 21920 B

RAGAZZA seconda per lavori domestici e bambino un anno ottimo trattamento, buoni attestati, cercasi; presentarsi Guido Zanetti 3, I piano (angolo piazza S. Francesco). 62053 B

RAGAZZA per piccola famiglia, cercasi. P. Revoltella 465, V. Pecchiar. 62070 B

RAGAZZA per trattoria, cercasi. Via Bastione, angolo Felice Venezian. 62061 B

RAGAZZA per albergo, per tutti i lavori, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 21781 B

RAGAZZA servizio, cercano coniugi. Via Rapicio 6, IV, porta 9. 62035 B

RAGAZZA forte, per allevamento maiali, buonissima paga trattamento, vitto, cercasi; presentarsi San Giovanni, via delle Cave N. 1081 (vis-à-vis Campo Sportivo Edera). 21882 B

RAGAZZETTA intelligente, pratica tutti lavori casa, cercasi per piccola famiglia. Viale XX Settembre 21, negozio ferramenta. 21869 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. A. BILANCISTA provetto, referenze ineccepibili, disponendo ore, assume impianti bilanci, revisioni; offerte sub «21895 C», al Piccolo. 21895 C

A. CASSIERA o impiegata ufficio, offresi signora seria, lingue, contabilità, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 21758 C

A DITTA commerciale offresi impiegato, corrispondente, dattilografo italiano tedesco francese, condizioni modestissime; accetterebbe anche posto segretario personale. Scrivere sub «61993 C», al Piccolo. 61993 C

A. PORTINERIA cercano madre e figlia sarte. Offerte sub «21790 C», al Piccolo. 21790 C

A. VOLONTEROSO anziano triestino, versato italiano tedesco, occuperebbesi in qualche ufficio od altro, anche posto accessorio. Pretese indifferenti; attestati, referenze. Lettere sub «62077 C», al Piccolo. 62077 C

CAPOCONTABILE bilancista, lunga pratica, offresi. Telefonare 2600. 21840 C

CHAUFFEUR giardiniere ventiquattrenne, bravissimo, con pensione, offresi con buoni attestati. Scrivere sub «62052 C», al Piccolo. 62052 C

CONTABILE, specialista compilazione bilanci, tedesco, italiano, inglese, dattilografo, offresi anche ore o mezze giornate. Scrivere «21720 C» Piccolo. 21420 C

DATTILOGRAFA assolte scuole tecniche, offresi praticante ufficio, miti pretese. Scrivere al Piccolo, sub «61975 C». 61975 C

DIPLOMATO cerca posto corrispondente italiano, francese, stenodattilografo, contabile, archivista, spedizioniere, cassiere cauzione, insegnante elementare. Offerte sub «62005 C», al Piccolo. 62005 C

DISTINTISSIMA di famiglia civile, cerca occupazione amministrazione casa, dama compagnia coniugi soli o signora sola. Offerte sub 793950 tessera ferroviaria, Posta Centrale. 0042 C

DISTINTO serio produttore, conoscenza clientela Venezia Giulia e Austria Tedesca, ramo alimentari, corrispondente italiano, tedesco e francese, bilancista provetto, desidera migliorare. Indirizzo al Piccolo. 21480 C

EX guardia finanza, pratico mansioni doganali offresi miti pretese. Scrivere sub «62044 C», al Piccolo. 62044 C

GIOVANE forte, volonteroso, offresi tutti lavori, anche aiuto magazziniere, persona fiducia. Offerte sub «61980 C», al Piccolo. 61980 C

GIOVANE diciottenne, cinque tecniche, conoscenza tedesco, francese, cognizioni dattilografia, offresi anche per solo mattino. Scrivere sub «21817 C», al Piccolo. 21817 C

GIOVANE volonteroso, offresi meccanico in qualunque luogo. Scrivere sub «62045 C», al Piccolo. 62045 C

GIOVANE provetto impiegato, impiegherebbesi presso ditta inglese (americana), anche primo mese gratuito. Offerte «62009 C», al Piccolo. 62009 C

IMPIEGATO stato conoscenza francese tedesco inglese, occuperebbesi presso chiunque, ore 4-8 antimeridiane o serali 19-23. Scrivere al Piccolo sub «21792 C». 21792 C

IMPIEGATO giovane, ottima coltura, provetto lavori ufficio, corrispondente, conoscenza lingue offresi. Scrivere sub «62003 C», al Piccolo. 62003 C

INFERMIERA pratica offresi per iniezioni ed anche per assistenze notturne. Via G. Galilei n. 3, mezzanino. 61674 C

INSEGNANTE trentaquattrenne, simpatica, occuperebbesi gratuitamente 1 o 2 bimbi orfani madre, pomeriggio. Offerte dettagliate al Piccolo, sub «21875 C». 21875 C

MURATORE capomastro cemento armato, anche lavori vari, offresi. Jakse, Torquato Tasso 3, V. 21816 C

ORFANA per bene, parla italiano, tedesco, con attestati, cerca posto presso due persone; offerte sub «21766 C», al Piccolo. 21766 C

PENSIONATO ferroviario, occuperebbesi amministrazione famiglia signorile, amministrazione azienda, tenitura libri contabili, magazziniere miti pretese. Offerte al Piccolo sub «21851 C». 21851 C

PENSIONATO quarantanovenne, offresi per lavori ufficio sottomagazziniere, riscuotitore ditta, società: parla anche tedesco, sloveno. Offerte sub «21800 C», al Piccolo. 21800 C

PERSONA distinta, parla tedesco, slavo, perfetta cuoca, sarta, cerca posto per Egitto o Turchia. Offerte sub «21889 C», al Piccolo. 21889 C

RISCUOTITRICE energica, con ottime referenze, offresi, preferibilmente ditte a rate. Offerte sub «21641 C», al Piccolo. 21611 C

SIGNORINA tedesca, perfetta cura bambini, lunghi attestati, cerca posto. Josefine, via Rismondo numero 12. 21897 C

SIGNORINA distinta, perfetta italiano, tedesco, offresi per bambini mezza giornata. Offerte al Piccolo sub «10326 C». 10326 C

SIGNORINA parla italiano e slavo, cerca posto venditrice pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 7137 C

SIGNORINA aiuto contabile, fatturista, dattilografa, aiuto corrispondente italiana, con bella calligrafia, buoni attestati, offresi prontamente, miti pretese. Scrivere sub «61974 C», al Piccolo. 61974 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale, contabile, corrispondente, fatturista, offresi alcune ore pomeriggio. Scrivere «21828 C», al Piccolo. 21828 C

SIGNORINA offresi a giornata. Scrivere sub «21842 C» Piccolo. 21842 C

SIGNORINA con referenze offresi cameriera albergo, italiano, tedesco, slavo. Alberta, Rozzol-Sette fontane 285. 21841 C

SIGNORINA viennese, distinta, offresi per lavori cucito, sorveglianza bambini, insegnando propria lingua. Offerte «21838 C» Piccolo. 21838 C

SIGNORINA ventitreenne, onestissima, bella presenza, cerca posto cassiera, venditrice. Rivolgersi Rismondo 6, terzo, destra. 21861 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, corrispondente dattilografa francese, italiano, serie referenze, miti pretese. Offerte sub «21826 C», al Piccolo. 21826 C

VEDOVA pensionata cerca portineria. Informazioni: Istituto 25, terzo, porta 9. 03632 C

VETRINISTA viennese, disegnatore rèclames, tutti articoli, modelli recentissimi, cerca occupazione, eventualmente a cottimo. Hansen, san Daniele 2. 10327 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour, punto inglese, cappe, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4, atrio. 7136 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, paletots; rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 21881 CC

ABBISOGNANDOVI lettere commerciali, private, scritturazioni, domande, traduzioni rivolgetevi Battisti 13, lavaguanti. 61997 CC

ASSUMO lavori ricamo a mano, in bianco, a colori e in perle. Felice Venezian 28, pianoterra. 21806 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie riparare mobili. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 00061 CC

GUANTI d'ogni qualità lavansi a lire 1.70 in poi. Battisti 13, portone. 61996 CC

MATERASSAIO assume qualsiasi lavoro in genere, prezzo mite. Scalinata 1, primo. 21856 CC

MODISTA eseguisce modelli, riformazioni e cappelli maschera, in giornata. Ferriera 7, porta 10. 61991 CC

SARTA eseguisce camicie uomo, biancheria signora, cortinaggi a jour, ricamo macchina, mano. Via Brunner N. 3, terzo, Maggiola. 62091 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo lire 30, con perle 50; rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi; prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 29919 CC

SARTA donna, capacissima, assume qualsiasi lavoro; offresi pure a giornata presso famiglie. Via Pallini 11, porta 19. 0422 CC

SARTA confeziona in giornata bellissimi elegantissimi pierette, domino stoffa, collo, bottoni lire 60; altri costumi dietro qualsiasi figurino lire 50. Zovenzoni 5, primo.

SARTA abilissima offresi giornata distinte famiglie, lavoro fino. Pietà 31, porta 23. 62056 CC

SARTA capace offresi prezzi miti. Rivolgersi via Vittoria Colonna N. 4 quinto. 21876 CC

SARTA capacissima offresi a giornata prontamente. Indirizzo al Piccolo. 620433 CC

SARTA bianco e ricamatrice assume lavoro fine anche a giornata. Via S. Giusto N. 32, primo, Pizzignach. 21810CC

SI fanno stampi su vestiti, mantelli, tailleurs. Piazza Ponterosso 5, primo. 10521 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 21893 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. CALZOLAI cercansi, lavori militari stabili. Indirizzo Piccolo. 21778 D

A. TUTTI possono diventare attori, attrici cinematografici, preparandosi comodamente a casa propria, conseguendo diploma. Scrivere Antica Primaria Accademia «Cinegrafica», Maddalena N. 42, Roma. 5056 D

AGENTE per vendita rateale manifatture, cercasi. Rivolgersi dalle 14 alle 16, via Riccardo N. 2, negozio. 21622 D

FALEGNAME: lavorante e mezzo lavorante cercansi. Via Giotto 11. 03626 D

FATTORINO per servizio uffici cercasi, età almeno 30. Offerte con referenze sub «61913 D» al Piccolo. 61913 D

LAVORANTE stiratrice, capacissima cercasi a giornata. Salita Promontorio 1. 61986 D

PAGANTI sarte da donna cercansi. Foscolo 27, porta 11. 62093 D

PIANISTA capace cercasi. Presentarsi Cine Centrale. 21901 D

RAGAZZO quindicenne, volonteroso, cerca Inchiostrificio Zovenzoni 6. 61905 D

RAGAZZO pratico pistore cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7141 D

RAGAZZO bravo, 15-16 anni, cerca subito Sartoria Gozzi, palazzo Lloyd. 61982 D

RAGAZZO per viaggiare con camion cercasi. Coroneo 45, Garage, dalle 8-9. 21764 D

RAGAZZO quattordicenne per macelleria cercasi: lire 50 settimanali. Via Lazzaretto Vecchio 43. 21797 D

RAGAZZO cercasi. Piazza C. Romana, pistoria. 21839 D

RAGAZZO commesso, 15-17 anni, cercasi pronta entrata. Preferito se cognizioni tedesco. Offerte sub 21850 D» Piccolo. 21850 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio manifatture, cercasi. Indirizzo Piccolo. 21879 D

RISCUOTITORE con cauzione cerca ditta Grüner, vendita manifatture a rate, Madonnina 44. 21815 D

SARTA di bianco cerca garzona con paga. Via Trento 9, terzo, Liberna. 62000 D

SIGNORINA, perfetta corrispondente italiano, tedesco, francese, pratica lavori ufficio, cercasi prontamente. Offerte «21632 D» Piccolo. 21632 D

SIGNORINA pratica lavori ricamo e cucito compreso lavori a maglia, posto stabile, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo; dalle 9-11. 62003 D

VENDITRICE negozio manifatture, conoscenza italiana, tedesco, slavo cercasi. Offerte Piccolo sub «62066 D». 62066 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA ammobiliata, eventualmente ingresso libero, cerca persona distinta. Offerte Piccolo «62078 E». 62078 E

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina, cerca persona dabbene, pagando 300. Offerte Piccolo «62079 E». 62079 E

AMMOBILIATA oppure vuota, modesta, cercano coniugi tedeschi. Offerte «21820 E» Piccolo. 21820 E

AMMOBILIATA e vitto cerca studente. Prossibilmente pressi viale XX Settembre. Offerte Piccolo «21831 E». 21831 E

CAMERA bella, riscaldamento, vitto uso pensione, presso famiglia distintissima cerca signorina distintissima. Offerte sub «62050 E» Piccolo 62050 E

CAMERA con focolaio, semplice ammobiliata o senza mobili, cercasi. Scrivere «62004 E» Piccolo. 62004 E

MATRIMONIALE, uso cucina, presso distinta famiglia non mestierante cercano distinti coniugi soli. Scrivere «21918 E» Piccolo. 21918 E

STANZA con pensione presso famiglia distinta cercasi per studentessa. Gentili offerte al Piccolo «21643 E». 21643 E

STANZA e stanzetta, centro, uso ufficio cercansi per Agosto, eventualmente prima. Offerte sub 21646 E» Piccolo. 21646 E

STANZA matrimoniale, fuori centro, preferibilmente in villetta cerca ufficiale superiore. Offerte al Piccolo sub «62050 E». 62050 E

STANZA modesta, ammobiliata, poco comodo cucina, cercano coniugi assenti tutto giorno. Scrivere «21752 E» Piccolo. 21752 E

STANZA vuota o ammobiliata cerca signorina impiegata per primo febbraio, avente proprio pianoforte. Offerte sub «21789 E» Piccolo. 21789 E

STANZA ammobiliata, uso ufficio, ingresso libero, cercasi. Offerte «21808 E» Piccolo. 21808 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro cerca signore serio, minimo disturbo. Offerte Piccolo «21852 E». 21852 E

STANZA vuota, luce, cerca signorina seria, eventualmente vitto. Offerte Piccolo indicando pretese sub «21862 E». 21862 E

STANZE 2 o 3 ammobiliate per madre e figlio (impiegato) cercansi prontamente. Offerte al Piccolo sub «21845 E». 21845 E

STANZETTA presso persona sola cerca giovane onesto, colto, amante quiete. Scrivere al Piccolo «21768 E». 21768 E

STANZETTA ammobiliata cerca signora dabbene. Indirizzo: Piazza Barbacan, manifatture. 21863 E

STANZETTE una-due, comodo cucina, cercano coniugi distinti, due bambini, pagando bene. Offerte Piccolo «21871 E». 21871 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. AMMOBILIATA, vitto, luce, scrupolosa pulizia affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 21894 F

A. CAMERE 2 vuote, altre matrimoniali, diverse per scapoli, tutte posizioni, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 62092 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina: altro ingresso libero, affittansi. Piazza Goldoni 3, primo. 62080 F

A. CAMERE libere, altre matrimoniali, comodità cucina, diverse vuote con cucina, anche uffici, ambulanza, dispone Sandri, Trentaottobre 17. 62085 F

ALLOGGIO vitto darebbesi due amici, signorine impiegate. Gatteri 35, quinto. 218044 F

AMMOBILIATA elegante, con salotto, centro affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 61088 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, affittasi distinto signore; ingresso quasi libero. Giustinelli 2-A, porta 7. 7127 F

AMMOBILIATA pulitissima, centrica, presso distinta famiglia non mestierante affittasi signora signorina impiegata, unica subinquilina. Indirizzo Piccolo. 21923 F

AMMOBILIATA affittasi signore solo. Ginnastica 32, terzo, destra. 21771 F

AMMOBILIATA 1-2 letti affittasi. Piazza Vinci 4, porta 9. 21751 F

AMMOBILIATA due letti affittasi. Piccolomini 13, pianoterra, sinistra 21802 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a signore distinto. Fonderia 3, secondo, sinistra. 62037 F

AMMOBILIATA bellissima, una persona, luce elettrica; qualcuna ingresso separato; anche vuote, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62021 F

AMMOBILIATA con luce, volendo costo affittasi persona distinta. Tor S. Lorenzo 10, porta 6. 21870 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi distintissimo. Scala Pauliana 335, porta 25, vicino Stazione Centrale. 21873 F

CAMERA due letti affittasi signori soli. Madonna Mare 3, terzo, destra. 7129 F

CAMERA matrimoniale e camerino d'una persona, con vitto, massima pulizia, luce elettrica, affittasi. Via Madonna del Mare 3, primo. 21854 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 21830 F

CAMERETTA ingresso scale affitto a donna dabbene. Via Alessandro Vittoria 4, secondo (Madonnina prolungata). 62062 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Pondares, 11, terzo. 62076 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona onesta. Kandler 9, porta 6. 62011 F

LETTO affittasi a donna. Androna Cristoforo Colombo 7, pianoterra. 21756 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia 4, II piano. 03633 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, camera pranzo, comodo cucina, affittansi coniugi unici subinquilini, vicino Savoia. Altra, Rossetti. Indirizzo Piccolo. 62012 F

MATRIMONIALI due, oppure stanza, salotto, comfort moderno, eventualmente vitto affittansi prontamente. Via Lavatoio 1, primo, destra. 61576 F

PENSIONE Caprera, S. Francesco 4, pasto scelto, vario, lire 4.50; frutta, dolce, formaggio. Ambiente signorile. 62023 F

STANZA elegante, pulitissima, luce, stufa, comoda affittasi distintissimo. Visitare dalle 13-15 Giulia 6, primo piano, porta 5. 21902 F

STANZA modesta affittasi a distinta persona presso piccola famiglia. Visitare dopo ore 10, via Ferriera 49, porta 9. 00044 F

STANZA due letti, ingresso scale, affittasi. Carpison 16, primo. 62057 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia affittasi a distinto signore presso piccola famiglia non mestierante. Viale XX Settembre 93, primo, porta 7. 61983 F

STANZA uso ufficio, bellissima, affittasi seria ditta. Nicola 13, secondo, sinistra. 62006 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Riccardo Pitteri 4 quarto, sinistra. 61640 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi a signore. Valdirivo 12, secondo, sinistra. 21779 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona seria, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 21753 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 21772 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Ventisettembre 75, primo, destra. 62016 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto per uno o più mesi. Via Piccolomini 16, porta 6. 21857 F

STANZA da letto, da pranzo e comodo cucina, affittansi. S. Lazzaro. Indirizzo Piccolo. 21799 F

STANZA vasta, bene ammobiliata, con vitto, prezzo modico, posizione saluberrima, paraggi Scorcola, affittasi a persona dabbene. Indirizzo Piccolo sub «21798 F». 21798 F

STANZA d'affittasi. Via Madonna del Mare 4, primo, porta 8. 21883 F

STANZA ingresso libero, con luce elettrica affittasi uso ufficio o come sartoria da uomo. Indirizzo Piccolo. 21877 F

STANZA grande uso ufficio eventualmente attigua una persona, ammobiliate, luce, telefono, centralissime, primo, affitto. Lavoro tranquillo poco movimento. Indirizzo Piccolo. 21872 F

STANZA grande vuota uso ufficio, ingresso libero, secondo piano, Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo.

STANZE due vuote per ufficio, centro, affittansi Indirizzo Piccolo. 62095 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 5, quarto, destra. 21833 F

VITTO buono, scelto, abbondante, darebbesi a distinte persone. Via Battisti 9, primo, destra. 62075 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori; lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

DANZARE insegna prof. Drioli sala Boccaccio oppure Sanità 10, secondo. 62067 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 21755 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte istruisce principianti, teoria, solferrio; abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 21793 G

INGLESE o tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 21793 G

LATINO, altre materie, dà lezioni signorina, assolto liceo classico. Offerte «61993 G» Piccolo. 61993 G

LEZIONI violino (verso stanzino, tre ore settimanali), offre maestro. Indirizzo Piccolo. 7142G

LEZIONI pianoforte, metodo Conservatorio, teoria, solfeggio, onorario mite. Indirizzo Piccolo. 62018 G

MAESTRA piano, conosciutissima, istruisce in tre mesi, pezzi qualsiasi genere, perfetta esecuzione. Chiozza 50, mezzanino, destra. 21761 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 21179 G

MATEMATICA, fisica, chimica, superiori, inferiori, medie, dà lezioni universitario. Indirizzo Piccolo. 62033 G

SIGNORE cerca lezioni d'italiano. Offerte con prezzo «21885G» Piccolo. 21885 G

STENOGRAFIA: questa sera principia un nuovo corso. Gatteri 12, primo. 21755 G

UNIVERSITARIO commercialista impartisce lezioni studenti scuole medie. Indirizzo al Piccolo. 62024 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente chiave, pochi denari, fazzoletto, smarrita: compenso. Oberdan 1, signorina Hedvvech Fanni. 21767 H

ORECCHINO terrazzo smarrito sabato pomeriggio vie Malcanton, Rosario, Riborgo, Corso, Imbriani, Mazzini, Santa Caterina. Generosa mancia portandolo Piccolo. 21891 H

PORTAMONETE, importo denaro, smarrì povera donna, Settefontane a piazza Goldoni. Pregasi portarlo Piccolo, verso mancia. 29774 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTO due stanze, paraggi Piazza Garibaldi; altro tre stanze, Rossetti; otto centro; due paraggi Giulia, cedonsi. Piazza Goldoni 3, primo. 62080 I

A. APPARTAMENTO quattro camere, Piazza di Scorcola, altro due camere Piazza Vico, vuoti, cedonsi, uno 6 camere semiammobiliato, via Giulia, tre camere cucina, ammobiliato, Piazza Libertà, in affitto, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17. 62085 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, tutto comfort, ascensore, telefono, terrazza, cedesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 61992 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, vuoto, altro due stanze, Roiano, camera cucina, sei stanze via Giulia, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 62092 I

APPARTAMENTO nuovo, lussuoso, tutto comfort, vuoto, affittasi. Rivolgersi via San Nicolò 34, terzo, Busutti. 62069 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, ammobiliato, presei Ginnastica, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 21384 I

APPARTAMENTO ammobiliato, paraggi Ginnastica, Rossetti, tre stanze, accessori, luce elettrica, cedesi. Rivolgersi Ilich, Caffè Roma, dalle 9-12, 15-18. 62046 I

APPARTAMENTO signorile sei vani, terrazza, comfort modernissimo, affitto minimo, quasi centro, cedesi. Indirizzo Piccolo. 21849 I

CAMERA, camerino e cucina, semiammobiliato, cedesi causa partenza 4500 irreducibili dalle 9 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 21593 I

MAGAZZINO vasto, con grandiosi uffici lussuosi pressi Piazza Venezia, affittasi a primarie ditte, Società commerciali ecc., rimborsando metà spese reali. Dirigere serie offerte sub «62090 I» Piccolo. 62090 I

MONFALCONE. Negozio vastissimo, posizione grande passaggio, adatto anche officina, deposito ecc., affittasi. Rivolgersi «Alla città di Trieste», Carducci 36, Trieste. 21776 I

MULINO cilindri, automatico, modernissimo, forza idraulica 40-50 HP, produzione cento quintali 24 ore, prossimo ferrovia Portogruaro, affittasi buone condizioni. Rivolgersi rag. Pacenza, S. Luca 4037, Venezia. 5045 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze, camerino, cucina, corridoio, closet, luce elettrica, telefono tutto rimesso a nuovo, paraggi via Giulia, offro per lire 2000, contratto valevole per ancora 20 mesi, affitto annuo lire 2250. Offerte «62059 I» Piccolo 62059 I

QUARTIERE da due camere e cucina, Roiano, I piano, cedesi. Informazioni dalle 9-10, Zalar, Caffè XXX Ottobre. 21847 I

QUARTIERE cinque stanze, luce elettrica, I p., affitto minimo, San Michele, scambiasi altro eguale, maggiore, centro. Offerte «21859 I» Piccolo. 21859 I

QUARTIERE per sposi, camera, cucina, moderno, cedesi in giornata. Visitare dalle 13.30 alle 14.30. Indirizzo al Piccolo. 21822 I

QUARTIERE di tre stanze e cucina, comfort, pressi Piazza Garibaldi, scambiasi con altro centrale. Indirizzo al Piccolo. 62020 I

QUARTIERINO centro, ammobiliato, due stanze, cucina, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 21818 I

QUARTIERINO ammobiliato offro causa partenza. Visitare 9 in poi. Indirizzo al Piccolo. 61590 I

SCRITTOIO centrica posizione cedesi, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 62013 I

VILLA a Barcola, tre stanze, cucina, contratto lungo affittasi. Indirizzo Piccolo. 62015 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO vuoto tre stanze, paraggi Istituto, Ferriera, Foscolo, anche parzialmente ammobiliato, cerco. Offerte «21658 L» al Piccolo. 21658 L

APPARTAMENTO vuoto, centrale, 6 camere, lungo periodo locazione, cercasi, oppure ammobiliato in affitto. Offerte «21471 L» al Piccolo.

APPARTAMENTO 1-2 camere, cucina, vuoto o ammobiliato, cercasi. Offerte «61638 L» Piccolo. 61638 L

APPARTAMENTO bene arredato, 2-3 camere, bagno, piano, uso cucina, cercasi da giovani coniugi soli, per 15 febbraio. Offerte al Piccolo sub «62087 L». 62087 L

APPARTAMENTO tre o quattro stanze, possibilmente centro, cercasi. Rivolgersi via Ruggero Manna N. 1, secondo. 21813 L

CAMERA matrimoniale, salotto, stanza bagno, elegantemente ammobiliati, comfort moderno, riscaldamento, possibilmente pensione, cercano subito distinti coniugi. Inutile scrivere se non trattasi di casa signorile, senz'altro subinquilino, ottime referenze. Indirizzare: «61984 L» al Piccolo 61984 L

OFFRO 4000 per quartiere vuoto, 4-5 locali, possibilmente centro, escluso mediatori. Scrivere al Piccolo «21777 L». 21777 L

QUARTIERE due, tre stanze cercasi. Offerte al Piccolo sub «62034 L». 62034 L

QUARTIERINO due, tre stanze, vuoto, centralissimo cercasi pagando buon compenso. Offerte «21844 L» Piccolo. 21844 L

STANZE due, ammobiliate e cucina, libere, cercansi per coniugi soli, pressi Piazza Borsa. Offerte dettagliate sub «21843 L» Piccolo. 21843 L

5000 offresi per appartamento vuoto, tre stanze accessori, in casa signorile, affitto moderato, con locazione almeno due anni. Offerte al Piccolo sub «21786 L» Piccolo. 21786 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ANELLO brillante grani 4 1/2, perfetto, vendesi. Valdirivo 15, primo, destra. 7134 M

APPARATO fotografico Carl Zeiss Jenna, formato 9x12 vendesi. Stuparich 7, IV. 62088 M

ARGENTERIA artistica, antica (vassoio, profumiera, spruzzatoio, 12 portatazze) vendesi. Via Chiozza 42, II, destra, ore 14-16. 21794 M

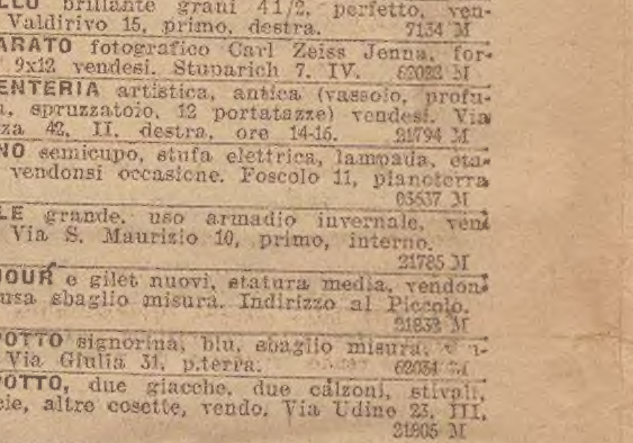
BAGNO semicupo, stufa elettrica, lampada, etagere, vendonsi occasione. Foscolo 11, pianoterra 03637 M

BAULE grande, uso armadio invernale, vendesi. Via S. Maurizio 10, primo, interno. 21785 M

BONJOUR e gilet nuovi, statura media, vendonsi causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 21838 M

CAPPOTTO signorina, blu, sbaglio misura, vendesi. Via Giulia 31, p.terra. 62034 M

CAPPOTTO, due giacche, due calzoni, stivali, camicie, altre cosette, vendo. Via Udine 23, III. 21805 M



ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA
E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta
RIDONA LE FORZE
Il solo inscritto sin nella prima Edizione della
FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
= GRAND PRIX =
Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie.
Una bottiglia normale L. 10, una bottiglia maestra L. 40 ogni tassa compresa. Vendesi in tutte le Farmacie e presso l'inventore Comm. O BATTISTA. Farmacia Inglese del Cervo Corso Umberto 119, NAPOLI. Quattro bottiglie trasporto gratis, importo anticipato

EMILIO RICHEBOURG 72

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

A differenza di una volta, non si trattava più ormai delle intime e fraterne discussioni tra lui e Brandou, discussioni nelle quali entrambi avevano parlato con sdegno ed amarezza infinita della vendita delle indulgenze e degli altri odiosi abusi di Roma. Adesso, il segretario del cardinale aveva mutato tattica nè più era in lui la questione di coscienza quella che predominava, bensì la smania febbrile di ristabilire i sacri diritti degli uomini, di rinnovare la Chiesa dalle sue fondamenta e di esporne l'organizzazione alla luce del sole, mostrandone tutta la vergogna e l'obbrobrio.

— Signori — dichiarò ad un tratto sir Arturo Thyndal, rompendo pel primo il silenzio — è passata da un pezzo l'ora convenuta e messer Brandou non compare. Non vi nascondo quindi che incomincio ad essere inquieto.

— Secondo me — rispose pronto un altro membro del Consiglio — bisognerebbe aspettarlo ancora onde rassicurarci sul conto suo. Per poco gli fosse accaduta una sventura, lo sapremmo.

— D'altronde — riprese a sua volta il cavaliere — bisogna assolutamente che prendiamo oggi stesso una risoluzione. I nostri partigiani si impazientano: non ci conviene irritarli. Se stasera tentiamo una sommossa, saremo certo in più di cinquantamila combattenti. Orsù, muoviamoci, dunque! Spieghiamo a guisa di bandiera la proclamazione dei nostri diritti e vedremo tutti i gentiluomini d'Inghilterra raccogliersi intorno a noi. Ma non esitiamo più a lungo, ripeto. Io sono vecchio, è vero, ma il mio cuore è giovane e il capestro di cui ci minacciano i tiranni non mi spaventa.

E un altro di rimando:

— Chiamare fin d'ora il popolo alla rivolta sarebbe temerario e pericoloso.

E un terzo:

— Anch'io la penso così, fratelli. No, non cambiamo questo giorno di festa in un giorno di sangue. Aspettiamo. Molto ci resta da sperare nel re e in colei che siederà al suo fianco sul trono. Chi ci dice che un suo prossimo editto non adempia ben presto i nostri voti? A che pro distruggere i monasteri, scacciare i monaci dai loro conventi, incendiare le chiese? Le nostre idee trionferanno ugualmente contro tutto e contro tutti.

— Amico mio — osservò a questo punto padre Eustacchio scuotendo la bianca testa — il vostro è un linguaggio da vero cristiano. Iddio non vuole che si versi in suo nome una sola goccia di sangue. L'unico nemico che abbiamo da temere è il Papa e non andrà guari la sua potenza non esisterà più in Inghilterra. Attacchiamo l'errore, sia pure, ma proclamando la verità.

In quel mentre si spalancò la porta e Brandou, pallido in viso e coperto di polvere si presentò sulla soglia. Alla sua vista tutti scattarono in piedi ed egli, rispondendo appena al saluto andò a prendere il posto che gli era stato riservato accanto a Thyndal.

— No, nè guerra, nè violenza — proseguì il monaco — aspettiamo sereni gli avvenimenti che senza dubbio ci saranno favorevoli. Credetemi: non è mettendo il paese a fuoco e a sangue che riusciremo a riformarlo! Evitiamo il tradimento, la sommossa e la rivoluzione e sarà una legge di Stato, liberamente promulgata che ci accorderà quello che domandiamo. La voce della verità non esige suono di trombe per farsi ascoltare. Ecco perchè ritengo che la proposta del cavaliere Thyndal è avventata, e che Ralph Brandou la pensa come me.

Brandou si alzò. Tutti gli occhi si fissarono su lui.

— Il buon padre ha parlato come si conviene ad un prete cristiano — esclamò quindi con accento chiaro e distinto. — Sì, certo, io conosco il valore dei suoi consigli e ad essi cedo volentieri. L'inutile violenza equivale ad una follia, come versare senza alcun profitto il sangue dei propri simili, è una cosa mostruosa. Tuttavia non risponderei alla confidenza di cui mi avete voluto onorare se dicessi che trovo saggio il suggerimento di padre Eustacchio.

«Fratelli miei, la mia opinione è questa: noi dobbiamo inalberare senza indugio lo stendardo della libertà, raccoglierci concordi intorno a quell'emblema della nostra fede e dichiarare pubblicamente i nostri diritti.

«Io pure vorrei, oh! compagni, che si potesse difendere la nostra santa causa rispettando ogni moderazione, ma sono purtroppo convinto che nessuno ascolterà la nostra voce se non l'appoggiamo con le armi alla mano. Dobbiamo dunque sollevarci in massa e proclamare unanimi la fine del dispotismo e della tirannia.

«Il re ci è favorevole, il re non domanda che di sostenerci, ha detto qualcuno. Ebbene, non mi permetto di metterlo in dubbio, ma in pari tempo sento l'obbligo di avvertirvi dei pericoli a cui ci espone tale credenza: state in guardia, fratelli: il re fonderà una religione di Stato e questa religione sarà forse peggiore di qualsiasi altra tirannide. No, non più esitazioni, non più tergiversazioni e perplessità: chiamiamo alla riscossa tutti i nostri nemici, tutti i partigiani della libertà: domani sarebbe troppo tardi e noi saremmo perduti!

«Vita e beni degli inglesi sono già da un pezzo in balìa del sovrano, ma se lasciamo che si stabilisca nel paese una religione organizzata nella camera del consiglio reale, anche le nostre coscienze non tarderanno a diventare cosa sua.

«Or bene, è appunto per impedire questo male inevitabile, che vi domando di fare subito una dimostrazione sulla piazza di San Paolo e di dare a questa manifestazione un carattere di tanta imponenza capace, se non di ottenerci quello che reclamiamo, per lo meno di ispirare un principio di riflessione al voluttuoso monarca.

«Nè crediate, vi prego, che cotesta sia una misura disperata. Quantunque in una posizione terribile, sebbene solo fra voi tutti, inseguito e spiato come una belva, accusato e condannato in effige sia come vostro capo che come complice di un miserabile che la notte scorsa ha tentato di assassinare il re, io non sono accessibile alla paura. Che cosa mi importa di quello che pensano i miei nemici? La mia forza risiede nella grandezza dell'idea che insieme difendiamo, nella convinzione profonda che nessuno di voi mancherà all'appello nell'ora del cimento e della lotta.

«Orsù, fratelli, non permettiamo al re di fondare una nuova religione. Procediamo uniti e concordi, riconquistiamo virilmente i nostri diritti di uomini liberi!

«Se oggi non vi decidete ad agire o indietreggiate davanti alla prova, domani rimpiangerete amaramente la vostra viltà.

«I nostri partigiani aspettano da noi il segnale che deve condurli alla vittoria. Ad essi, che il nostro invito ha strappato alla colpevole indolenza in cui dormirono da secoli, non potete, no, rispondere che ora ravveduti e pentiti abbandonate al re vostro e loro signore, le vostre aspirazioni e i vostri diritti... Ma a quanto sembra le mie parole non trovano eco nei vostri cuori... Mi ascoltate freddamente e nessuno mi risponde...».

A questo punto sir Arturo Thyndal si rizzò d'un colpo e con voce tremante:

— Io sono vecchio — proruppe con uno slancio che smentiva di per sè stesso la sua asserzione — vecchio e malato, messer Brandou, non ho quindi nè il vostro ardore nè la vostra energia; ma come voi devoto alla causa della libertà, saprò all'occasione dimostrarmi audace al pari di voi; dite quello che volete fare, dove volete andare e vi seguirò.

COPERTE imbottite, finissime, nuove, vendonsi occasionissima. Valdirivo 15, porta 6. 7133 M

CORNICI per quadri, due 55x75, due 58x69, e varie singole, vendonsi occasione. Cillo, negozio manifatture, Piazza Goldoni. 21908 M

COSTUME giullare nuovo e completo, per bambina di 5 o 6 anni, vendesi. Vasari N. 2, p. 30. 21906 M

FLAUTO Boehm, ebano, ottimo stato vendesi occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 62026 M

FRACK quasi nuovo vendo prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 21821 M

GIORNALI-mastro, contabilità americana, di 100 fogli, con sedici conti, legati tela, nonchè diversi scadenziari alfabetici, vendonsi occasione. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 21908 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante, vendesi giornata. Pozzo mare 2, I, destra. 7122 M

MACCHINA cucire Singer originale, seria garanzia, vendesi rate. Venti Settembre 60. 62072 M

MACCHINE scrivere, lire 350, 450, 500, 600, 650, 1600, vende Müller, Ireneo 6, p.terra. 03636 M

MACCHINE Adler e Cyclostyle Gstetner quasi nuove, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 21783 M

MACCHINE da cucire, usate, garantite, occasione, presso Pecenco, via Mudavecchia (dietro Municipio). 21853 M

MACCHINE lavorazione legno, pialla grossezza, sega nastro, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 21866 M

MACCHINE 3. Remington, rara occasione, vendonsi. Acquedotto 12, Puhar. 21900 M

MANTELLI da signora, due, moderni, nuovi, a prezzo d'occasione, vendonsi. Via Mazzini 22, I piano. 62064 M

OCCASIONE! Frack e smoking vendonsi. Indirizzo Gatteri 13, porta 9. 62069 M

OCCASIONE: vendonsi bonjour nero, nuovissimo, statura alta, snella, apparato «Doppelanastigmat Rodenstock» 6.5 9x12, sei cassette. Indirizzo Piccolo. 21301 M

SCIALLE filè bianco, lavorato mano, vendo occasione. Istria 10, Marsich. 62089 M

SPARHERD grande, due forni, compreso focolaio, fornello, adatto trattoria, da vendere. Indirizzo via Sporcavilla 3. 21753 M

SPARHERD nuovo ed un grammofono Pathè, vendonsi. Portineria, via Moisè Luzzatto 15, dalle 14 alle 17. 62047 M

TINI alcuni per olio 5-10 quintali, rivestiti bandone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61811 M

VASI giapponesi grandi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 21916 M

VESTITO serata, tutto perle nere, vendesi. Via Gatteri 7, secondo, dalle 10 alle 16. 62058 M

VESTITO rosa ballo, guarnizione perle, quasi nuovo, valigia pure nuova, vendo prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 21762 M

VESTITO greve, uomo, quasi nuovo, vendesi. Timeus 14, quarto, 17. 21824 M

VETRINA negozio, scansia, stufa gas, vendo occasione. Via Rivo 44, primo. 21827 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

BAULE grande, buono stato, acquisterei. Indicare prezzo Scrivere «21788 N» al Piccolo. 21788 N

MANDOLINO d'autore, cerco. Scrivere indicando prezzo al Piccolo «21770 N». 21770 N

SPECCHI due, grandi, d'occasione, possibilmente con cornice, cercansi. Salone Francescato, via Pesce 4. 7139 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A. OCCASIONE: vendonsi 2 letti. Visitare dalle 10 alle 12. Corso V. E. 12, terzo, destra. 600 NN

A A A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 62073 NN

A. CAMERE matrimoniali legno duro, extra forti, partita occasione, vendonsi ai più bassi prezzi della piazza. Montagnari, Chiozza 39. 21865 NN

A. SALOTTO magnifico, intarsiato, lavoro finissimo, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 03637 NN

AL magazzino Puzzo, Carducci 10, camere letto, sale pranzo 1850 poi. Confrontate, troverete solita convenienza. 103973 NN

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, studio, matrimoniale, vende mobilificio. Istituto 29. Assumonsi ordinazioni. 21866 NN

ATTACCAPANNI, camera letto, faggio, acero fiorato, stanza pranzo, finissima, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 03637 NN

CAMERA porte piene, fortissima, vendo straordinaria occasione. Via Manzoni 5, porta 3. 21914 NN

CAMERA matrimoniale pranzo, altri mobili, vendonsi causa partenza. Corso Garibaldi 29, I. 62095 NN

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione. Gatteri 32, I, porta 6. 62068 NN

CAMERA matrimoniale mogano, cucine, vendonsi giornata. Caprin 5-I, 6. 21868 NN

CAMERA letto mogano, lucida, altra chiara, psiche, farmacie, lavorazione accurata, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 03629 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie e porte piene prezzi mai praticati a Trieste, Türk, Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendo straoccasione. Gatteri 19. Colautti. 62055 NN

CASSETTONE con specchi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62049 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, camera matrimoniale massiccia, tutto nuovo, vendonsi occasione. Solitario 2, porta 9. 62054 NN

CUCINE lussuose marmi 900, camere massicce 1500 in più. Tesa 16. 61844 NN

CUCINE lussuose, solide, marmi, 1300, anche singoli pezzi. Ferriera 16, falegname. 62030 NN

DIVANI-letto Machnich, ottomana, vendo. Via S. Sergio 2, tappezziere. 03630 NN

LETTO completo, divano, tavolino, vendonsi. Corso Garibaldi 13, III, sinistra. 62094 NN

LETTO una persona, completo, vendesi. Esclusi rivenditori. Via Manzoni 26, III, porta 9. 21765 NN

LIBRERIA in rovere, stile barocco, vendesi. Via S. Michele 26, falegname. 21892 NN

MATRIMONIALE, anticamera e bagno vendonsi occasione, solo privati. Indirizzo Piccolo. 62025 NN

MOBILI diversi vendonsi: visibili mercoledì-giovedì, dalle 12-13. Esclusi rivenditori. Via Giulia 62. Deposito Società Anonima Trasporti. 21837 NN

MOBILI ufficio, vetrina grande, piedestalli nichelio, tavolo, lettino, vendonsi. Silvio Pellico 4. 62065 NN

MOBILI vendonsi. Via Borsa 1, IV, ore 4-6. 62010 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hofmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 18799 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer» «Roenisch», «Kutschera», scambi, facilitazioni. Pianino elettrico «Hupfeld», vendonsi. Via anità 16. 21917 NN

PIANINI palissandro, mogano nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. Tel. 37-09, 15-39. 21888 NN

PIANINO germanico, lussuoso, voce melodiosa, vendesi lire 4200. Via Sanità 16. 21420 NN

PIANO cortissimo, viennese, autenticio, splendido, perfettissimo, vendesi. Corso 1, III. 03631 NN

PIANO concerto viennese originale, vendesi. Via Gatteri 12, terzo, porta mezzo. 03636 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Tomaschek» perfetto, vendesi lire 1800. Via Sanità 16. 21421 NN

PIANOFORTE viennese, otto ottave, resistente, adatto sala, cinematografo, famiglia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21603 NN

PIANOFORTE da concerto, vero Boesendorfer, vendesi causa partenza lire 6000. Navali 11. 21784 NN

PSICHE mogano nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 62031 N

SALOTTO elegante, nuovo, vendesi vera occasione. Visitare 9-11, 16-18. Indirizzo Piccolo. 62084 NN

SENSALE per vendere pianoforte cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62029 NN

STANZA pranzo lussuosa, mogano inglese, cristalli, 11 pezzi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 21663 NN

STANZA pranzo, altra letto, mobili cucina, tappeti, lampadari, pianino, specchio, scrivania e cortinaggi da vendere d'occasione. Canova 21, porta 14, dalle 9-12 e 15-18. Mediatori esclusi. 21905 NN

STANZA letto anteguerra occasione vendesi. Toti 4, porta 11. 62032 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. COMPERO vestiti frack, smocking, tappeti, cortinaggi, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 62073 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 7193 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

APPREZZATISSIME calzature invernali, prezzi bassissimi, occasionissima. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 0047 O

APPROFITTATE eccezionale occasione vendita calzature ragazzi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 21769 O

DINAMO 2, nuove: Holben Praga, volts 110, amp. 240, 23 kw., giri 1600; Pieler Graz, volts 65, amp. 30, vendonsi. Offerte G. German, via Conti n. 4. 21836 O

Clotilde ved. de Pregl

nata Tosoni

spirava questa mane, dopo brevissime sofferenze, confortata dai suoi cari.

Profondamente addolorati, i figli **MERCEDES in BUTTI e ADRIANO** (assente), la nuora **TERESINA**, a nome pure del genero, dei nipoti e degli altri parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno mercoledì 20 corr., alle ore 10, movendo il convoglio funebre dalla casa N. 13 di via della Madonnina.

Trieste, 18 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunga e penosa malattia morì, rendendo la bell'anima a Dio,

ANTONIO ROCCO

r. nocchiero

La inconsolabile moglie **ANTONIA nata ABBA'**, il figlio addotivo **MARIO CUZZI - ROCCO** (assente), la sorella **FRANCESCA mar. DANDOLO**, nonchè i parenti tutti, partecipano con dolore l'immane perdita.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 corrente, alle 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Questa mane, dopo brevi sofferenze, assistito amorosamente dai suoi cari, spegnevasi serenamente

ANTONIO BORTOLINI

d'anni 52, oste

lasciando nel più profondo dolore la consorte **Luigia**, i figli **Maria, Ester in Costantini, Giuseppe, Secondo, Primo, Edwige, Nino**, in unione alla famiglia **Costantini**, al fratello **Giacomo**, alle cognate **Bice ved. Corti, Elisa ved. Bortolini**, alla sorella **Lucia ved. Franceschini**, ai nipoti e ai parenti tutti che ne dànno la tristissima partecipazione a quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 19 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla via Maiolica N. 4.

Trieste, 18 gennaio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Pronfondamente commossi, ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra adorata madre

LINA ved. MARCO

La S. Messa in suffragio dell'anima della cara Estinta verrà celebrata mercoledì 20 corrente, ad ore 9.30, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo (S. Antonio Nuovo), in Trieste.

Trieste, 19 gennaio 1926.

IDA MARCO ved. GATTI
OLGA MARCO in SCHLEGEL
PIA MARCO in MICHELUS
DEMETRIO MARCO

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossa, la famiglia dell'indimenticabile

Rodolfo Zuculin

ringrazia tutti coloro che vollero onorarne in vario modo la memoria ed in particolare rivolge un sentito ringraziamento all'on. sindaco sen. dott. Giorgio Pitacco, all'on. dep. avv. Fulvio Suvich, al comm. dott. Michelangelo Zago, al Consiglio di reggenza ed ai funzionari tutti della Banca d'Italia ed alle altre autorità intervenute ai funerali.

Trieste, 17 gennaio 1926.

Dopo lunghe e atroci sofferenze si spense quest'oggi

NICOLÒ SCHIAVUZZI

direttore dell'Ufficio statistico della Camera di Commercio ed Industria
consigliere contabile ministeriale a. r.

Ne dànno il triste annunzio:
la moglie ANNA nata RIGLER
I figli: GIOVANNA (assente), BERNARDO, ERNESTO
I fratelli: Dott. BERNARDO, ELISABETTA, DOMENICA
la suocera AMALIA ved. RIGLER; la nuora MARIA SCHIAVUZZI
in unione agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla via G. Gatteri N. 38.

Trieste, 18 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta-Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

I funerali del compianto

comm. Matteo Saric

Direttore generale della Società di Navigazione «Jadranska Plovidba» e «Dalmatia»

avranno luogo martedì 19 corrente, alle ore 15, partendo dalla Cappella del Cimitero cattolico di Trieste, dove la salma dell'indimenticabile Estinto sarà tumulata.

Trieste, 18 gennaio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio l'ill.mo cav. avv. Galli, Commissario prefettizio della città; le Autorità Civili e Militari, la Società di Navigazione «Istria-Trieste», le Corporazioni Religiose, gli ex-Combattenti, il Fascio, le Associazioni, la popolazione, tutti che manifestarono cordoglio per la morte e parteciparono ai funerali della mia indimenticabile consorte

CESIRA

Ringrazio i signori medici, le suore del Sanatorio Triestino per l'amorosa assistenza. Ringrazio l'ill.mo Prof. GATTORNO per la sapiente sua opera; a Lui serberò profonda riconoscenza ricordando l'affettuosa premura con cui durante la lunga malattia sorresse la vita e confortò lo spirito della cara ESTINTA.

Ringrazio tutti, anche a nome dei fratelli di Lei, SILVIO ed ARTURO de MANINCOR.

Rovigno, li 18 gennaio 1926. **Vittorio Candussi-Giardo**

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, commossi dell'unanime espressione di cordoglio per la perdita della loro adorata madre

Emma Basilio de Maiti

porgono, a nome anche degli altri congiunti, i più sentiti ringraziamenti a tutti gli Enti, le Società ed a tutte le gentili persone che in varie guise vollero portare alla Estinta il loro ultimo tributo di affetto.

ELETTRA BASILIO
Dott. ORESTE BASILIO
PILADE BASILIO

COPISTERIA ciclo-dattilografica «La Rapida», piazza della Borsa 2, III, diretta dal sig. Giuseppe Pasqualis, eseguisce qualsiasi lavoro, prontamente a modico prezzo ed in tutte le lingue. 10218 O

LENZUOLA 150x250 soltanto 22.90; federe 60x70, 7.50; lenzuola 150x260, a-jour, soltanto 26.90; federe 8.90 in poi. Deposito biancheria, via Roma 13. 62040 O

PRESERVATIVI infallibili, sicurissimi, unicamente «Sanitas», Steindler, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 62028 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA quasi nuova, mobili ufficio, compresa macchina scrivere, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 62083 Q

BICICLETTA «Waffenrad», contropedale; altra 180, vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 62097 Q

BICICLETTA «Stiria», contropedale; «Legnano» corsa, metà prezzo, vendonsi. Via Maria Maggiore 3, II. 62097 Q

BICICLETTA ottimo stato vendesi per mancanza spazio. Beccherie 7, Sartoria. 61987 Q

BICICLETTA mezzacorsa vendesi causa militare, occasione. Massimo d'Azeglio 1, caffè. 61987 Q

BICICLETTA nuovissima, mezzacorsa, vendesi buon prezzo. XXX Ottobre 19, bar. 61987 Q

MOTOCICLETTA «Frera» recentissima vendesi occasione. 17-19. Viale XX Settembre 17, chincaglie. 21912 Q

MOTOCICLETTA 3½ HP, cambio velocità, vendesi causa partenza. Valdirivo 34, Fabbro. 61987 Q

MOTOCICLETTA vendesi occasione Malcanton n. 12, portinaio. 21814 Q

MOTOCICLISTI, meccanici! Assortimento completo pistoni ghisa, alluminio, ingranaggi, cilindri, cambi velocità, carburatori, carrozzini pronti. Cremascoli, S. Giacomo 20. 21782 Q

RIMORCHIO ottimo, gommato, portata 60 quintali, vendesi. Garage via Giulia 43. 61705 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO erbaggi, commestibili, bene avviato, con abitazione, vendo. Via S. Michele 26. 62074 R

CAVE pietra calcarea Istria, estrazione parecchi anni, prodotto ottimo, forte produzione, reddito straordinario, vendonsi condizioni favorevolissime, oppure trattasi società. Seri rifletenti scrivano «21922 R» Piccolo. 21922

CEDESI per cause personali avviatissima bolloneria, lavoro assicurato per molti mesi, produzione giornaliera tonnellate 3, capitale occorrente prelievo lire 500.000. Avviso 10 D, Unione Pubblicità, Milano. 5130

COMMESTIBILI, verdura, latte, vendesi causa altri impegni, occasione. Indirizzo al Piccolo. 62042 R

DENARI mutuansi a impiegati verso pegno o garanzia. Indirizzo Piccolo. 21921 R

DITTA avviata, vecchia, utile 30 per cento, cederebbesi favorevoli condizioni. Scrivere «62012 R» Piccolo. 62012 R

GRANDE industria cittadina, capitale lire 400 mila, cerca 150-200.000 lire, ingrandimento azienda, ottima garanzia, buonissimo interesse. Offerte «21773 R» Piccolo. 21773 R

NEGOZIETTO per qualunque genere vendesi prontamente. Via Timeus n. 5. 21834 R

NEGOZIO arredato per qualsiasi commercio, centro, vendo 3000 Indirizzo Piccolo. 21890 R

NEGOZIO arredato, in posizione centrale, cedesi. Indirizzo Piccolo. 62096 R

OFFICINA fabbro meccanico occasione vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 62007 R

PERSONA con piccolo capitale, disposta viaggiare, cercasi: teatro novità, grande reddito. Indirizzo al Piccolo. 62001 R

SOCIO collaboratore con capitale, vecchia industria con signora sola cerca. Offerte «21874 R» Piccolo. 21874 R

TRATTORIA antica, piccolo affitto, paraggi Cittavecchia, lavoro garantito, vendesi buon prezzo, causa assoluta partenza. Informazioni dal procuratore Dreos», Caffè Tommaso, giornalmente. 21855 R

1200 restituendo 1500 tre mesi, cerca serio impiegato. Massime garanzie. Offerte «21911 R» al Piccolo. 21911 R

50.000 cerco prima intavolazione stabile, hotel, rendita 40.000 netto, annue. Offerte «21848 R» al Piccolo. 21848 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA rende 9000 vendesi 75.000, affarone. Palma, Caffè Negozianti (S. Giusto). 21754 S

FONDO regolare (giardino 30 anni), 860 m.2, sufficiente due villini, recintato muro, sopvrapposto reticolato, pressi via Tigor, vendesi prezzo anteguerra. Informazioni: Amministrazione stabili Marino Delich, via SS. Martiri 24. 62014 S

STABILI rendita, ville, casette 16.000-1.500.000, vendonsi. Palma, Caffè Negozianti. 21754 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, telerie e cotonerie, calzature, materassi, orologi da parete, quadri, ecc. ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Trieste, Piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo, gratis a richiesta. 60539 U

A piccole rate vestiti, paletots, impermeabili, mantelli, stoffe, calzature ecc. Sartoria primo ordine. Listino informativo gratis. Via Trenta Ottobre 3, primo. 61999 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

ALLE signore. Splendidi modelli parigini, ultime novità, grande assortimento. Stabilimento riformazioni, Salone Francescato, via Pesce 4. 7138 U

BOTTIGLIE terracotta (Plutzer), vende drogheria Debiasio, via Felice Venezian 20. 62041 U

CARISSIMA, scrivi dove ci troveremo, luogo e ora. Amico. 21909 U

COSTUMI nuovi noleggiansi: serate veglione aperto tutta notte. Si confezionano costumi su figurino. Toro 12, I. 61821 U

COSTUMI maschera elegantissimi, 2, noleggiansi privatamente. Giulia 29, II, porta 9. 21869 U

DANZE moderne imparate dalla paziente maestra Delle Grazie. Martedì-venerdì corso signore sole. Informazioni; scuola via S. Francesco 2 (porta 4), ore 17-20. 10375 U

SIGNORE distinto, possidente, cerca signora dai 30-40 anni, con dote e quartiere, scopo matrimonio. Scrivere «21787 U» Piccolo. 21787 U

FACHIRO indiano predice avvenire infallibilmente. Esibendo documento fatta beneficenza poveri ottengono consulto gratis. Regala oggetto porta fortuna con indiscutibile potere contro disgrazie. Gatteri 18, II. 62039 U

GIACOMETTA, non potevo venire cine. Prego stabilire luogo, ore antimeridiane. Scrivere come prima. 61978 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata. Telef. interurbano 2064, villa propria. 21812 U

MAFALDA. Sabato scorso mancai causa equivoco. Attenderò stesso posto, stessa ora, martedì 19. 21826 U

La moglie **Antonia Baissero in Crevato**, nonchè i figli, le figlie e parenti tutti, col cuore angosciato, annunciano la perdita del loro adorato

FRANCESCO CREVATO

d'anni 75, avvenuta alle 13.30 del 17 corrente.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle 15.45, partendo dalla via della Guardia N. 44.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla sua indimenticabile

Paola Klasing

ringrazia vivamente tutte quelle gentili persone che ne vollero onorare la cara memoria.

Trieste, 18 gennaio 1926.

Famiglia ERMANNO KLASING

MASCHERE noleggiansi. Premiato salone S. Sebastiano 6, primo. Costumi nuovissimi. 7155 U

MASCHERE, grandioso ricchissimo assortimento, orientali meravigliose, noleggiansi. Chiozza n. 9, I. 61989 U

MASCHERE, diversi costumi nuovissimi vendonsi in blocco, occasione. Indirizzo Piccolo. 51999 U

MASCHERE, grande assortimento costumi settecenteschi, orientali, noleggia Valcini, Ireneo Croce 10. 21329 U

MASCHERE, grande assortimento, noleggiansi. Corso Garibaldi 15, II. 21909 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, iniezioni. San Maurizio 10, I. 21860 U

PARRUCCHE bianche, colorate, per balli, noleggia Istituto Cosmetico, Palestrina 1. 61686 U

QUARANTACINQUENNE con bella bambina, vedovo, benestante, praticissimo commercio, aspetto giovanile, distinto, relazionerebbe con signora, signorina, pari condizione, scopo matrimonio. Scrivere dettagliato inanonime. Sincerità. Sub «61663 U» Piccolo. 61663 U

SINCERAMENTE. Sicuro mercoledì 7.30. 21898 U

TRENTOTTENNE bell'aspetto, buona posizione, sposerebbe piacente signorina, vedova, età 24-30 anni. Offerte «21878 U» Piccolo. 21878 U

Ramiro Müller

chiuse questa mane la sua nobile esistenza dopo lungo soffrire.

Affranti da indicibile dolore, la consorte **Emilia nata Segrè** col figliuoletto **Alberto**, la madre **Anna ved. Müller**, il fratello **Eberardo**, le sorelle **Polixena** e **Alida in Pevez**, unitamente a tutti gli altri congiunti, dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno martedì 19 corr., alle ore 15, partendo dalla via Bonafata N. 51 (Barcola).

Trieste, 17 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Il **CONSIGLIO DIRETTIVO** della **SOCIETA' DELLE REGATE** partecipa con vivo cordoglio il decesso del signor

Ramiro Müller

suo benemerito collega, che per molti anni gli ha dedicato l'apprezzatissima opera sua.

Il trasporto della salma seguirà oggi, ad ore 15.30, movendo da piazza Oberdan angolo via Fabio Severo.

Trieste, 19 gennaio 1926.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano sentitamente per il tributo di onoranze reso al loro indimenticabile

PIETRO

il sig. direttore ing. Cossutta, la spett. Direzione del Cantiere S. Marco ed il sig. ing. Ernesto de Petris che senza tregua e con molto affetto prestò la sua illuminata assistenza e fece di tutto per recare sollievo e conforto al loro caro ed alla famiglia. Un grazie pure a tutti gli appartenenti all'Officina Ponti, unitamente ai giovani che lo trasportarono all'ultima dimora; come pure a tutti gli ingegneri, gli impiegati, capi d'arte e gli operai del Cantiere S. Marco, capi d'arte del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. Un grazie speciale: al M. R. don Giuseppe Ziach per i conforti dati, al sindaco cav. Gorlato, alla rappresentanza comunale, al corpo bandistico, alla Società dei RR. Carabinieri in congedo, infine a tutti i parenti, amici e conoscenti che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile Estinto. Al chiarissimo medico dott. Facchin che instancabilmente mise tutta la sua scienza ed opera per strappare alla morte il loro caro, al dott. Pier Paolo Deluca per il suo intervento ed all'infermiere la loro perenne gratitudine.

Muggia, 18 gennaio 1926. **FAMIGLIE DRIOLI**

Olio Sasso

Preferito in tutto il mondo

☛ A garanzia della genuinità del prodotto, l'Olio Sasso viene fornito ai Rivenditori soltanto in latte originali.